Anno 102 Numero 159

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.191

LA STAMPA

Mercoledì 10 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il piano economico del governo Leone

(Sveltire gli investimenti per creare nuovi posti di lavoro)

Vi è una differenza sostanziale fra il programma economico degli ultimi governi Moro e quello del governo Leone. I precedenti governi si soffermavano parecchio sulle caratteristiche del piano di sviluppo per l'economia italiana 1966-70, che era allo studio; sulle mutazioni di un'economia di mercato in economia mista, e via dicendo. Il disegno del piano, che sarebbe stato presentato al Parlamento, aveva la precedenza ed ampi commenti.

Il disegno di politica economica, accolto dal governo Leone, considera già acquisito tutto ciò. Si limita a dire, in due righe, che accetta obiettivi e vincoli del programma al '70. Per quanto riguarda i vincoli: l'esigenza dell'equilibrio dei prezzi, sul mercato interno; nonché quello del pareggio dei conti con l'estero. Per contro, il programma trae vantaggio, questa volta, dall'esperienza mietuta negli ultimi mesi. E più che a *descrivere*, s'impegna a *realizzare* il programma: tenendo conto di quanto è emerso nella fase di attuazione.

Per esempio, negli ultimi mesi, ai programmi di spesa pubblica, per investimenti produttivi e per impieghi sociali, non ha corrisposto, di pari passo, la realizzazione di quei programmi. In parte, se ne ebbero vantaggi. Per esempio, la difesa della stabilità monetaria si fece, spesso, più agevole. In parte, però, ne derivarono svantaggi, posti in luce — nel suo discorso alle Camere, sul bilancio dello Stato per il '68 — sia dall'on. Pieraccini che dall'on. Colombo. Gli svantaggi si manifestarono in un accumularsi di «residui passivi», nei conti dello Stato. Il che costituisce un indubbio pericolo. Ove essi fossero giunti improvvisamente a scadenza, avrebbero potuto causare turbamenti monetari.

Ebbene, il governo Leone si propone di porre un rimedio a tutto ciò. Desidera meglio *correlare* gli impegni di spesa, con le effettive erogazioni. Desidera realizzare semplificazioni procedurali, in modo che la realtà possa seguire prontamente alle promesse.

* *

Vi è un'altra ragione per potenziare la spesa pubblica, nell'intento di giovare alla realizzazione del programma. Il nostro sistema economico ha riserve valutarie sufficienti ed ancora, seppure in misura più lieve, se va accumulando. Ora, questi fenomeni, per un sistema che ha forze lavoratrici tuttora disoccupate — e che possiede some arretrate — non sono da approvare. Lo manifestò chiaramente il governatore Carli, in occasione dell'ultima riunione della Banca d'Italia, a fine maggio. Assai meglio è servirsi delle riserve valutarie, per importare beni strumentali ad elevato pregio tecnologico: in modo da sostenere il ritmo di sviluppo di tutto il sistema.

L'esperienza degli ultimi mesi ha mostrato, del resto, che non si hanno difficoltà nel realizzare questi propositi. Le grandi amministrazioni dello Stato sono lente, indubbiamente, nel loro operare; e parecchi istituti giuridici debbono essere innovati, poiché non si adattano all'evoluzione di una società, dominata da un progresso tecnico travolgente. Tuttavia, abbiamo appreso che le imprese a partecipazione statale e le stesse imprese a prevalente capitale pubblico hanno permesso di costruire un'imponente rete di autostrade. Allora, si chiede il governo Leone, perché non servirsi di questi efficaci strumenti per investimenti pronti, nel quadro del bilancio dello Stato e pertanto del programma 1966-70? In questo modo, si potrebbero evitare strozzature che sarebbero in grado di recare grave pregiudizio al nostro sviluppo.

Fra le strozzature da evitare con un rilancio della spesa pubblica, il governo Leone cita: l'attrezzatura portuale; la soluzione dei problemi determinati dall'attuale congestionamento dei grandi centri urbani, riorganizzando i trasporti metropolitani; la soluzione di altri problemi, concernenti i trasporti ferroviari, per favorire anche le comunicazioni, fra Nord e Sud; infine (e questo, in particolar modo, rientra nei propositi della Banca d'Italia) la dotazione alle imprese, sia pubbliche che private, di moderni strumenti.

Vi è un ultimo mezzo, poi, di cui il governo Leone si propone di servirsi, al fine di agevolare — nel loro sforzo di realizzazione — sia le imprese pubbliche che le imprese private: il rilancio della ricerca scientifica in Italia giudicata non sufficiente. Questo ministero si propone di creare presso un istituto pubblico un *Fondo speciale*. E lo stesso — gestito sulla base di direttive di un comitato dei Ministri, a sua volta dipendente dal Cipe — potrà finanziare «programmi di ricerca», realizzati sia dai privati che dagli enti pubblici «con la garanzia tuttavia che i risultati della ricerca non restino patrimonio di gruppi ristretti».

* *

A questo punto, tuttavia, ci si chiederà: il governo si preoccupa di accrescere il volume delle spese, sia effettuate all'interno che all'estero. Sta bene. Ma delle entrate pubbliche, non si parla? Non si ritrovava quivi una delle principali preoccupazioni dei governi precedenti?

Se ne parla brevemente, come si accenna in due righe al piano di sviluppo. Accettato il piano, come abbiamo detto agli inizi di questo articolo; accettata la riforma tributaria — quale risulta dai lavori delle commissioni Cosciani e Visentini — poco è da aggiungere, che non sia già noto. L'aspetto saliente di questo nuovo disegno di politica economica si esprime nella «realizzazione» del piano. Ed a questo fine, si trae profitto dalle ultime due realizzazioni: la *contrattazione programmata* che riguarda anche le imprese private nonché la *dimensione territoriale* del programma.

Ferdinando di Fenizio

I vari partiti prendono posizione

Il dibattito alla Camera per il voto di fiducia

Curti (dc) indica nella sistemazione della cedolare vaticana un segno di serietà Biasini (pri) apprezza la volontà di continuare il centro-sinistra - Badini Confalonieri (pli) si schiera contro: a suo giudizio Leone ha concesso troppo ai socialisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 luglio.

I democristiani Azzaro, Curti e Pennacchini hanno oggi confermato alla Camera l'apprezzamento e il sostegno della dc al governo Leone. Per l'on. Azzaro il governo va valutato positivamente anzitutto perché vuole essere uno strumento per la continuazione del centro-sinistra. La validità di questa politica è stata confermata il 19 maggio, *«anche se l'aumento dei voti del pci e del psiup suggerisce una maggiore incisività dell'azione governativa»*.

L'on. Curti ha manifestato l'apprezzamento del gruppo dc per il programma «sobrio e lineare» circa la tutela degli interessi anche morali dei lavoratori e più in generale circa gli sviluppi della politica economica. Un segno della serietà del governo è, per Curti, la *«sistemazione della cedolare vaticana e l'obiettivo di un incremento dei redditi agricoli attraverso lo sviluppo delle associazioni tra i contadini»*.

Positivo apprezzamento anche del repubblicano Biasini per la fisionomia politica assunta dal governo Leone, come continuità della politica di centro-sinistra alla quale il pci contrappone una semplice alternativa di schieramento (l'unità delle sinistre) senza precise indicazioni programmatiche e politiche unitarie.

Negativi i giudizi delle opposizioni proprio perché il governo vuole rappresentare la continuità del centro-sinistra. Badini Confalonieri ha detto che i liberali, i quali *«costituiscono oggi la sola valida alternativa ideologica, svolgeranno anche nei confronti del governo Leone una valida funzione di opposizione costituzionale»*. Egli ha rilevato che il Presidente del Consiglio ha cercato di guadagnarsi la benevolenza dei socialisti con concessioni che non potranno non far salire il presso che i socialisti chiederanno per il ritorno al governo. Oltre alle concessioni ai socialisti (Regioni), altre ne sono state fatte ai repubblicani (trattato anti-H) e agli altoatesini, parlando di prosecuzione di «opportuni contatti» con l'Austria.

Il socialista autonomo Origlia ha detto che il governo è debole. Per i missini l'on. Almirante ha confermato il voto contrario, perché il governo vuole continuare il centro-sinistra e ha fatto ai socialisti concessioni tali da far salire le richieste per il loro ritorno al governo. Il dibattito continuerà domani.

f. d. l.

Domani non usciranno La Stampa e Stampa Sera

Per uno sciopero articolato dei poligrafici dei quotidiani, domani, giovedì, non usciranno «La Stampa» e «Stampa Sera».

Le pubblicazioni riprenderanno normalmente venerdì.

L'Amministrazione del giornale, esprimendo il proprio rammarico, comunica agli abbonati che il danno da essi subito verrà risarcito all'atto del rinnovo dell'abbonamento.

L'inchiesta sul Sifar pericolo per Leone?

I socialisti sono divisi sulla commissione parlamentare

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 luglio.

Un dibattito sul Sifar e uno, sia pur breve, sul Vietnam sono previsti dopo le votazioni sulla fiducia al governo Leone. E' già definitivamente stabilito che, prima di andare in vacanza, entrambe le Camere (e non solo il Senato) discuteranno del trattato di non proliferazione.

E' sicura la fiducia; non vi sono pericoli per il Vietnam, non vi sono, almeno per l'immediato e formalmente, problemi per il trattato di non proliferazione nucleare. Delicata è invece la questione del Sifar. Il dibattito in proposito è imposto da una proposta di inchiesta parlamentare presentata, a nome proprio, dall'on. Scalfari (del psu), ma i suoi sviluppi dipendono da ciò che il presidente del Consiglio Leone dirà in sede di replica giovedì mattina a conclusione del dibattito sulla fiducia. I democristiani sono contrari all'inchiesta, i comunisti vi sono favorevoli e hanno fatto oggi un passo presso Gui, ministro della Difesa, al fine di ottenere che vengano resi pubblici tutti i documenti. I socialisti sono divisi.

Il problema della scelta in favore o contro l'inchiesta riguarda in tal modo i socialisti prima di ogni altro: e tutta l'ala sinistra preme affinché il partito esiga l'indagine parlamentare respingendo le argomentazioni di coloro che temono una rottura irrimediabile con la dc e la crisi delle prospettive di ripresa del centro-sinistra. Per quel che riguarda il governo, è da presumere che esso darà alcuni chiarimenti, accetterà il dibattito e renderà pubblici alcuni documenti, ma rifiuterà l'inchiesta. Tutte le previsioni sono concordi nel ritenere che è sulla faccenda del Sifar che si gioca, prima delle vacanze estive, la sorte del ministero Leone.

In realtà il Sifar diventa un'occasione che i socialisti, divisi, utilizzano per favorire o no la permanenza del governo Leone. La corrente Mancini, che avrebbe voluto ricostituire subito il centro-sinistra e perciò vede nel ministero Leone un ostacolo, ha criticato il programma di governo e sottolineato che la faccenda del Sifar diventa anche più grave con la nomina del generale Ceil.

Mariotti ha invece detto che Leone deve rimanere per ora alla presidenza del Consiglio per evitare situazioni pericolose, e può farlo garantendo che andrà fino in fondo per il Sifar. Lombardi ha insistito per l'inchiesta parlamentare.

Giolitti s'è detto preoccupato per i molti giudizi positivi espressi su Leone: sono giudizi in contrasto con le tesi del «disimpegno» che tendeva a mettere alla prova la dc. Per Giolitti è necessaria l'inchiesta sul Sifar.

Il co-segretario Tanassi ha affermato che il governo Leone merita l'astensione perché continua il centro-sinistra.

m. t.

La sciagura nel massiccio delle Aiguilles du Tour

Tre morti e 5 feriti sul Bianco travolti da una gigantesca frana

Le vittime sono francesi: una guida di 40 anni e due studentesse di 16 e 19 anni - Gravi l'insegnante che aveva accompagnato il gruppo in gita e uno studente quindicenne - Soltanto cinque persone si sono salvate - La frana si è staccata improvvisamente dalle Aiguilles du Midi des Grands (metri 3100) ed è rotolata a valle falcidiando gli escursionisti

(Dal nostro inviato speciale)
Chamonix, 9 luglio.

Una grave sciagura alpinistica è accaduta stamane poco dopo le otto, nel massiccio delle Aiguilles du Tour (metri 3300) all'estremità orientale della catena del Monte Bianco, quasi al confine con la Svizzera. Una frana, staccatasi dalla cima dell'Aiguille du Midi des Grands (metri 3100) ha falcidiato una comitiva di giovani escursionisti francesi accompagnati da una guida e da un insegnante. Di tredici che erano, cinque solo si sono salvati per mera fortuna, tre sono morti e cinque sono ricoverati all'ospedale di Chamonix. Per due di essi la prognosi è riservata. «E' avvenuto tutto all'improvviso — *ci ha detto un superstite* — abbiamo udito un gran boato e poi abbiamo visto la cima della montagna sfaldarsi, massi rotolare a valle, sassi volare nell'aria, mentre all'intorno si levava un gran fumo accompagnato da un acre odore di zolfo».

Nella sciagura hanno trovato la morte la guida Robert Beghet di 40 anni, coniugato con due figli, di Parigi e le studentesse parigine Maryvonne Caret di 16 anni di Chatenay-Malabey e Dominique Lozier di 19 anni di Malmaison (sobborgo di Parigi). Hanno riportato gravi fratture alla testa l'insegnante Jean Fridelang di 40 anni di Valenton e lo studente quindicenne Denis Millet di Morsang-sur-Orge.

Se la caveranno in pochi giorni gli studenti Etienne Carlan di 19 anni, di Suresnes, Robert Salvaing di Boissieux di 18 anni, di Parigi, e Charles Bouy di 17, di Colombes, che hanno riportato ferite ed escoriazioni in tutto il corpo, ma non di grave entità.

Gli undici giovani e i due accompagnatori avevano lasciato il rifugio Alberto I alle prime luci dell'alba. In programma era l'ascensione all'Aiguille du Col du Tour, una ascensione non difficile ed appunto per tale ragione scelta dalla guida Beghet che aveva anche preso tutte le precauzioni del caso dividendo i giovani in tre cordate, di cui una di cinque e le altre due di quattro. Chiudeva la fila l'insegnante Fridelang.

«Era una gita senza pericoli», *ci ha detto il direttore della colonia, Marius Ancel.* «Il caso ha voluto che si trovassero a passare sotto alla cima di Midi proprio mentre si verificava la frana». *Una frana di proporzioni gigantesche che ha sconvolto la cima di quella montagna e che ha portato tonnellate di grossi macigni fin sulla crepaccia terminale del ghiacciaio di Tour.* «Eravamo ancora sul nevaio a tremila metri circa di altitudine», *ci ha detto Etienne Carlan, uno dei giovani ricoverato all'ospedale di Chamonix.* «Ad un tratto abbiamo sentito un grosso rumore provenire dalla cima di Midi. Con terrore ho visto volare intorno blocchi di oltre un metro cubo. Fortunatamente avevo trovato riparo contro la montagna e mi hanno colpito solo dei sassi e così sono uscito quasi indenne dalla terribile avventura. Ho visto la guida Beghet dirigersi al momento della frana verso un anfratto della roccia. Correva trascinandosi dietro Maryvonne e Dominique che erano legate alla sua corda con altri due giovani. Ma Maryvonne è stata colpita da un masso ed è volata via trascinandosi la guida e Dominique. Gli altri due, Millet e Bouy, hanno fatto solo una caduta di qualche metro perché per fortuna la corda si è rotta. Gli altri tre sono scomparsi, trascinati dalla furia della frana».

Il corpo di Dominique Lozier non è stato ancora ritrovato, mentre le altre due salme sono state portate a valle dagli elicotteri della protezione civile e della gendarmeria che hanno fatto la spola tra Chamonix e il ghiacciaio di Tour dopo l'allarme che era stato dato dal rifugio Alberto I. Le ricerche di Dominique Lozier sono state sospese perché nel pomeriggio la montagna di Midi si è scrollata di dosso altro sfasciume di pietre e si temono quindi nuove frane.

Le salme sono state composte nella camera ardente dell'ospedale di Chamonix. Sono vegliate dagli amici del campeggio della A.r.o.e.v.e.n., una organizzazione francese che ha costruito a Les Houches uno chalet per ospitare a turni studenti ed operai che non possono concedersi soggiorni costosi nelle Alpi e che aveva riaperto i battenti il 1° luglio. La sciagura ha destato profonda impressione sia a Chamonix sia in tutta la Valle dell'Arve. Sulle cause della frana nessuno ha saputo dare una spiegazione logica. Una vecchia guida ci ha detto: «Forse il caldo. Ma in montagna ci vuole anche fortuna».

Italo Vaglienti

Il massiccio delle Aiguilles du Tour all'estremità orientale della catena del Monte Bianco. La freccia indica la punta dalla quale si è staccata la gigantesca frana di massi che ha travolto la comitiva di alpinisti francesi

I lavoratori previdenziali scioperano venerdì e sabato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 luglio.

(g. f.) La situazione sindacale minaccia forti tensioni. I ferrovieri e i parastatali sono in agitazione; gli statali e i postelegrafonici si accingono a dar vita a una serie di agitazioni. I poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa, gli ortofrutticoli, gli elettrici delle aziende municipalizzate, i florivivaisti e i dipendenti dall'industria della seconda lavorazioni del vetro sono impegnati in azioni per il rinnovo dei rispettivi contratti collettivi.

Se non vi saranno fatti nuovi nelle prossime ore, i settantamila dipendenti degli istituti di previdenza e di assistenza di malattia (Inps, Inam, Inail, Enpas, Enpals, Inadel, Enpi, Mutue coltivatori diretti, commercianti e artigiani, ecc.) sospenderanno il lavoro venerdì e sabato per quarantotto ore e, per settantadue ore, negli ultimi tre giorni della prossima settimana, dal 18 al 20 luglio.

Difficile la controversia dei ferrovieri. Mentre si sta preparando uno sciopero nazionale dell'intera categoria dalle ore 21 del 25 luglio alle 21 del giorno 26, il Sindacato ferrovieri italiani (Cgil) ha deliberato due scioperi di 48 ore ciascuno nei compartimenti di Milano (dalle 21 del 18 luglio alle 21 del 20 luglio) e di Torino (dalle 21 del 22 luglio alle 21 del 24 luglio).

Nessuna prospettiva favorevole per la vertenza dei tipografi dopo l'interruzione delle trattative sul rinnovo del contratto. Dal pomeriggio di oggi si è iniziato un piano di astensioni «articolate» a livello provinciale. Domani non usciranno i giornali di Roma e di Milano. Giovedì non saranno pubblicati i quotidiani di Torino, Napoli e probabilmente quelli editi in altre città. Seguirà nei giorni successivi, a turno, il «blocco» della varia testata.

Intense consultazioni per il Medio Oriente mentre sul Canale di Suez cresce la tensione

Il duello di artiglierie di lunedì sera è stato molto violento: gli israeliani hanno colpito la città di Suez, 43 civili egiziani sono rimasti uccisi - Conclusi i colloqui di Nasser con i capi sovietici - Nella capitale inglese, il mediatore dell'Onu incontra israeliani e giordani

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 9 luglio.

Il comunicato che dovrà essere diramato al termine dei colloqui tra il Presidente Nasser e i capi sovietici, è atteso qui con un certo interesse. Gli israeliani non avanzano alcuna ipotesi su ciò che questo comunicato potrà dire, ma la violenza dello scontro avvenuto ieri sul Canale di Suez indica di per se stesso che Israele non si preoccupa dello sfruttamento propagandistico che Mosca potrebbe farne.

Per più di tre ore le artiglierie israeliane ed egiziane sono state impegnate in un violento duello all'estremità meridionale del canale. La città di Suez è stata duramente colpita dai cannoni israeliani che hanno distrutto, in pari tempo, parecchie postazioni dell'esercito egiziano. Gli abitanti di Suez che avevano appena incominciato a ritornare nella loro città abbandonata dopo il violento bombardamento israeliano che nell'ottobre scorso distrusse le raffinerie, hanno ripreso nuovamente la via dall'esilio. Da parte israeliana c'è un solo ferito mentre da parte egiziana, a quanto dice il Cairo, si è avuta la morte di alcune decine di persone. L'incidente è avvenuto pochi istanti dopo la morte di un soldato israeliano, colpito da una sola pallottola d'un cecchino egiziano. Si tratta, con grande verosimiglianza, di una rappresaglia israeliana, rappresaglia d'estrema durezza che deve servire da ammonimento.

André Scemama

Il comunicato del Cairo sugli effetti del bombardamento

Il Cairo, 9 luglio.

Quarantatré morti e 67 feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni, costituiscono l'ultimo bilancio delle perdite subite dalla popolazione di Suez nel corso del bombardamento della città compiuto, ieri pomeriggio, dall'artiglieria israeliana. Lo ha annunciato oggi il governatore di Suez. *(Ansa)*

A Mosca voci di intesa tra i leaders russi e il Presidente egiziano

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 luglio.

Si sono conclusi oggi a Mosca i colloqui tra Nasser ed i «leaders» sovietici sul Medio Oriente. Il presidente egiziano, che è tornato dalla dacia sulla Moscova, dovrebbe partire domattina per Belgrado dopo una permanenza di quasi sei giorni. Con Tito, che fu uno dei primi fautori della pace dopo la guerra dei sei giorni, esaminerà la situazione alla luce degli accordi presi con i capi russi. E' atteso per domani un comunicato che sciolga il riserbo di cui i colloqui sono stati circondati.

Nessuna indiscrezione è trapelata questa sera sull'esito della missione di Nasser a Mosca, la terza dal suo avvento al potere in Egitto (le altre furono nel '58 e nel '65). Pare tuttavia che un accordo sia stato raggiunto sulla risoluzione dell'Onu e sul piano Jarring per lo sgombero in fasi successive, da parte delle truppe israeliane, dei territori arabi occupati. Immutate sarebbero invece rimaste le riserve egiziane sulla opportunità di un riconoscimento giuridico di Israele. Queste notizie non hanno però ricevuto conferma ufficiale. Né il ministero degli Esteri sovietico né l'ambasciatore egiziano hanno fatto alcun commento.

e. c.

Importanti contatti di Jarring a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 luglio.

Un'altra giornata d'intensa attività, a Londra, per lo svedese Gunnar Jarring, l'inviato speciale dell'Onu nel Medio Oriente. Questa mattina, incontro di due ore e mezzo con Gideon Rafael, segretario generale del ministero israeliano degli Esteri. Nel pomeriggio, secondo colloquio, di 80 minuti, con il ministro giordano degli Esteri, Abdel Monem Rifai. Stasera, appuntamento al Foreign Office con il ministro britannico degli Esteri Michael Stewart.

Un rigoroso silenzio circonda tutte queste consultazioni. S'è avuta soltanto una breve dichiarazione del ministro degli Esteri giordano, il quale ha detto: *«Le discussioni hanno abbracciato le varie possibilità di attuare i termini della risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre».*

Il momento è senza dubbio importante: lo conferma il fatto che, lasciata Londra, Jarring profitterà di una visita alla natia Stoccolma per incontrarsi con Kossighin colà in visita di Stato. Il mediatore dell'Onu sta cercando una formula che permetta di attuare, in diverse e lunghe fasi, la mozione approvata in novembre. Non è facile appagare tutte le contrastanti esigenze, attenuare tutte le violente ostilità: ma non v'è dubbio che quest'attività diplomatica di Jarring costituisca un nuovo e vasto tentativo di risolvere la crisi.

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Uno studio sul viaggio quotidiano dei «pendolari»

200 mila in treno e in auto vengono a lavorare in città

Da dove arrivano - La maggior parte viaggia su mezzi pubblici, scomodi, lenti e sovraffollati - Le proposte per migliorare il servizio - Ottantamila usano mezzi privati

Il «piano regionale» dedica un capitolo ai trasporti, occupandosi soprattutto dei collegamenti di Torino con la «cintura» ed altri centri del Piemonte per il quotidiano spostamento dei «pendolari», quelli che ogni giorno vengono in città per lavoro. In un recente convegno alla Camera di Commercio, l'assessore provinciale ai trasporti comm. Morra ha detto che sono oltre 200 mila. Di questi 82 mila viaggiano sui servizi in concessione (ferrovie secondarie, autobus e filobus); 40 mila sulle ferrovie dello Stato. I rimanenti 80 mila usano mezzi privati (auto, moto, biciclette).

Altri dati sono forniti da un gruppo di esperti che ha svolto un'indagine sui «pendolari» dei mezzi pubblici sotto la direzione del Comitato della programmazione presieduto dal prof. Renacco. Questo studio ha una parte che riguarda le principali direttrici di traffico. Le indichiamo.

Moncalieri: ogni giorno si registra un passaggio (andata e ritorno) di 34 mila lavoratori. *Settimo-Chivasso:* passaggio giornaliero di 19 mila 500 unità. *Beinasco-Orbassano:* 16 mila passaggi al giorno. *Venaria:* ogni 24 ore si registra un transito di 7 mila e 500 persone. *Rivoli-Collegno-Grugliasco:* su questa direttrice passano ogni giorno 9 mila unità.

«*I viaggi per lavoro* — è detto nello studio — *tendono ad addensarsi in determinati periodi della giornata: una o due ore al mattino per il movimento in entrata; una o due ore della sera per il movimento in uscita*». Attualmente i «pendolari» viaggiano in condizioni di disagio: orari scomodi, mezzi lenti e superaffollati. I compilatori del «piano» sottolineano la necessità di istituire servizi più rapidi e più frequenti per ridurre il tempo che i «pendolari» impiegano nei trasferimenti e per migliorare le condizioni di viaggio.

In merito, il «piano regionale» propone un sistema di linee metropolitane che, partendo da Torino, raggiungano Chivasso, Venaria, Rivoli, Orbassano e Moncalieri. Per alcuni percorsi il servizio può essere svolto valendosi delle attrezzature ferroviarie. Una linea metropolitana potrebbe essere facilmente introdotta nel tratto Torino-Moncalieri. «*Ma occorre raddoppiare i binari dello Stato da Torino a Trofarello*». Inoltre «*bisogna adattare al nuovo ruolo il tratto Pinerolo-Moncalieri*».

Sulla direttrice di Settimo-Chivasso «*si può trasformare in metropolitana la linea ferroviaria Rivarolo-Settimo, adattandola alle esigenze di un traffico a velocità elevata con corse frequenti nelle ore di punta*». Altrettanto si può fare per la zona di Venaria «*con la trasformazione della linea ferroviaria di Lanzo. Questi punti* — è scritto nel "piano" — *costituiranno i nodi di traffico metropolitano dell'area torinese*», da cui si dirameranno linee per le altre direttrici.

Il documento del Comitato regionale della programmazione si occupa anche della rete ferroviaria e fa le seguenti proposte.

Torino-Parigi — Costruire una nuova linea nel tratto compreso tra Bussoleno e Modane. Dovrebbe avere queste caratteristiche: chilometri 6,5 allo scoperto; chilometri 32,7 in galleria. Durata del viaggio: 50 minuti in meno del tempo ora necessario.

Torino-Savona — Il «piano» indica la necessità di un secondo binario da Fossano a S. Giuseppe di Cairo, per il quale già esiste la sede. Circa il tempo di realizzazione, il comitato del programma fissa come massimo il 1980.

Infine lo studio affronta i problemi stradali. Il «piano» prevede la costruzione delle «tangenziali» con caratteristiche di autostrade. La prima — è detto nel programma — dovrà raccogliere il traffico del traforo del Fréjus. Inizierà ad Avigliana e si aprirà a forcella attorno a Torino: un ramo raggiungerà l'autostrada per Milano oltre Settimo; l'altro l'autostrada per Piacenza a Santena. E' la «tangenziale» Sud, già approvata.

La seconda «tangenziale» raccoglierà il traffico dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Un tratto sarà costituito dall'autostrada Ivrea-Valle d'Aosta. Da questo percorso la nuova arteria si staccherà a Volpiano e passando all'esterno di Torino si inserirà a Santena sull'autostrada Torino-Savona.

Alla Pirelli per i cottimi sciopero di 24 ore domani

Negli stabilimenti Pirelli di Torino e di Settimo, i sindacati hanno indetto uno sciopero di 24 ore per domani, per la vertenza aziendale riguardante l'aumento dei cottimi (la richiesta è di [illegible] lire orarie) e la revisione della parte normativa (procedura per la comunicazione dei tempi ed i reclami, organici, rimpiazzi ecc.).

Al Valentino albero si schianta tra un centinaio di bambini

In una zona riservata ai giochi - Un grido: «Crolla la pianta!» - Tutti fuggono mentre precipita la parte superiore di un olmo di due secoli - Un bimbo inciampa, cade ed è sepolto dai rami: all'ospedale, non è grave

Un ramo del peso di dieci quintali è crollato ieri pomeriggio al Valentino in un corso dove giocavano un centinaio di bimbi. Tutti sono riusciti a mettersi in salvo, tranne uno che è stato ricoverato all'ospedale Regina Margherita per contusioni e choc. E' accaduto alle 18 in viale Mattioli, la strada che costeggia l'Orto botanico, di fianco alla facoltà di Architettura. Chiusa al traffico, è zona di passeggiate e di giochi.

Fra i bimbi che vi trascorrono il pomeriggio è Giuseppe Hinek, 7 anni, via Baretti 33. Con lui è la sorella Giovanna e altri bambini. La giornata è calda e afosa, ma sotto gli alberi — olmi di due secoli — che protendono i loro rami sulla strada formando quasi una galleria di verde, l'aria è più fresca. I bambini giocano col pallone, altri con biciclette. Sulle panchine siedono le madri.

Qualcuno si accorge che uno dei rami si sta incurvando, un movimento lentissimo, quasi inavvertibile. Grida: «Salvatevi, sta per crollare». Nel viale c'è un fuggi fuggi: bambini e donne corrono verso il palazzo di Architettura, intanto si cominciano a udire scricchiolii e schianti.

Tra i bambini c'è chi abbandona la bicicletta, chi nell'ansia di fuggire spinge i compagni. Giuseppe Hinek inciampa e cade, subito scompare sotto le fronde che si abbattono con fragore. La scena è seguita da grida di terrore. Dieci, venti persone accorrono a liberare il bimbo, che piange, ha un grave choc. Con un'autoradio della polizia viene portato all'ospedale e ricoverato in osservazione.

Giuseppe Hinek, all'ospedale

— E' morta ieri pomeriggio alle Molinette per infezione tetanica Maria Gastaldo, 82 anni, abitante a Cascinette d'Ivrea. Era stata ricoverata il 3 giugno: si era ferita cadendo in casa.

— Precipitato dal fienile, Giacomo Massa, 65 anni, abitante a San Francesco al Campo, ha riportato un grave trauma cranico. E' in fin di vita alla clinica neurochirurgica.

— Raffaele Colosimo, 25 anni, via Conte Verde 9, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro presso la ditta Salvatore Gerardis, via Bertino 23. Mattoni caduti da una gru lo hanno colpito, è precipitato da un'impalcatura alta tre metri. E' in gravi condizioni alle Molinette.

Arrestati quattro giovani preparavano una rapina

Il colpo oggi a Pianfei

Alle 4 di ieri una pattuglia della polizia notava, in via Giachino, quattro giovani che scendevano da due auto — una «600» di Torino e una «750» di Alessandria. Gli agenti trasmettevano via radio i numeri di targa alla centrale: le due vetture risultavano rubate.

Sul posto affluivano altre pattuglie. Un'ora dopo i quattro giovani ricomparivano con alcune valige. All'intimazione degli agenti uno riusciva a fuggire, due si arrendevano, il quarto impegnava una colluttazione. E' Franco Massimo, 18 anni, conosciuto come «Tarzan»; prima di arrendersi feriva due poliziotti: Michele Furco e Romanino Di Stadio, medicati al Maria Adelaide.

Gli altri arrestati sono Gennaro D'Addetta, 18 anni, e Giacomo Di Mari, 24 anni. Il quarto veniva fermato alcune ore dopo; è Giovanni Colucci, 18 anni, via Giachino 25. Il Di Mari era ricercato dalla polizia di Siracusa per rapina a un macellaio. Nelle valige avevano liquori rubati in via Giachino. Hanno ammesso che oggi avevano in programma una rapina alla Cassa Rurale di Pianfei.

— Ernesto Bocchino, proprietario di un'oreficeria in piazza Carlo Felice 19, l'altra sera è sceso nella cantina dello stabile e ha messo in fuga i ladri che, con un palo e un cric, avevano già aperto un buco nel pavimento del negozio di articoli fotografici di Gian Carlo Oderdà, 36 anni, abitante in via Colombo 26. I malviventi non erano ancora riusciti ad entrare.

— Gianni Patergnani, 23 anni, via Belli 48, è stato derubato di una collezione di francobolli, radio e oggetti d'oro, per il valore di un milione e mezzo. I ladri sono entrati nell'alloggio divellendo la serratura.

— Denaro e sigarette per un milione sono stati rubati dalla tabaccheria di Michele Menzio, via Veglia 10, attraverso la finestra della retrobottega.

Proteste perché i rifiuti sono raccolti con ritardo

Le spazzature marciscono nelle case - La società: «Il 20 per cento del personale è malato»

Nuove proteste per il servizio raccolta rifiuti. I carri che dovrebbero passare una volta ogni tre giorni, arrivano [illegible] di una settimana. Fa caldo, le immondizie marciscono nelle pattumiere, le case sono invase da odori nauseanti. Ieri ci ha telefonato il proprietario di un ristorante: «*Da una settimana non vedo più gli spazzaturai. Il cortile è pieno di rifiuti puzzolenti, i clienti scappano*».

Gli spazzaturai dicono: «*Siamo in pochi, perché molti di noi sono malati. Facciamo quel che possiamo*».

Il direttore della Satti (che gestisce il servizio) ing. Goria, conferma: «*Il numero degli assenti per malattia o infortunio si aggira sui 150 al giorno. Cioè oltre il 20 per cento dei 600 addetti. Questa condizione ci impedisce di seguire il ritmo di una raccolta ogni tre giorni*».

Per ovviare almeno in parte al disservizio, sono state create delle squadre di emergenza che si recano su richiesta dove la situazione è più grave.

La Cassa di Risparmio ha dato un contributo di 5 milioni al prof. Bergamini, della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università, e alla sua équipe per studi e ricerche sulle malattie del muscolo.

Sull'autostrada al casello di Biandrate

Cisterna di catrame si rovescia l'autista morente per le ustioni

La polizia stradale fa da staffetta all'ambulanza - Posti di blocco lungo tutto il percorso - La città attraversata in 6 minuti e mezzo

Preceduta da due autoradio della polizia, un'ambulanza della Croce Rossa ha portato ieri al Centro traumatologico un giovane ustionato in tutto il corpo. Proveniva dall'ospedale di Novara. E' il camionista Luciano Aseglio, 31 anni, che abita in frazione Ceretta di San Maurizio Canavese.

Dipendente della ditta di autotrasporti Chiaramello, ieri verso le 17 era alla guida di un autotreno-cisterna contenente catrame liquefatto, quasi bollente. Per cause che non sono ancora state accertate, sull'autostrada, poco dopo il casello di Biandrate, passando il ponte di un canale, l'autocisterna ha sbandato, la motrice si è inclinata, il rimorchio è ribaltato. Dalle botole di carico, sono sgorgati fiotti di catrame.

Poco dopo alcuni automobilisti, giunti sul posto dell'incidente, hanno visto il camionista che si dibatteva in un lago di asfalto fumante. Lo hanno portato all'ospedale di Novara, ma i medici, constatate le sue gravi condizioni, hanno deciso di inviarlo al Reparto grandi ustionati del Centro torinese.

Non c'era un attimo da perdere. Una pattuglia della stradale di Chivasso ha preceduto sull'autostrada l'ambulanza; al casello di Settimo le hanno dato il cambio un'autoradio della squadra mobile ed una della polizia stradale. Intanto lungo tutto il tragitto — corso Giulio Cesare, Porta Palazzo, corso Regina, San Maurizio, Cairoli, Vittorio, Massimo d'Azeglio, Unità d'Italia e via Ventimiglia — erano state disposte pattuglie di polizia e vigili che al suono delle sirene bloccavano il traffico. L'ambulanza ha potuto attraversare la città in sei minuti e mezzo.

Al Centro traumatologico, l'Aseglio è stato sottoposto alle cure specifiche; è in gravissime condizioni, ha ustioni di secondo e terzo grado sul 70 per cento della superficie del corpo.

Gli inquirenti attendono di poterlo interrogare per sapere se è stato sbalzato dalla cabina e investito dal catrame, oppure se si è ustionato mentre cercava di chiudere le botole dalle quali usciva il liquido vischioso e quasi bollente.

Luciano Aseglio, 31 anni

Anticipata la chiusura dei negozi alimentari

L'orario estivo - Le saracinesche abbassate alle 19,30

Cambia da oggi l'orario dei negozi alimentari. Il prefetto dottor Caso, su richiesta dell'Associazione commercianti, ha disposto che la chiusura serale sia anticipata alle 19,30 eccetto il sabato ed i giorni prefestivi.

In seguito a questo provvedimento, l'orario estivo dei negozi del settore alimentazione resta così stabilito:

Apertura libera (panetterie ore 7); *chiusura meridiana* dalle 13 alle 16; *chiusura serale* 19,30. Al sabato e nei giorni pre-festivi i negozi alimentari resteranno aperti sino alle 20,30.

Tram e semafori fermi per un guasto all'Aem

Ieri dalle 14,15 alle 15,30

Dalle 14,15 alle 15,30 di ieri la zona centro-nord della città è stata senza corrente elettrica. Si sono fermati i tram e parecchi semafori sono rimasti inattivi: lunghe attese alle fermate e disordine nella circolazione. Ciò era dovuto a un corto circuito che ha bruciato un interruttore della centrale del Martinetto, che si è parzialmente fermata. Il direttore dell'Aem, ing. Bonicelli, si è recato immediatamente sul posto per dirigere i lavori di riparazione. Dopo un quarto d'ora il servizio era ripristinato in alcune zone. Alle 15,30 l'erogazione della corrente era ritornata normale in tutti i settori della città.

IN 4ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Quando la moglie è in vacanza

Chi ne ha la possibilità, ha portato la famiglia al mare o in montagna. Egli è rimasto solo in città a boccheggiare e sudare. La camicia appiccicata alla schiena, il colletto sbottonato, soffre in silenzio.

Dapprincipio, questa nuova situazione ha dei lati buoni. La sera, nella casa deserta, il marito solo ritrova i piaceri dimenticati della vita da scapolo. Libero dai piccoli obblighi della convivenza, come Robinson nell'isola deserta, gira seminudo, getta la cenere per terra, sceglie al televisore il programma preferito senza disputare il canale ai figli e alla moglie. Mangia quando e quel che preferisce, si culla nel pensiero che, se volesse, potrebbe incontrare gli amici al caffè per una partita a briscola o, addirittura, fare le ore piccole in un «night». Non ci va, ma è piacevole pensare che sarebbe libero di andarci.

Finché i piatti sporchi si ammucchiano, polvere e disordine invadono le stanze e bisogna rimboccarsi le maniche, lavare, scopare, rifare il letto. Si comincia a rimpiangere la casa pulita come uno specchio, il caffè servito al risveglio, le premure e le attenzioni della moglie. Si scopre che i lavori casalinghi sono faticosi, ingrati, noiose le sere solitarie, i pasti in trattoria non valgono quelli domestici.

A questo punto il marito rimasto in città è veramente degno di compianto. Coraggio, anche per lui si avvicina il momento di raggiungere la famiglia, il refrigerio delle vacanze. Ricco di una nuova esperienza e di una maggiore comprensione per le quotidiane fatiche della moglie. Sono esperienze, dicono gli psicologi, che giovano alla vita coniugale.

Da parecchi mesi viveva con una falsa identità

Si indaga sulla bella sconosciuta suicida in una strada di Venezia

Schedine d'albergo dimostrano che viveva nella nostra città - Diceva d'essere di nobile famiglia, con uno zio ricco - Ma sembrava temere qualcosa o qualcuno - Spesso fuggiva senza pagare il conto

Una giovane donna: finora nessuno l'ha riconosciuta

La polizia indaga per chiarire il mistero della giovane donna bionda che si è uccisa a Venezia, avvelenandosi. Fino a questo momento, sono emersi solo particolari sconcertanti che, anziché chiarire la vicenda, la rendono più misteriosa.

Ecco i fatti. La notte di domenica 30 giugno, quando la folla dei turisti di fine settimana ha lasciato Venezia, in una stretta viuzza, Calle dei Fabbri, si trova una donna esanime a terra. E' bella, bionda, fine, dimostra dai 25 ai 35 anni. La portano all'ospedale in fin di vita. Avvelenamento da barbiturici. Muore la sera di martedì 2 luglio senza avere potuto pronunciare una parola. Non ha la borsetta, né documenti. L'autopsia accerta che è in attesa di un bimbo, sarebbe dovuto nascere fra tre mesi.

La identifica, dopo avere letto la notizia della morte sui giornali, un giovane gondoliere: Luciano Sambò, di 30 anni. Racconta: «L'ho conosciuta in un bar di Torino, tornando dalla Francia, alla fine di maggio. Siamo stati insieme qualche giorno, poi l'ho lasciata e sono venuto a casa, a Venezia. Lei mi ha scritto una lettera disperata, dicendo che si sarebbe uccisa perché l'avevo lasciata. Poi è venuta anche lei a Venezia, a cercarmi. So che si chiamava Greta e che qui abitava in una pensioncina».

La polizia rintraccia la pensione, chiede al padrone i documenti con cui la ragazza si è registrata. Non la carta d'identità, ma una copia del verbale con cui aveva denunciato di averla smarrita, l'11 maggio scorso, ai carabinieri di Settimo. In questa denuncia, la giovane ha detto di essere di famiglia nobile e di chiamarsi Greta Bouzzi di Barbavera, nata il 2 gennaio 1938 a Châtillon, dove abita in via Duca degli Abruzzi. Ma questa via, a Châtillon, non esiste, nessuno ha mai conosciuto Greta Bouzzi.

Si prelevano le impronte digitali dal cadavere e vengono spedite all'archivio centrale di polizia a Roma. Il mistero sembra risolto. Le impronte corrispondono a quelle di una donna che la «Sûreté» francese ha fermato il 2 ottobre 1961 a Nizza, per vagabondaggio ed espatrio clandestino. Sotto la scheda figura questo nome: Annetta Battaglia o Vattaglia, nata a Torino il 25 gennaio 1940. La polizia torinese indaga all'anagrafe, ma questo nome non risulta. La traccia finisce ancora una volta nel nulla.

Torna fuori, invece, il nome di Greta Bouzzi. Figura su parecchie schede di piccoli alberghi torinesi, che dimostrano come la bionda sconosciuta abbia vissuto nella nostra città. In uno, l'hotel Ginevra di via Lagrange, il proprietario conserva ancora la carta che la giovane ha lasciato per comprovare le proprie generalità. E' un'altra denuncia di smarrimento della carta d'identità, presentata al Nucleo investigativo dei carabinieri.

Gli agenti vanno in tutti questi alberghi a chiedere notizie. Molti ricordano la ragazza: bella, riservata ma sicura di sé, spesso assai elegante. Stava per lo più chiusa in camera, usciva di rado. Non ha mai parlato di sé, tranne che a una cameriera dell'hotel Savoia. Le ha detto di fare parte di un piccolo "complesso musicale, come batterista: «Abbiamo concluso un contratto con un "night club"; cominceremo a suonare il 13 maggio».

Ha aggiunto: «Ho un bimbo, che va già a scuola, e uno zio molto ricco che mi lascerà erede di tutto». Ma, commenta la cameriera, non pareva avesse molti soldi: «Stava tutto il giorno in camera, a mezzogiorno si faceva portare un paio di panini. L'8 maggio pioveva, si è fatta prestare il mio ombrello ed è scomparsa senza pagare il conto».

Sembrava avere paura di qualcosa: aveva ordinato di non dire il suo nome a nessuno, tranne che a un certo Sergio, che telefonò poi in cerca di lei quando già se n'era andata. E questo è tutto quello che si è saputo finora. Della bionda sconosciuta resta solo una fotografia, presa all'ospedale prima della morte: un viso fine, quasi di fanciulla.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 31,5
MINIMA + 20

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +26,3; pressione 742,6; umidità 60%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo prevalentemente sereno; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +31,6; minima +18,2; media +25,5.

Specchio dei tempi

«Vogliono proprio distruggerlo questo partito socialista?» - Monito ai signori deputati: grazie alla tv gli italiani vi guardano - Contadini, professori e cantanti nella nostra società - Come si riacquista la fede nella vita - Festa alla domenica per i barbieri

Un lettore ci scrive da Malcesine (Verona):

«Sono demoralizzato e soffro nel vedere la baraonda che esiste attualmente nel mio partito. Ho 85 anni e sono socialista dal 1906. Con la scissione del 1947 seguii la corrente di Saragat per un socialismo democratico, contrario a qualsiasi dittatura. Fui sindaco del mio paese dal 1920 al 1922 e riassunsi tale carica dopo la Liberazione. Nel ventennio fascista subii minacce ed umiliazioni.

«Aderii con poco entusiasmo alla fusione dei due partiti socialisti, convinto come ero che una vera fusione non fosse possibile in quanto nel psi militavano ancora troppi massimalisti. Ricordavo quanto successe nel 1922, il perentorio rifiuto di partecipare al governo, e non dimenticavo che se abbiamo dovuto subire vent'anni di fascismo una parte di colpa era da attribuire alla corrente sopra citata.

«Oggi il partito è sgretolato in 5 correnti. Ma cosa succede? Vogliamo proprio distruggerlo? Spero solo che al prossimo congresso si trovi l'unità, ci si metta d'accordo per una partecipazione attiva e cosciente al governo di centro-sinistra da tutti i ben pensanti auspicato».

Giovanni Lombardi

Una lettrice ci scrive:

«Ti chiedo per gentilezza di pubblicare questa mia; non voglio insegnare l'educazione a nessuno (tanto meno ai deputati), ma far sapere che tutto il mondo vede attraverso la televisione i loro atteggiamenti. Sono mamma di tre maschietti di 12, 14 e 15 anni, ieri tutti davanti alla televisione a seguire il discorso dell'on. [illegible].

«Non ti dico gli apprezzamenti dei miei tre figlioli, quando la tv inquadrava i nostri cari onorevoli. Uno leggeva il giornale, l'altro, ineducato, si toccava il naso: non ti dico quanti seguivano con un'aria annoiata. Ed io friggevo, sentendo i miei tre "grandi uomini" fare i commenti.

«Caro "*Specchio dei tempi*" di' ai nostri onorevoli che tutto il mondo li sta osservando e dal loro comportamento possiamo sperare poco o nulla! Non dico di più; ne avrei tante. Non so se pubblicherai questa mia, ma vorrei solo dire ai nostri cari deputati: gli italiani vi stanno a guardare».

Maria Destefanis

Un lettore ci scrive da Bologna:

«Tempo d'esami nelle scuole, di pesanti lavori nei campi, di festival nei luoghi di soggiorno. Così "*La Stampa*" del 7 luglio riporta la protesta di un professore di liceo di Albenga, che si deve accontentare di lire 143 mila mensili, dà notizia di un contadino ottantenne di Monforte, cui devono bastare lire 13.000 di pensione, e, dulcis in fundo, fa sapere che la simpatica Rita Pavone per esibirsi a Rivoli ha chiesto, e ottenuto, un milione e mezzo di lire.

«Sono presidente di commissione esaminatrice in una città emiliana, impegnata per un mese tondo, dal 1° luglio al 1° agosto; a occhio e croce, il compenso che verrà attribuito per tale periodo a sette membri effettivi ed a sei aggregati di tale commissione sarà di molto inferiore alla somma che gli organizzatori del "Festival degli sconosciuti" si sono affrettati a mettere a disposizione della signora Ricordi!

«Coraggio, caro "*Specchio dei tempi*", sollecita qualcuno dei bravi collaboratori del giornale (Adelfi, Gorresio, Jemolo) a esprimere senza ambagi il suo punto di vista sulla faccenda; la gente di scuola che, a quanto so, è assidua lettrice de "*La Stampa*", sarà lieta di conoscerne le argomentazioni a lode o a biasimo della società di cui professori, contadini e cantanti sono a diverso titolo attivissimi membri. Cordiali saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«La sera del 2 giugno, mio marito tornando a casa da Chiomonte non trovò più il portafogli: conteneva una modesta somma (i suoi sudatissimi risparmi) più alcuni tesserini di poca importanza. Pensammo subito che fosse stato borseggiato sul pullman sovraffollato più che mai e lui, il mio uomo, non sapeva rassegnarsi a quel furto che frustrava un suo progetto, un desiderio che doveva restare tale.

«Qualche giorno fa un biglietto lo convocò all'ufficio "oggetti smarriti". Lo sostituii io per ragioni di lavoro e quando la signorina, mediante delega, mi consegnò quel povero, gualcito portafogli, lo cacciai nella borsa senza aprirlo, con un nodo alla gola, certa che solo quelle quasi inutili carte fossero rimaste. Invece... e non credevo quasi alla realtà, dentro c'era tutto... tutta la somma esatta, tutto avevano restituito. Caro "*Specchio dei tempi*", non so esprimere la gratitudine che si prova. Bisogna essere poveri e provati come noi per capire il valore dell'onestà e la gioia di aver riacquistato fiducia nel prossimo.

«A questo anonimo galantuomo che ha sentito in sé tanta onestà, noi vorremmo dire, tramite tuo, come infinita sia la nostra riconoscenza e che il suo bel gesto non verrà da noi scordato mai. Forse lui ti leggerà e si riconoscerà; per questo ti chiedo umilmente, fervidamente di pubblicarmi. Il nostro recapito l'ha conosciuto attraverso i documenti e noi ci sentiremo onorati di poter dirgli a voce viva: grazie! Che Dio lo benedica, e tangibilmente provargli la nostra riconoscenza».

Paolo Giordano e Giovanni Reffo

Un lettore ci scrive:

«Chi ti scrive è un artigiano barbiere che, come tantissimi altri colleghi, auspica la chiusura domenicale delle botteghe. Già altri colleghi ti hanno preceduto perorando la stessa causa, ma purtroppo senza alcun esito. I signori dirigenti di categoria, le autorità competenti, farebbero bene a prendere in esame il problema, tanto più che è entrata in vigore la settimana corta per migliaia e migliaia di operai, impiegati ecc. Come ha scritto "*La Stampa*" il 7 luglio, quest'avvenimento modificherà le abitudini dei torinesi, e penso che anche quel numero sparuto di persone che si servono del barbiere la domenica cambierà abitudine, senza danni per nessuno, anzi a favore di molti giovani apprendisti ed operai di categoria che magari hanno i parenti, la fidanzata o la moglie che la domenica fanno festa come tutti, e quindi potrebbero partecipare anche loro alla gita domenicale.

«Come primo esperimento potrebbero attuare la chiusura almeno durante i tre mesi estivi; poi si valuteranno i risultati».

Antonino [illegible]

Concessi a Torino e provincia 311 nuovi posti di maestro

Ne erano stati richiesti 440

Un mese fa il provveditore delegato dott. Quaglia aveva chiesto al Ministero di mettere a disposizione di Torino e provincia 440 nuovi posti di maestro. Ieri è giunta comunicazione da Roma che sono stati assegnati i primi 311 posti, di cui 225 per classi normali, 45 per classi differenziali e 37 per classi speciali.

Stamane il Consiglio provinciale scolastico li distribuirà fra gli istituti che ne hanno maggiore necessità. Tra gli altri le scuole di Mirafiori Sud, Regio Parco, e, in provincia, dove non esistono ancora classi di quarta e quinta.

Dal 1962 al 1967 i maestri sono passati da 4095 a 5389, gli alunni da 114.750 a 138.700, ma a ottobre vi sarà un forte incremento. Inoltre è urgente formare classi differenziali e speciali con 10-15 alunni ciascuna per recuperare i «ragazzi difficili».

Entro la fine del mese verrà bandito un concorso magistrale per gli incarichi nelle scuole materne statali. A Torino e provincia si prevedono 80 sezioni.

I socialisti chiedono alla dc di trattare per la nuova Giunta

L'ordine del giorno del comitato esecutivo - Il gruppo comunista chiede «la convocazione immediata del Consiglio»

I socialisti intendono incominciare le trattative con i democristiani per una nuova Giunta di centro-sinistra. Lo ha deciso ieri il Comitato esecutivo provinciale. Oggi il segretario Panzini chiederà a quello della dc, comm. Fiore, di fissare la data del prossimo incontro tra le delegazioni dei due partiti.

Ieri sera Panzini e i capi-gruppo consiliari, onorevoli Magliano e Mussa Ivaldi, hanno riferito sul colloquio di venerdì con i rappresentanti della dc. Allora il psu aveva dichiarato di non poter avviare le trattative a causa dell'assenza della sinistra dc. Assenza dovuta al fatto che la sinistra dc non accetta la responsabilità dell'immobilismo amministrativo addossato al suo partito dal psu, mentre attende di sapere come il psu intende realizzare lo «slancio a sinistra» proposto per la nuova Giunta.

L'esecutivo del psu ha approvato stanotte un ordine del giorno che respinge l'interpretazione «*data dalla sinistra dc sui motivi della crisi*» ed esprime rammarico per l'assenza alla trattativa della medesima sinistra. Invita quindi «*a proseguire le trattative per la costituzione di una Giunta che sui problemi dell'urbanistica e della viabilità, della programmazione e ristrutturazione dei servizi, dell'istruzione e del decentramento, misuri un nuovo impegno per superare il moderatismo che aveva reso stagnante l'attività della precedente amministrazione*». Il psu ha fiducia «*nella capacità dei socialisti di farsi interpreti delle istanze espresse da tutta la sinistra torinese nell'impostazione delle realizzazioni di cui la città necessita con urgenza*», e per l'attuazione di questo programma auspica nei «*più larghi consensi*». Il documento ha avuto il solo voto contrario di Nesi; si sono astenuti Mussa Ivaldi e Paonni.

Il gruppo consiliare comunista ha chiesto ieri al sindaco «*la convocazione immediata del Consiglio comunale, perché pubblicamente, e in sede naturale, venga discussa tutta la questione*» della crisi di Giunta. Il gruppo comunista — dopo avere ricordato che fin dal 27 maggio ha proposto un programma minimo di lavoro, da attuare entro il novembre '68 — dichiara che «*qualora il sindaco non addivenisse ad una sollecita convocazione del Consiglio comunale, assumerà tutte le iniziative atte a provocarla*».

La legge prevede la convocazione obbligatoria, quando sia richiesta con le firme di un terzo dei consiglieri. In questo caso le firme devono essere 27, i consiglieri comunisti sono 23 e dovrebbero trovare le altre quattro.

Medici mutualistici — Sono state assegnate le cariche sociali. Presidente [illegible] Voarino, vice presidenti Luciano Silvani e Michele Olivetti, tesoriere Giancarlo Beccaria, segretario organizzativo Mario Maruzzo, addetto pubbliche relazioni Angelo [illegible].

In Pretura per dei cincillà

Un sacerdote tentò l'allevamento per rimodernare il santuario - Ma gli animali morirono - Convinse dei contadini a ripetere l'esperimento - Ebbe contrasti con il venditore delle bestiole e lo ha citato in giudizio

Un sacerdote, che avrebbe voluto sollevare le sorti del suo santuario povero allevando cincillà, ha citato in giudizio l'ingegnere che glieli aveva venduti. Alla causa civile c'è stato un seguito penale e domani si avrà l'epilogo davanti al pretore dottor Neppi Modona, che dovrà giudicare l'ingegnere accusato d'aver istigato una sua dipendente a deporre il falso.

La vicenda ebbe inizio nel '62 quando il teologo don Virginio Bergamo, rettore di un santuario di Ivrea, decise di avviare un allevamento di cincillà: animali assai prolifici e con una pelliccia preziosa. Il sacerdote ne acquistò alcuni dall'ingegner Sante Giambelli, 45 anni, via Santhià 24, presidente dell'Associazione nazionale allevatori di cincillà, con sede a Milano, e proprietario di una avviata [illegible] a Torino.

Le bestiole però morirono nel giro di poche settimane, e don Bergamo abbandonò il sogno di rinnovare il santuario. Non perse però del tutto la fiducia nei cincillà e quando, nel '64, si trasferì a Carignano, ne parlò ai suoi parrocchiani, illustrando loro i grandi vantaggi dell'allevamento. Due contadini si misero in contatto con il Giambelli e stipularono due contratti per alcuni milioni. A questo punto le versioni dell'ingegnere e di don Bergamo si discostano.

Il sacerdote sostiene di aver preso accordi con il Giambelli per avere le provvigioni sui contratti stipulati con i suoi parrocchiani; il primo nega tale circostanza. Il sacerdote citò in giudizio l'allevatore il quale, nel corso della causa civile, portò come testimone una dipendente della sua conceria che confermò la versione dell'ingegnere. Don Bergamo allora accusò la donna di falsa testimonianza e l'ingegnere di averla istigata a deporre il falso.

Domani, come si è detto, i protagonisti di questa vicenda compaiono davanti al pretore. L'ingegnere Giambelli e la sua dipendente sono assistiti dagli avvocati Gianclaudio Andrei e Nevi; don Bergamo si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Ferrario.

Per il Tribunale minorenni interrogazione alla Camera

In seguito all'articolo pubblicato domenica scorsa da «*La Stampa*» sulla disastrosa situazione del Tribunale dei minorenni e del Centro di osservazione, in cui 60 ragazzi vivono in celle medioevali, gli onorevoli Bodrato e Donat Cattin hanno rivolto una interrogazione al ministro della Giustizia.

I parlamentari torinesi chiedono di conoscere gli interventi che il ministero disporrà per risolvere la grave crisi del servizio. Nell'interrogazione sottolineano l'appello rivolto dal presidente del Tribunale minorile di Torino dott. Romano al ministro ed alle autorità locali perché sia reperita d'urgenza una nuova sede e sia potenziato l'organico.

Il problema centrale della vita religiosa

Dio ed il Male

Si ha un bel dire che la metafisica è superata e che la filosofia e la scienza contemporanea non sanno che farsene; che i «problemi eterni» che essa dibatteva non sono eterni perché nascono da concezioni o ideologie prevalenti in periodi storici determinati o addirittura sono problemi di parole derivanti da un uso arbitrario del linguaggio; e che l'unica cosa ragionevole è mostrare che sono solo «pseudoproblemi», cioè non esistono affatto.

Questi problemi presto o tardi ritornano: talvolta in forma nuova, ma più spesso nella forma stessa che avevano assunto agli albori della speculazione. Così ritorna oggi il problema del male; al quale due filosofi dell'università di New York a Buffalo hanno dedicato una trattazione sul suo rapporto con il concetto di Dio (Edward H. Madden e Peter H. Hare, *Evil and the Concept of God*, Thomas Publisher, Springfield, Illinois, 1968).

Si tratta di un problema vecchissimo, ultramillenario, perché ogni forma di filosofia o di religione in Oriente e in Occidente ha dovuto fare i conti con esso. La forma in cui lo trattano Madden e Hare fu espressa nel modo più drammatico da Sant'Agostino nel VII Libro delle *Confessioni*. «*Ecco Dio ed ecco le creature di Dio. Dio è buono, potentissimamente e larghissimamente superiore alle creature. Ma in quanto buono, creò cose buone e così le avvolge e le riempie. Allora dov'è il male? Da dove e per dove è penetrato qui dentro? Qual è la sua radice, qual è il suo seme? O forse non esiste affatto? Perché allora temere ed evitare una cosa inesistente?*».

Nell'opera dei due filosofi americani (che, come molti dei loro colleghi, non sono troppo ferrati nella storia della filosofia) può riuscire sconcertante vedere discusso il problema, non nelle soluzioni che ne dettero le grandi scuole e i grandi filosofi dell'antichità e dei tempi moderni, ma piuttosto nelle ripetizioni più o meno approssimative di tali soluzioni che si trovano in contemporanei scrittori anglosassoni.

E' sconcertante, ad esempio, vedere discutere le tesi agostiniane nella versione che ne ha dato il signor Hick o il signor Farrer; o vedere attribuita a un signor Brown una delle tesi più diffuse nella Scolastica del Trecento: che tutto ciò che Dio fa è bene, perché non c'è una legge morale superiore alla libera volontà di Dio e che pertanto il problema del male nei confronti a Dio non c'è, ma c'è solo per l'uomo che può adeguarsi o no al volere di Dio.

Ma tutto questo dimostra che le vecchie soluzioni continuano a suscitare interesse tra i filosofi contemporanei, anche fra i più ostili alla vecchia metafisica. E in ogni caso, il problema ineludibile è sempre quello: come può tanta somma di mali fisici e morali esistere in un mondo che è creato e governato da un Essere onnipotente e benefico?

* *

Come gli Epicurei nell'antichità e Bayle alla fine del Seicento, Madden e Hare ritengono che il problema è insolubile, e per le stesse ragioni. Ma essi insistono anche sul fatto che nessuna forma di teismo può evadere il problema stesso. La conclusione della loro analisi è che il teismo è incapace di rendere ragione della esistenza del male e che questa incapacità è una buona ragione per rigettarlo. Per «teismo» essi intendono (come di solito si fa) la dottrina di un Dio-persona, dotato di un'onnipotenza assoluta o anche di una potenza grandissima ma non assoluta.

L'insolubilità del problema del male è una buona ragione, per quanto non sufficiente, per rigettare ogni cosmologia religiosa. Il panteismo il quale (secondo il modello di Spinoza) identifica Dio con la Natura e perciò non lo ritiene né personale, né garante del trionfo del bene, né oggetto di adorazione, sfugge al problema del male ma non si distingue dal naturalismo: è, in altri termini (come sempre gli è stato rimproverato), una forma di ateismo. Gli autori del volume sono convinti che il problema del male è l'ostacolo decisivo per ogni concezione religiosa del mondo. Che cosa pensare di quest'ultima conclusione?

Che la teologia si sia sempre trovata a mal partito di fronte al problema del male è certamente un fatto. La soluzione classica del problema, quella difesa da Sant'Agostino, che il male non sia una realtà ma un nulla, una mancanza, una deficienza di realtà, è difficile a difendersi. Non è un male l'acqua, diceva Sant'Agostino, ma è un male precipitarsi volontariamente nell'acqua. Ma come può una Volontà onnipotente e benefica consentire che esistano esseri a lei cari che si precipitano volontariamente nell'acqua? E se, come diceva Leibniz, Dio ha scelto il migliore fra i mondi possibili, come ha potuto permettere, nella sua onnipotenza e onniscienza, che il migliore di questi mondi contenesse tanta parte di male?

Ma si tratta di difficoltà e problemi che insorgono sul piano *teologico*, sul piano della speculazione razionale intorno ai rapporti fra Dio e il mondo. Dal punto di vista religioso, le cose stanno diversamente. I due filosofi americani trascurano un punto essenziale e cioè che la religione è una teoria della salvezza e che se l'uomo non fosse minacciato continuamente dai mali fisici e morali che incombono sulla sua vita e se questa stessa vita non fosse un male o la fonte dei mali, non avrebbe bisogno di essere salvato.

Ogni religione, quali che siano le sue credenze fondamentali, i suoi culti, i suoi riti, le sue forme specifiche, si prospetta all'uomo come una *alternativa di salvezza* dai mali del mondo o dal mondo considerato nella sua totalità come un male. Se l'uomo potesse, con i soli suoi mezzi, mettersi al riparo da tutti i mali possibili, dalla malattia e dalla morte, dalla crudeltà e dalla distruzione, dalla miseria e dallo scacco, la religione non avrebbe nulla da offrirgli.

La realtà del male può essere ed è certamente un problema privo di soluzioni ragionevoli sul piano della speculazione teologica; ma è con altrettanta certezza il fondamento più radicale delle speranze religiose del genere umano.

Nicola Abbagnano

Non si possono risolvere di colpo tutte le difficoltà

I tre «gradi» di laurea fondamento di un'utile riforma dell'Università

Il progetto governativo prevede: un diploma «pratico» dopo due anni di studi; la laurea, con carattere professionale; il dottorato di ricerca. Il diploma può ricuperare utilmente un buon numero di allievi, che oggi non riescono a completare gli studi, e sfoltire almeno i corsi superiori - C'è chi, sull'esempio americano, vorrebbe togliere validità legale alla laurea e sostituirla con una specie di esame di Stato; le obiezioni sono molto forti - Occorre un programma di sviluppo edilizio; i fondi per la ricerca scientifica sono già abbastanza ingenti, ma spesi male

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, luglio.

I tre livelli di laurea previsti dalla riforma sfolleranno più rapidamente l'Università e differenzieranno meglio vocazioni e traguardi dello studio. Al primo livello, con un corso di due anni, c'è il diploma e si calcola che nell'anno scolastico 1970-1971 usciranno dall'Università i primi ventimila diplomati. Faranno gli interpreti, gli assistenti sociali, i cancellieri di Tribunale, gli «ingegneri di fabbrica», i tecnici agrari.

Al secondo livello resterà la laurea tradizionale e con almeno altri due anni di specializzazione si arriverà al terzo gradino, il dottorato di ricerca. C'è il pericolo che ben pochi vorranno accontentarsi di un «diploma di serie B» e che la massa, per ragioni di prestigio sociale, tenterà la scalata ai livelli più alti. Ma il diploma darà almeno sfogo all'esercito di «ritirati», le decine di migliaia di studenti fermi a mezza via, senza più speranza di farcela.

Sarà importante perciò che il diploma si innesti nel corso regolare degli studi, per permettere travasi e ripensamenti. Suddivisa in tre tappe di un unico percorso, con alla vetta i futuri scienziati e accademici, l'Università italiana perderà la sua antiquata struttura monolitica, adeguandosi ai più evoluti modelli stranieri. A giudizio di molti bisogna andare più in là e «americanizzare» la scuola. Togliere cioè il valore legale al titolo di studio e stabilire un unico esame finale per accedere alla professione.

Questo esame dovrebbe essere affidato agli Ordini professionali, togliendo all'Università ogni carattere di «selezione punitiva» come invocano i movimenti studenteschi. L'autonomia degli studi sarebbe completa, affidata al criterio dei professori e delle commissioni di allievi. «Personalmente sono perplesso davanti a una riforma così radicale — dice *l'onorevole Ugo La Malfa* —. Non vorrei che nella concorrenza fra università si offrissero sottocosto i titoli. Del resto per molte professioni l'esame dell'Ordine esiste già. Basterà rafforzarlo, dando alle Università una relativa autonomia, che non escluda la validità legale del titolo di studio».

E un professore di medicina aggiunge: «Siamo in Italia, il paese del buon cuore. Quale commissione dell'Ordine avrebbe il coraggio di bocciare un aspirante medico che ha già fatto cinque anni di Università? Assisteremmo a promozioni in massa, con professioni inflazionate e più somari-dottori in giro di quanti ve ne siano oggi».

Altri insegnanti non sono così pessimisti. Citano l'esempio degli Stati Uniti e affermano che l'Università non dev'essere un percorso di guerra, con molte vittime e pochi eletti, ma un sereno tirocinio di studi. Più seminari, più corsi di ricerca e meno trabocchetti di esami all'antica. «Sull'utilità di seminari siamo tutti d'accordo — *dice Giacomo Delitala* —. Il contatto continuo con il professore può essere una esperienza preziosa. Ricordo con nostalgia quando studiavo legge a Sassari e il professor Jemolo ci portava a passeggio discutendo di questioni giuridiche. Ma eravamo una decina di allievi. Oggi, se volessi fare come Jemolo, dovrei caricare i miei allievi sui torpedoni e parlare con un megafono».

Un seminario che funzioni non dovrebbe avere più di una ventina di studenti per professore. Secondo alcune stime, nel 1980 gli universitari saranno un milione. Ci vorrebbero dunque 50 mila professori. «Tutti i discorsi sulla crisi dell'Università — *dice Natalino Sapegno, professore di letteratura italiana* — ci riportano al problema del finanziamento. Occorrono più soldi per fabbricare e assumere migliaia di nuovi insegnanti. I mezzi si potrebbero trovare prelevando una parte dei fondi al ministero della Difesa. In Italia occorrono più buoni laureati che un esercito. Nelle strutture attuali, i seminari per tutti sono un'utopia. Le richieste del Movimento Studentesco si traducono in pratica nel favorire un'aristocrazia di allievi che possono frequentare regolarmente l'Università, accentuando il divario culturale con la massa che dovrà continuare ad arrangiarsi con le dispense».

Ma sono veramente pochi i soldi che lo Stato spende per l'Università? Le tabelle statistiche del ministero elencano una vertiginosa partita di miliardi, frantumata in molte voci diverse. Nel '68 i contributi ordinari e straordinari per la ricerca scientifica e istituti speciali ammonteranno a 28 miliardi, quelli per l'edilizia a 41 miliardi, quelli per l'assistenza e borse di studio a 18 miliardi. Il costo medio di ogni studente universitario era stato calcolato tre anni fa in 240 mila lire annue, di cui ben 170 mila per spese di personale. Il sospetto è che i fondi non siano così pochi ma spesi male.

«Si pensi — *dice il prof. Luigi Firpo* — all'incredibile sciupio dei microscopici istituti di cattedra, dove ciascun professore acquista gli stessi libri che poi magari nessuno consulterà, perché non esistono né cataloghi né bibliotecari. Ogni Università dovrebbe avere una biblioteca unica, come negli Stati Uniti. Qui ognuno spende per suo conto, senza discernimento e senza controllo». *E aggiunge il professor Silvio Ceccato:* «Il mondo accademico è in mano ad alcuni uomini con intoccabili privilegi. La stessa persona nel Centro Nazionale Ricerca detiene il denaro, ha il compito di assegnarlo, fa la ricerca e si aggiudica la sovvenzione».

Mezzi finanziari più importanti ci vorrebbero invece per l'edilizia. Si progetta un Politecnico a Roma, si punta a un'Università in Calabria specializzata in studi di alto livello tecnologico; si vuole potenziare l'Università di Siena (che ha protestato con uno sciopero per la mancanza di fondi) e si invoca giustizia scolastica per la dimenticata Lucania. Molti vorrebbero raddoppiare le facoltà di Magistero, altri auspicano l'abolizione del Magistero stesso rimpiazzandolo con istituti speciali per la preparazione pedagogica. Premono interessi locali, micro-situazioni di potere, esigenze reali e insoluti problemi urbanistici. Una ridda di propositi, tutti urgenti, tutti avanzati in modo drammatico, che la riforma dovrebbe risolvere per magia.

Ci sembra invece, a conclusione di questa inchiesta, che per non aumentare confusione e sprechi, la nuova legge dovrà articolarsi in pochi punti: rinnovo delle strutture gerarchiche nelle Università, riducendo i poteri del rettore e l'ingerenza del ministero; ampia autonomia per sperimentare una nuova didattica, in attesa di prendere decisioni globali circa i piani di studio, gli esami, la laurea; ridimensionamento di alcune Facoltà, creazione di nuovi settori di studio; infine una pianificazione, non solo regionale ma secondo le esigenze della popolazione studentesca, di nuovi centri universitari.

Impostata su pochi articoli che permettano di risolvere col tempo i problemi particolari, la riforma non rischierà l'astrazione e non comprometterà quanto di buono e di nuovo sta maturando negli esperimenti delle singole Università. Una legge semplice, basata su punti fondamentali accettati da tutti i partiti, avrà la probabilità di arrivare più in fretta e di bloccare la situazione di caos verso cui l'Università sta slittando. Una legge rapida, dopo tanta attesa, sarà anche una prova dell'efficienza della democrazia: l'unica risposta utile e valida agli estremisti del Movimento Studentesco che alla democrazia — non troppo a torto, visto come vanno le cose nella scuola — sembrano non credere più.

Giorgio Fattori

Canzoni per tutti a Roma



I cantanti Dalida, Tony Renis e Patty Pravo fotografati durante un ricevimento a Roma per festeggiare i 100 milioni di dischi incisi in Italia dalla Rca (Tel. A.P.)

Auto contro un veliero nel porto di Messina

(Dal nostro corrispondente) **Messina**, 9 luglio.

(a. c.) Un'auto alla guida del diciottenne Antonino Beninati, residente a Santa Marina di Solina, per cause non ancora accertate ha sbandato mentre percorreva a velocità sostenuta il molo Marullo del porto di Messina: la vettura ha urtato contro una gru, quindi è finita contro un motoveliero alla fonda, rimanendo incastrata nella fiancata del natante.

Il veliero ha riportato una grave falla sulla linea di galleggiamento. Per timore che affondasse il capitano l'ha portato ad arenarsi su una secca mentre la vettura finiva in mare.

Il Beninati nell'incidente ha riportato un grave stato di choc e la frattura di una gamba.

Primo trapianto cardiaco in un Paese comunista

Cambiato il cuore in Cecoslovacchia a una donna di 54 anni: è molto grave

I chirurghi non riescono ad arrestare un'emorragia - La prognosi è incerta - L'operazione a Bratislava, è durata 3 ore e mezzo - «Donatore» un operaio quarantenne, caduto da un'impalcatura



I chirurghi prelevano il cuore che sta per essere trapiantato alla donna di 54 anni (Telefoto Ansa)

Praga, 9 luglio.

Primo trapianto cardiaco in un Paese comunista. A Bratislava, in Cecoslovacchia, è stato cambiato il cuore ad una signora di 54 anni, ma le sue condizioni sono critiche: i chirurghi non riescono a frenare un'emorragia.

L'operazione si è iniziata stamane alle 11,30, si è conclusa alle tre del pomeriggio. La paziente, Ellen Horvath, sposata ed abitante a Bratislava, era stata ricoverata nell'ospedale qualche tempo fa in «gravi condizioni». Un portavoce dell'ospedale ha affermato che il rischio di un intervento chirurgico sul cuore della signora Horvathova sarebbe stato identico al rischio di un trapianto perché la paziente aveva una valvola cardiaca difettosa.

I medici in questi ultimi giorni sono stati in continuo allarme nell'attesa di un donatore adatto. Ieri sera un operaio quarantenne (di cui non è stato rivelato il nome) è precipitato da un'impalcatura alta circa dieci metri. E' deceduto questa mattina diverse ore dopo il ricovero in ospedale. Una volta accertata la sua «morte clinica» con la cessazione delle funzioni cerebrali, i medici hanno tenuto il cuore in vita con mezzi artificiali in attesa di poter procedere al trapianto.

L'operazione veniva compiuta da un'équipe di 22 chirurghi diretta dal professor Karel Siska. Del gruppo faceva parte anche il dottor Ladislav Kurela, uno dei più noti cardiochirurghi cecoslovacchi. Nel pomeriggio, l'anestesista, dottor Ivo Sollesky, ha rivelato alcuni particolari sull'intervento: «Il cuore batte regolarmente ma stiamo avendo delle difficoltà per un principio di emorragia alle suture. La prognosi è ancora incerta».

Secondo voci non confermate, l'emorragia, per quanto non molto forte, continuerebbe a tarda sera malgrado ogni tentativo dei medici. Nell'ospedale di Bratislava tutto era pronto da diverse settimane per il trapianto ma nessuna indiscrezione era trapelata. La scuola chirurgica slava (come quella russa) in passato aveva criticato i «cambi di cuore» compiuti in Occidente: era meglio, si diceva, tentare di curare il muscolo cardiaco con i sistemi tradizionali piuttosto che giungere ad un intervento così radicale e dalla riuscita molto incerta.

(Ansa - A. P.)

Secondo le informazioni da Città del Capo

Blaiberg ha mangiato una «enorme bistecca»

Città del Capo, 9 luglio.

Continua la ripresa di Blaiberg. Secondo un portavoce dell'ospedale Groote Schuur, il paziente ha trascorso una «notte ottima» ed il suo morale «è eccellente».

In serata, un bollettino medico ha rivelato che «*l'appetito di Blaiberg è notevolmente aumentato tanto che ha avuto per prima colazione budino, tre uova, formaggio cremoso e due bicchieri di latte*». A pranzo, Blaiberg ha mangiato di gusto «*un'enorme bistecca*». Egli continua ad essere curato con il nuovo siero antilinfocitario giunto dall'Europa.

Nella notte tra sabato e domenica le condizioni del dentista (59 anni, operato il 2 gennaio) si erano fatte critiche: non gli si davano più di 48 ore di vita. Il professor Barnard aveva deciso di tentare un secondo trapianto cardiaco ma il direttore del reparto chirurgico del Groote Schuur, prof. Schrire si opponeva, consigliando il trattamento con il siero. *(A. P.)*

Un aereo cade nel deserto 10 morti, uno scampato

Beirut, 9 luglio.

Un «Convair» delle linee aeree dell'Arabia Saudita è precipitato questa mattina nel deserto, sulla costa del Golfo Persico. Il bimotore era partito dall'isola di Bahrein ed era diretto a Dharan, sede degli uffici centrali della compagnia petrolifera «Aramco». Sette passeggeri e i tre membri dell'equipaggio sono morti, un ottavo passeggero è sopravvissuto.

Senza aiuti non può risollevarsi dalla crisi

L'industria tessile attende provvidenze dal nuovo governo

Leone ha detto che saranno subito proposti interventi per questo settore, che nel '67 ha subito una flessione dell'1,2 per cento - Dovrebbe essere approvato il disegno di legge non votato nella passata legislatura: prevede 65 miliardi di prestiti a tasso speciale - Il provvedimento è urgente: negli ultimi sei anni la manodopera laniera è scesa, soltanto nel Biellese, da 45 mila a 35 mila unità

(Dal nostro inviato speciale) Biella, 9 luglio.

Il prodotto lordo delle industrie manifatturiere italiane nel '67 è aumentato dell'8,4 per cento rispetto all'anno precedente. Tutti i settori si sono sviluppati (meccanici, metallurgici, chimici, alimentari, gomma, grafici, abbigliamento ecc.); solo quello tessile ha subito una flessione, in termini reali, dell'1,2 per cento.

«*Le cause della battuta di arresto* — spiegano gli industriali — *vanno ricercate principalmente nella flessione delle esportazioni, influenzata dalla diminuita domanda internazionale e dalla accresciuta concorrenza di altri paesi produttori. L'esportazione ha assorbito prodotti per 589 miliardi, contro 610 miliardi del '66, con una flessione del 3,5 per cento*».

Soltanto le fibre tessili artificiali (più 3,7 per cento) e l'industria del vestiario (più 9,7 per cento) hanno realizzato incrementi produttivi. Il calo di produzione più sensibile si è registrato nell'industria laniera (meno 7,1 per cento); più contenuto per il cotone (meno 0,5 per cento) e per la seta (meno 0,6 per cento).

La crisi dell'industria laniera italiana, non è un fenomeno isolato sul piano internazionale. Le riduzioni produttive laniere della Germania Occidentale, Francia, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Stati Uniti, sono state ben più gravi e pesanti. La Germania, nel '67 rispetto al '66, ha perso un quarto della produzione dei pettinati di lana; gli Stati Uniti un sesto; la Francia un quinto. Solo il Giappone ha avuto un andamento favorevole.

Il Biellese non trae conforto dal sapere che le difficoltà sono generali. Le imprese tessili-laniere assorbono oltre l'80 per cento dell'intera occupazione. E' dunque un sistema industriale fortemente condizionato da una sola attività. Negli ultimi sei anni la manodopera laniera biellese si è ridotta di quasi 10 mila unità, pari al 20 per cento, scendendo da 45.498 lavoratori del 1962 a 35.864 del 1967. L'anno scorso i posti di lavoro sono diminuiti di 715. Le aziende laniere biellesi oggi sono 664, cioè 67 in meno di sei anni addietro. Per il futuro si prevedono altre riduzioni di personale (c'è chi parla di 4-5 mila posti di lavoro in meno entro i prossimi cinque anni).

Il periodo peggiore, tuttavia, dovrebbe essere passato. Nella relazione dell'Unione Industriale di Biella, redatta in questi giorni per l'assemblea, si legge: «*Dopo i ridimensionamenti aziendali del settore laniero degli anni precedenti e la scomparsa di alcune imprese, l'apparato industriale biellese è attualmente più resistente agli effetti erosivi della sfavorevole congiuntura, avendo ormai raggiunto un migliore equilibrio tra livello produttivo e utilizzazione delle maestranze occupate*».

Il dott. Valetto, direttore dell'Unione Industriale, sottolinea l'esigenza che «*l'ulteriore processo di razionalizzazione del sistema produttivo tessile-laniero, sia però sostenuto da un adeguato intervento pubblico*».

Anche i sindacalisti sollecitano provvedimenti. Senza trascurare il finanziamento alle imprese il segretario nazionale dei tessili della Uil, Novaretti, pone l'accento sugli aspetti sociali: «*Sta bene elevare l'indennità di disoccupazione da 180 a 360 giorni, ma i sindacati, con un documento unitario, chiedono che la Cassa integrazione garantisca per un anno l'80 per cento del salario sulla base di 45 ore settimanali; chiediamo anche che la ristrutturazione dell'industria tessile sia legata al programma di sviluppo nazionale*».

Industriali e sindacalisti (tra i sindacati la Cgil manifesta forti perplessità) si richiamano al disegno di legge tessile formulato nel settembre del 1965 e ritirato alla fine della legislatura.

Il presidente del Consiglio Leone, nel discorso programmatico dell'altro giorno, ha dichiarato: «*Saranno subito proposti interventi per superare la fase di riorganizzazione e ristrutturazione per l'industria tessile*». Il ministro dell'Industria Andreotti ha assicurato «*un pronto e rapido intervento*» rispondendo agli industriali biellesi che gli hanno telegrafato per lamentare «*gli indugi triennali del disegno di legge tessile*».

Oltre le assistenze di carattere sociale a favore dei lavoratori, il disegno di legge della passata legislatura prevedeva 65 miliardi di prestiti a tassi speciali. Si osserva però che nella cifra rientrano i 28 miliardi già concessi, per cui la somma disponibile si ridurrebbe, per tutta l'industria tessile, a 37 miliardi. Dovrebbe servire per rinnovamenti tecnologici e per creare attività sostitutive «*nelle zone a forte concentrazione tessile*».

In attesa dei provvedimenti governativi le cinque «città laniere» italiane hanno deciso di unirsi per difendersi meglio. Il patto è stato stipulato la settimana scorsa in un incontro a Desenzano. Sono intervenuti i sindaci, i rappresentanti degli industriali, i sindacalisti di Biella, Schio, Valdagno, Borgosesia e Prato. Nella seconda metà di settembre si terrà un convegno nazionale a Biella.

Il sindaco dott. Franco Borri Brunetto sintetizza il programma: «*A Desenzano abbiamo ripreso i contatti. In settembre approfondiremo tutti gli aspetti del problema: aiutare le industrie tessili sane, installare nuove attività capaci di assorbire la manodopera esuberante*».

Sergio Devecchi

In corteo davanti a Montecitorio i dipendenti «Marzotto» di Pisa

Roma, 9 luglio.

Circa 400 dipendenti dello stabilimento «Marzotto» di Pisa, che era stato requisito il 25 giugno scorso dal sindaco in seguito alla chiusura temporanea da parte della direzione, sono giunti oggi a Roma, a bordo di otto pullman, per illustrare la loro situazione al governo.

Gli operai da piazza San Pietro hanno raggiunto in corteo piazza di Montecitorio. Una piccola delegazione è entrata nel palazzo della Camera, dove è stata ricevuta dai rappresentanti dei vari gruppi parlamentari.

(Ansa)

Le istruttorie in corso possono ritenersi valide?

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale, che garantisce ai fermati dalla polizia l'assistenza dell'avvocato, sorgono alcune perplessità - A Roma i pretori sospendono i processi

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 luglio.

Chiunque venga arrestato dalla polizia ha diritto a nominare subito un legale che lo assista sin da questa fase delle indagini intervenendo nelle perquisizioni, nei confronti, nelle operazioni peritali per nominare eventualmente un consulente tecnico, nel prendere visione, dopo cinque giorni, dei verbali di interrogatorio. Questo principio è stato fissato dalla Corte Costituzionale nella sentenza di venerdì scorso.

«*Per assicurare sul piano concreto la estensione dell'esercizio dei diritti di difesa e per chiarire eventuali dubbi e perplessità*» il ministero della Giustizia (così dice in un comunicato) «*sta predisponendo con urgenza uno schema di disegno di legge*».

La conseguenza più immediata della sentenza pronunciata dalla Corte Costituzionale è quella relativa al passato. Debbono essere considerati nulli tutti i procedimenti, non ancora giudicati in modo definitivo, le cui indagini di polizia sono state compiute senza che l'arrestato abbia avuto la possibilità di nominare subito un difensore?

A Roma quasi tutti i pretori delle sezioni penali questa mattina hanno bloccato i procedimenti le cui indagini erano state compiute senza queste garanzie.

Il problema non è di semplice soluzione o meglio ripropone una polemica che di recente ha diviso la Cassazione dalla Corte Costituzionale. Quando in sostanza hanno efficacia le sentenze pronunciate dai giudici costituzionali? Hanno un valore retroattivo o valgono soltanto per il futuro?

g. g.

La città paralizzata da diecimila manifestanti

Marcia dei terremotati a Palermo scontri con la polizia: 22 feriti

I sinistrati hanno chiesto gli aiuti che erano stati promessi - Alcuni dimostranti hanno tentato di rompere con il lancio di pietre e bottigliette lo schieramento delle forze dell'ordine - La Giunta regionale ha approvato nuove provvidenze fino a 45 miliardi

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 9 luglio.

La «marcia dei terremotati» a Palermo, alla quale hanno partecipato oltre diecimila persone, si è conclusa stasera sulla piazza dei Normanni con alcuni scontri fra dimostranti e polizia: ventidue persone, quasi tutte tra le forze dell'ordine, sono rimaste ferite, non gravemente.

I disordini sarebbero stati causati dal lancio di pietre e bottigliette contro un gruppo di agenti di pubblica sicurezza che presidiavano il palazzo dove ha sede l'Assemblea regionale. Gli agenti hanno tentato di fermare i responsabili: di qui è nato un primo scontro. In seguito i manifestanti hanno tentato di forzare il cordone della polizia per penetrare nella sede dell'Assemblea. A questo punto, agenti di pubblica sicurezza e carabinieri hanno fatto ricorso ai gas lacrimogeni, riuscendo così ad allontanare di qualche centinaio di metri la folla.

I terremotati sono venuti oggi a Palermo per chiedere gli aiuti che erano stati promessi. Sono giunti in treno, su autocarri, persino su trattori agricoli, e hanno chiesto a gran voce, con altoparlanti e megafoni, concrete provvidenze per ricostruire le loro case, i loro paesi, per trovare lavoro.

Molte donne e anche ragazzi nella folla che per vie diverse ha raggiunto il capoluogo siciliano.

Il raggruppamento dei terremotati è avvenuto alle 9,30 in piazza della Stazione; il corteo si è snodato, subito dopo, lungo le vie del centro cittadino. La lunghissima colonna, con alla testa i sindaci dei Comuni più colpiti dal terremoto del gennaio scorso, ha intasato per due ore via Roma; ha sostato per una decina di minuti in p.za Politeama, poi, per via Ruggero Settimo, via Maqueda e corso Vittorio Emanuele ha raggiunto lo spiazzo davanti l'Assemblea regionale; qui una delegazione ha chiesto un incontro con gli esponenti della politica regionale.

Il presidente della Regione ha ricevuto i sindaci e i rappresentanti di tutti i comuni delle zone colpite, accompagnati da numerosi parlamentari nazionali e regionali.

La Giunta regionale ha approvato una nuova legge per i sinistrati che porta a 45 miliardi l'impegno della Regione. In serata l'Assemblea ha cominciato l'esame del testo.

La cronaca della manifestazione ha registrato momenti drammatici. Al rumore dei clacson, degli altoparlanti installati sulle auto, e alle grida di protesta dei sinistrati migliaia di palermitani si sono affacciati alle finestre o hanno fatto ala al passaggio dei dimostranti.

«Ci hanno abbandonato», «Si sono scordati di noi», gridavano alcune donne e quanti sostavano sul marciapiede per assistere alla «marcia».

Dietro gli striscioni che indicavano i nomi dei loro comuni (Montevago, Gibellina, Salaparuta, Santa Ninfa, Vita, Mazara del Vallo, Salemi, Castelvetrano, Campobello) si assiepavano contadini e artigiani, agitando cartelli con la scritta: «*Vogliamo le 500 mila lire che ci sono state promesse per riaprire le nostre botteghe*».

Tra i più esasperati erano duemila abitanti di Menfi, il comune gravemente danneggiato dal sismo che tuttavia non è stato incluso nel decreto della presidenza della Regione che prevede interventi per la ricostruzione dei centri sinistrati. Contro questa esclusione i cittadini di Menfi, nei giorni scorsi, hanno protestato e continuano a protestare con uno sciopero generale a tempo indeterminato.

I sinistrati del Belice (lo hanno dichiarato oggi a Palermo) hanno intenzione di marciare anche alla volta di Roma se non otterranno gli aiuti richiesti.

La marcia dei terremotati è giunta a Palermo attraversando tutti i centri distrutti o danneggiati dal sismo e ingrossandosi via via fino a divenire una marea di popolo. Molti si sono portati appresso l'equipaggiamento per restare nel capoluogo più giorni o più notti, ed attendere che il presidente della Regione, on. Carollo, si rechi a Roma a sottoporre al governo centrale le loro richieste.

Gli incidenti sono avvenuti in serata quando già l'Assemblea stava riunendosi per approvare la nuova legge.

f. d.

Il corteo di protesta, ieri nel centro di Palermo, degli abitanti delle zone colpite dal terremoto (Telefoto A. P.)

«Anonima squillo»: parlano (a porte chiuse) i difensori

Avrebbero sostenuto la mancanza di prove per una imputata - Il p. m. aveva chiesto 6 anni

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 luglio.

Al processo per la «anonima squillo» sono cominciate oggi le arringhe dei difensori. Anche l'udienza odierna si è svolta a porte chiuse a causa degli scabrosi argomenti che vengono trattati in aula. La sentenza è prevista per venerdì: tra i ventuno imputati (diciotto dei quali sono donne), alcuni rischiano oltre 9 anni di carcere.

Oggi hanno parlato gli avvocati Corte, De Figueiredo, Machiavelli e Campanile. Corte e Machiavelli, difensori di Diomira Bezoari, hanno ridimensionato le responsabilità dell'imputata. La Bezoari è accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione (anche di ragazze minorenni): per lei il p.m. ha chiesto sei anni e quattro mesi di reclusione e due anni di casa di lavoro. I suoi legali — a quanto si è appreso da indiscrezioni — ne avrebbero chiesto invece l'assoluzione per mancanza di prove.

L'avv. Campanile ha parlato in difesa di Daniela Romano: la sua arringa, a quanto si è appreso, è stata molto breve.

L'avv. De Figueiredo, infine, ha parlato in difesa di Fedora Ferrini e di Elisa Di Costanza, accusate entrambe di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il processo continua domani.

f. d.

Automobilista uccise una donna fuggì e gettò la vettura nel burrone

L'incidente domenica a Cuneo - Il responsabile, un giovane milanese, prima di liberarsi della macchina aveva asportato documenti e targa: dimenticava, però, il bollo - Attraverso questo è stato identificato

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 9 luglio.

L'auto che nel pomeriggio di domenica ha travolto e ucciso sulle strisce pedonali in frazione San Rocco di Cuneo la modista Caterina Sciolla, di 56 anni, dandosi poi alla fuga, è stata ritrovata stamane dai carabinieri in frazione Festiona di Demonte: la vettura, una «Ford Consul» rossa, era stata scaraventata in un burrone dove si era completamente sfasciata.

Il pilota e il suo accompagnatore — due erano infatti le persone che erano a bordo al momento dell'incidente — per evitare di essere identificati hanno asportato le targhe, il libretto di circolazione ed hanno cancellato anche il numero di matricola sul telaio; nella fretta però hanno dimenticato sul cruscotto il bollo, sul quale è registrato il numero di targa.

Attraverso questo elemento che risulta corrispondente a quello rilevato da alcuni testimoni dell'incidente che con sdegno constatarono che l'auto, anziché fermarsi, fuggiva, i carabinieri hanno identificato il pirata della strada, un giovane milanese di cui non sono state ancora comunicate le generalità.

Nella abitazione dell'investitore egli risulta assente, inoltre è stato accertato che l'auto non era di provenienza furtiva, o almeno nessuna denuncia in tal senso è stata finora presentata; sconosciuto è ancora l'amico che era al suo fianco.

Stamane i carabinieri di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo e Demonte hanno effettuato sui monti della valle Stura una battuta, rimasta però senza esito; i due vengono ricercati anche a Milano nell'ipotesi che siano riusciti a raggiungere il capoluogo lombardo.

n. m.

Morente una suora di Mathi per lo scontro fra due auto

Chivasso, 9 luglio.

(e. c.) Una suora è in fin di vita per uno scontro d'auto avvenuto oggi pomeriggio sulla statale 26 presso Chivasso. Si tratta di suor Edvige Ferrari, sessantottenne, direttrice del convitto «Figlie di Maria Ausiliatrice» di Mathi.

Alle 15,15 una «Giulia» con a bordo due assicuratori genovesi, Luigi Gastria di 38 anni e Sergio Binotto, di 28, ha sbandato mentre marciava alla velocità di 100 km l'ora piombando contro una «Alfa» pilotata dal cinquantanovenne Alcide Ferrari, di Mathi. In questa vettura si trovavano anche due religiose, suor Edvige e suor Amalia Reinero.

Nell'urto tutti i passeggeri delle due macchine sono rimasti feriti.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Accoltellò la giovane moglie che aveva sposato in carcere

E' uno spagnolo geloso: rinviato a giudizio per tentato uxoricidio

Rufino Mata y Olivera - La moglie Vitucia Pasceri

Lo spagnolo Rufino Mata y Olivera, 34 anni, che il 22 aprile, in corso Principe Oddone 44, vibrò una coltellata alla moglie Vitucia Pasceri, 20 anni, è stato rinviato a giudizio per tentato uxoricidio al termine dell'istruttoria sommaria condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Notarbartolo.

Mata y Olivera è un uomo che gira il mondo. Nel 1962, proveniente dalla Svizzera, giunse in Italia e si stabilì in provincia di Catanzaro. Dopo pochi mesi fu arrestato per complicità in una rapina e condannato a 3 anni e 1 mese di carcere. Era in cella con Vito Pasceri ed ebbe occasione di vedere Vitucia quando veniva a far visita al padre.

Si innamorarono e si sposarono in carcere. Nei primi mesi del 1966, con il condono, Rufino fu rimesso in libertà. Ma l'amore romantico, sbocciato tra le mura della prigione, non resistette alla convivenza. «Dopo due giorni — ha raccontato lo spagnolo — mia moglie si allontanò da casa ed io tornai dai miei genitori, a Huesca». Là lo raggiunse Vitucia, ma decisamente il matrimonio era male assortito: un giudice spagnolo concedette alla coppia la separazione consensuale.

Nel marzo del 1967 gli sposi si rappacificarono e vennero a stabilirsi a Torino. In attesa di un bimbo, la giovane moglie andò al paese natale, a Borgia di Catanzaro. Dopo il lieto evento, tuttavia, decise un'altra volta di lasciare il marito. Tornò poi a Torino, ma si stabilì presso un fratello.

La sera del 22 aprile, Mata y Olivera si recò a trovare il cognato e nell'alloggio, oltre la moglie, incontrò parenti ed amici. Parlavano in dialetto calabrese e lo spagnolo non solo non li capì, ma li fraintese. «Ebbi l'impressione che Vitucia fosse l'amante di uno dei presenti e allora, accecato dalla gelosia, le diedi una coltellata».

La donna, invece, ha spiegato al giudice: «Rufino è molto geloso, ma non gli ne ho mai dato motivo. E quella sera stavo decidendo di tornare a vivere con lui, ancora una volta». Mata y Olivera sarà difeso dall'avv. Dal Fiume.

Una sposa di diciannove anni abbandona marito e figlia

Altro episodio: fugge di casa perché la moglie lo picchia

Una giovane sposa, madre di una bimba di 2 anni, è fuggita di casa due sere fa: il marito l'ha cercata invano presso parenti e amici, quindi ha denunciato la scomparsa al commissariato Vanchiglia. La donna si chiama Cecilia Paiala, 19 anni, via Catania 5. Il marito, che ha 23 anni, lunedì sera è uscito alle 18 per andare dalla suocera a prendere la figlia, che vi era ospite da alcuni giorni. Quando è tornato, la moglie era scomparsa. Non ha lasciato alcuno scritto: non avevano litigato.

— Francesco Balducci, 39 anni, ha abbandonato a Collegno i tre figli e la moglie. Ma prima di fuggire è andato dal maresciallo dei carabinieri ed ha denunciato la donna — Colomba, 35 anni — per lesioni. Secondo l'esposto, egli sarebbe stato non una volta sola vittima delle furie della consorte. Già in altre occasioni egli abbandonò la famiglia rifugiandosi a Gravina in provincia di Bari presso la madre.

Quest'ultima fuga sarebbe stata motivata da un'osservazione che egli ha fatto alla cognata, durante una gita a Savona: essa si era allontanata con un giovanotto ed egli aveva giudicato riprovevole il suo comportamento. Tornati a casa, in seguito alla discussione, la moglie lo aveva graffiato e gli aveva tirato in testa un barattolo.

— Una donna di 38 anni — Angela Maida in Russo, abitante a Cascine Nuove di Settimo — si è recata ieri sera all'Astanteria Martini: colpita da un pugno allo stomaco è stata giudicata guaribile in 7 giorni. Ha detto che a ferirla è stato il figlio Saverio, di 16 anni: «Mi ha picchiata perché non lo lasciavo uscire». Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Negozio di ottica svaligiato attraverso un foro nel muro

Altro fatto: sventato a colpi di pistola un furto in una tabaccheria a Bruere di Rivoli

Un negozio di ottica è stato svaligiato ieri notte in corso Regio Parco 156 col sistema del buco. Il proprietario — Gino Vaschetto, 35 anni, via Salgari 7 — aveva fatto blindare porte e finestre con piastre d'acciaio. Ma i ladri hanno scoperto che il locale aveva una parete confinante con uno sgabuzzino del cortile. Chiusi nel piccolo ambiente hanno atteso che venisse la notte, poi con martello e scalpello hanno aperto una breccia a pochi centimetri dal pavimento.

Un lavoro inutile, perché dall'altra parte c'era il radiatore in ghisa del termosifoni. I ladri si sono rimessi all'opera e hanno sfondato la parete un metro più in alto. Di qui sono entrati nel negozio. C'erano vetrine e scansie piene di merce: macchine fotografiche, cineprese, proiettori, pacchi di pellicole. C'erano anche altre apparecchiature di valore, ma difficilmente smerciabili. I ladri non le hanno toccate. Complessivamente il danno è di due milioni.

Il furto è stato scoperto al mattino dal proprietario che ha chiamato la polizia. Sono state rilevate numerose impronte nello sgabuzzino e nel negozio. I ladri hanno probabilmente caricato la refurtiva su una macchina in sosta davanti al cortile, ma nessuno li ha notati.

— A Bruere di Rivoli, Elio Ferrero, 41 anni, ha fatto fuggire ieri notte a colpi di pistola i ladri che tentavano di entrare nella sua tabaccheria. Il Ferrero, che abita in un alloggio sopra il negozio, è stato svegliato alle 2 dal rumore di un vetro in frantumi: è sceso e ha aspettato gli sconosciuti con la pistola in pugno. Quando i ladri si sono affacciati alla finestra ha intimato l'alt, ma gli svaligiatori, dopo averlo colpito con una pietrata in fronte, sono scappati. Il Ferrero li ha inseguiti sparando in aria.

ECHI DI CRONACA

Periodo difficile per la stampa quotidiana in tutti i paesi

L'inquieto mondo dei giornali

Gli italiani leggono pochi giornali - Il reddito è cresciuto ma oggi 79 quotidiani (erano 136 nell'immediato dopoguerra) tirano complessivamente appena sei milioni di copie al giorno - Nel Mezzogiorno le vendite non raggiungono il livello della Turchia - Due soli quotidiani vendono oltre 400 mila copie, una decina superano le 100 mila; quattro giornali su cinque sono in grave passivo - Perché? Angelo Del Boca, in «Giornali in crisi», indica varie cause: analfabetismo; concorrenza dei settimanali e della tv; gravi difetti dei quotidiani, che in genere non sanno essere «popolari» - La crisi non è solo italiana: investe complessi problemi tecnici, economici e di civiltà

In questi primi giorni di luglio, il nuovo traguardo raggiunto dalla Comunità Economica Europea ha provocato una pioggia di cifre e dati sul balzo in avanti compiuto dall'Italia negli ultimi dieci anni. Se il Mec ha progredito ad un ritmo più rapido del resto del mondo, il nostro Paese ha guadagnato più terreno dei suoi cinque associati: salari più che raddoppiati, produzione industriale e redditi medi quasi triplicati, consumi cresciuti in proporzione in tutti i settori. Partita dal basso, l'Italia sta risalendo scalino su scalino nella graduatoria del progresso mondiale.

Numero dei lettori

Con *Giornali in crisi* — una indagine sulla stampa quotidiana compiuta con un contributo della «Fondazione Giovanni Agnelli» e pubblicata dalle Edizioni Aeda di Torino — Angelo Del Boca ci invita a riflettere su una delle più inquietanti eccezioni a questo confortante quadro generale. Nella graduatoria delle tirature dei quotidiani in rapporto al numero degli abitanti dei vari paesi europei, l'Italia è più che mai relegata agli ultimi scalini, sopra la Spagna (e di poco), il Portogallo, la Jugoslavia, l'Albania e la Turchia, sotto la Grecia ed altri diciannove Stati.

Solo dodici italiani su cento comprano regolarmente un quotidiano, contro quarantanove inglesi o svedesi, trentatré svizzeri o ventisette francesi o ventitré sovietici. Questa graduatoria dell'Unesco è vecchia di qualche anno ma ancor oggi, secondo Del Boca, è forse ottimistica: il numero degli acquirenti dei nostri giornali supererebbe di poco il dieci per cento degli abitanti. A distinguere poi tra le varie parti d'Italia, la situazione si rivela ancor più pesante: «Mentre al Nord ed al Centro, grazie soprattutto ai tre grandi nuclei editoriali di Milano, Roma e Torino, ci si avvicina a medie discrete (ma lontane da quelle della Gran Bretagna o della Francia) nel Meridione e nelle Isole si scende a valori che sono inferiori a quelli dell'Albania o Turchia, e che si avvicinano a quelli di certi paesi africani come la Tunisia o il Ghana». Le copie stampate per ogni cento abitanti, sono infatti 20,7 nell'Italia Nord-occidentale; 11,6 nell'Italia Orientale e Centrale; 3,3 nel Meridione e nelle Isole.

La tiratura complessiva di tutti i quotidiani italiani si aggirerebbe sui cinque milioni e ottocentomila copie. Uso il condizionale perché si tratta solo di una valutazione, forse ancora ottimistica, dell'autore al termine del suo sforzo per fare luce nella selva oscurissima dei nostri giornali. Mancano infatti, incredibilmente, dati seri e precisi: solo 35 quotidiani (compresa «*La Stampa*» e «*Stampa Sera*») sui settantanove esistenti, hanno accettato un controllo delle loro tirature da parte di un ente paritetico (Ids, Istituto per l'accertamento della diffusione).

Sorprese nelle tirature

A prendere per valida la valutazione del Del Boca ed a confrontarla con quelle del passato, ci si accorge che — tenendo conto dell'aumento della popolazione e del reddito — siamo andati indietro non solo in confronto al dopoguerra (cinque milioni di copie nel '52) ma perfino all'anteguerra (quattro milioni e mezzo di copie nel '39). E' un caso sicuramente unico nella storia socio-economica dell'Italia contemporanea.

Oltre che modesta come produzione, la nostra stampa è estremamente fragile come struttura. Il numero dei quotidiani, che era salito dai 66 del 1939 ai 136 dell'immediato dopoguerra, è ridisceso al 79 di oggi. Solo due giornali (il *Corriere della Sera* e «*La Stampa*», senza contare le loro edizioni del pomeriggio) vendono più di quattrocentomila copie al giorno; nessun altro arriva a trecentomila; e solo un'altra decina va al di là delle centomila. Le Federazioni sia degli editori sia dei giornalisti concordano su questo giudizio: «Il novanta per cento dei quotidiani si trova perennemente in *stato di sofferenza*, e quattro o cinque in *preagonia*».

Giornali in crisi è dunque un titolo purtroppo esatto. Ma perché gli italiani leggono così poco? Del Boca ritiene che non sia da trascurare il fattore economico: nonostante tutti i progressi del Paese, ci sono zone e ceti per i quali le milleottocento lire mensili per il quotidiano costituiscono ancora un sacrificio. Ma non insiste (e fa bene, su infinite case di meno abbienti svettano le antenne della ben più costosa televisione), ricorda invece come sia la piaga dell'analfabetismo o semianalfabetismo ad impedire ad alcuni milioni di cittadini di trasformarsi in lettori.

La coesistenza tra informazione scritta ed audiovisiva rappresenta il maggior interrogativo per il futuro ma, almeno per ora, non basta a spiegare le scarse letture degli italiani. Americani e tedeschi, giapponesi o svedesi o francesi, hanno più televisori di noi ma continuano a comperare il triplo o il quadruplo di quotidiani. E qui Del Boca mette le carte in tavola: per lui, non c'è soltanto l'insoddisfacente situazione socio-economica del paese, non c'è soltanto la comparsa e la concorrenza dei nuovi mezzi d'informazione, c'è anche (e soprattutto, sembra dire) l'insufficienza qualitativa dei quotidiani italiani. Se i giornali sono in crisi, è colpa loro.

Alla gente del mestiere, una simile requisitoria suonerà amara, e non di rado sembrerà eccessiva ed anche parziale nella sua mancanza di distinzioni e sfumature: ma nessuno potrà contestare la validità di questa prima visione d'insieme di un campo al quale la pubblicistica italiana aveva dedicato finora poca, saltuaria e spesso conformistica attenzione. Del Boca ha chiamato del resto a raccolta — attraverso questionari, interviste, colloqui — decine di personaggi del mondo dei giornali, e può farsi forte delle loro diagnosi in gran maggioranza decisamente autocritiche.

Colpe dei giornalisti

Sono i giornalisti per primi a rivendicare la loro parte di colpa. I quotidiani italiani vengono infatti accusati di: *a)* essere scritti in maniera troppo difficile, incomprensibile per la maggior parte dei comuni mortali; *b)* confondere tecnicamente l'informazione ed il commento; *c)* sacrificare anzi intenzionalmente la notizia obiettiva all'opinione del manipolatore; *d)* ripetere ed aggravare tutti questi errori anche nella noiosa ed arcaica presentazione grafica.

Lo spirito di corpo dell'autore e dei suoi intervistati non impedisce dunque il severo e troppo indiscriminato giudizio sui giornalisti: ma i grandi imputati dell'intera inchiesta sono i giornali come aziende (e l'insolito esame di questo essenziale aspetto del problema non è l'ultimo merito dell'opera), ed i loro industriali. I quali, tanto per cominciare, sono inesistenti; negli ultimi decenni, è andata quasi scomparendo la figura dell'imprenditore che in questo come in qualsiasi campo deve andare alla ricerca del profitto; anzi, per citare l'*Economist*, «i proprietari di quotidiani italiani non sono abitualmente in affari allo scopo di guadagnare danaro vendendo notizie». Tranne poche eccezioni (che avrebbero meritato di essere messe in maggior risalto sia per giustizia sia per confermare il quadro generale), sono imprenditori che affrontano placidamente la prospettiva incredibile di un passivo costante: a sanarlo, provvederanno i loro amici dell'economia e della politica; in cambio, sui giornali appariranno più opinioni benevole che notizie obiettive.

Questi pseudo imprenditori — continua la requisitoria — non avendo un effettivo interesse alla conquista della clientela e del mercato, cercano di rinviare *sine die* lo sforzo per il rinnovo tecnologico delle aziende (altro tema finalmente trattato nella sua decisiva importanza), dedicandosi alle richieste di facilitazioni da parte dello Stato (spesso a buon diritto) ed alla ricerca di aiuti per colmare il costante passivo. E adesso hanno trovato il teorizzatore della loro prassi in Mario Missiroli il quale alla maniera di Don Ferrante ha detto all'autore: «Io non parlerei di una vera e propria crisi della stampa. In realtà non esistono giornali passivi. Quelli che accusano perdite, sono sufficientemente compensati dai vantaggi che con i loro servizi recano alle varie proprietà (Eni, partiti politici ecc.). Si tratta di voci passive di bilanci attivissimi».

I bilanci passivi

Con questo «paradosso velato di cinismo», il presidente della Federazione della Stampa mira a mettere le mani avanti contro gli imprenditori che ricorrano all'argomento del loro passivo per negare il dovuto ai dipendenti (ma rimane la malinconia di questa commistione tra quotidiano e foglio di bottega). E la realtà è che «certi quotidiani, già morti economicamente sopravvivono oggi solo in quanto docili strumenti di una determinata politica...; le aziende che si reggono con i propri mezzi, senza attingere a fondi più o meno occulti, sono meno di un quarto del totale». Siamo al nocciolo del problema, all'essenza profonda della crisi: giornali sistematicamente passivi alla mercé di chi non disinteressatamente li finanzia, non sono certo i migliori strumenti della libertà e dignità della stampa né possono pensare di legare a sé masse sempre grandi di lettori.

Come ogni requisitoria, anche quella di Del Boca tende a mettere in luce gli aspetti negativi. Ma con altrettanta onestà, nell'ampio esame dedicato alla stampa estera, egli rileva come la crisi non sia soltanto italiana, come essa affiori anche in Paesi all'avanguardia come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna: i motivi sono in parte diversi, il travaglio è comune, e profondo. In particolare, davanti alla sfida dell'informazione audiovisiva, qualcuno ha scritto che la battaglia della stampa scritta è persa in partenza. Ma i più ritengono che i vari mezzi di comunicazione siano sufficientemente differenziati per poter convivere: «La radio — dice il direttore di *Le Monde*, Beuve-Méry — *annuncia* l'avvenimento, la televisione *lo fa vedere*, il giornale *lo spiega*».

E' il parere di Del Boca nella sua conclusione improntata a ragionevole, condizionato ottimismo: «Il quotidiano conserverà il suo posto se, oltre ad aggiornarsi al progresso della tecnica, saprà accentuare il contenuto di verità, lo sforzo esplicativo, la portata sociale del suo messaggio». In altri termini, visto che i giornalisti sono accusati di linguaggio difficile, meglio i giornali saranno fatti, meno saranno in crisi (il che, in verità, avviene già oggi).

Giovanni Giovannini

I passanti distraggono l'Arcivescovo

L'Arcivescovo di Canterbury davanti alla sua residenza ad Uppsala dove partecipa all'Assemblea delle Chiese cristiane. Dopo tre giorni di maltempo, è tornato il sereno e l'alto prelato inglese si è seduto all'aperto a godersi il sole ed a leggere il giornale: ma è stato distratto nella sua lettura dai numerosi passanti (Tel. A.P.) (Ansa)

Un'iniziativa di Pertini

Abolita per i deputati la firma di frequenza

Non serviva - C'era chi firmava anche per i colleghi assenti - Oppure dopo la firma se ne andava

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 luglio.**

(g. fr.) *La firma che i deputati usavano apporre su uno speciale registro per attestare la loro presenza alle sedute della Camera è stata abolita. L'iniziativa, presa dal nuovo presidente della assemblea, Pertini, fu messa in pratica fin da venerdì scorso quando il governo Leone si presentò in Parlamento per le dichiarazioni programmatiche. Il libro delle firme si trovava nel «transatlantico» su un lungo tavolo sistemato tra i due ingressi dell'aula. Il tavolo è rimasto ma il registro non c'è più. Ancora stamane qualche deputato lo cercava per mettervi la propria firma.*

L'uso del registro era stato introdotto dal comunista Umberto Terracini quand'era presidente della Assemblea Costituente. E ad esso gli uffici di presidenza si affidavano per stabilire, in base alla legge del 31 novembre 1965, le assenze dei deputati dalle sedute delle assemblea e dalle riunioni delle commissioni.

L'iniziativa del presidente Pertini è stata comunque accolta con favore. Più volte l'esistenza di quel registro aveva dato luogo a polemiche come quando si scoprì che un solo deputato firmava per molti altri colleghi i quali poi a turno contraccambiavano il favore. E parecchi erano i casi di coloro che firmavano e se ne andavano per adempiere ad altri impegni, magari sempre di carattere politico come il partecipare a riunioni di gruppo o di partito o per ricevere delegazioni.

Anarchici di tutto il mondo riuniti a Carrara in agosto

Carrara, 9 luglio.

Anarchici di tutto il mondo si riuniranno in congresso a Carrara alla fine del mese di agosto.

Una commissione sta elaborando il programma dei lavori che prevedono, fra l'altro, discussioni sulla situazione economica sociale e politica di ciascun paese rappresentato al congresso e sulla posizione degli anarchici di fronte alle religioni nel mondo.

Al convegno hanno aderito federazioni anarchiche di Bulgaria, Belgio, Brasile, Stati Uniti d'America, Argentina, Australia, Cina, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Canada, Cile, Finlandia, Italia (Fai) e altre. Le federazioni bulgara, cinese e spagnola saranno rappresentate da delegati in esilio. *(Ansa)*

Dopo la decisione del governo Leone

Per la cedolare il Vaticano pagherà 7-8 miliardi di arretrati al fisco

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 luglio.**

Come era da attendersi, l'on. Preti ha replicato alle accuse mossegli ieri da parte di Lombardi e Bonacina a proposito della «cedolare vaticana». Ai giornalisti ha dichiarato: «Mi sorprende un poco la tenacia con la quale Lombardi esalta i meriti di Leone, mettendo invece in luce non buona i suoi compagni di partito. Si tratta evidentemente di un effetto del disimpegno. Io devo, comunque, precisare che, quando il 26 ottobre 1964 fu presentato alla Camera il disegno di legge per la ratifica dell'accordo fatto dal primo governo Leone con il Vaticano sull'esenzione dei titoli dall'imposta cedolare, non ero ministro delle Finanze».

Preti ha spiegato: «Nel momento stesso in cui assunsi la direzione del dicastero delle Finanze, dissi chiaramente (e Lombardi lo sa bene) che ero contrario al disegno di legge di ratifica. Infatti tale disegno di legge è decaduto per fine di legislatura. Io ho compiuto il mio dovere iscrivendo a ruolo per il 1968 tutti i ratei di imposte scaduti e non pagati in base alla circolare Martinelli, al fine di evitarne la prescrizione. Lombardi fa ora le cose molto facile, non sapendo o fingendo di non sapere che la questione fu molto controversa e che illustri giuristi sostenevano che non c'era bisogno dell'iscrizione a ruolo perché il credito tributario dello Stato non sarebbe comunque caduto in prescrizione».

«E' verissimo — ha proseguito — che con la mia circolare del [illegible] gennaio 1965, n. 23, consentii una dilazione di alcuni mesi al pagamento dell'imposta dell'ultimo anno. Ma è anche vero che la mia circolare diceva a chiare lettere che nel dicembre [illegible] ogni facilitazione decadeva automaticamente e il Vaticano avrebbe dovuto cominciare a pagare gli arretrati delle nuove imposte. Credo, pertanto, di avere il merito di aver posto le basi per lo stabilimento di un regime di normalità tributaria tra Stato italiano e Vaticano. Per revocare gli effetti di quanto da me deciso sarebbe occorso che il Parlamento approvasse entro il novembre 1968 una legge di ratifica dell'accordo del 1963. Questo era palesemente impossibile, qualunque fosse stato il governo in carica: e Lombardi lo sa bene».

Quanto al gettito che l'Erario potrà ricavare dalla fine dell'esenzione concessa al Vaticano nel 1963, l'on. Anderlini ha ricordato stamane le cifre fornitegli a suo tempo dallo stesso Preti.

I dividendi lordi riscossi nel 1965 dalla S. Sede danno un totale di 3 miliardi e mezzo circa: il che, per un'imposta cedolare del [illegible] per cento, darebbe un introito di oltre un miliardo. Il 1965 può essere considerato un anno medio; perciò, tenendo conto che il Vaticano dovrà pagare gli arretrati risalenti al 1962, si arriverebbe alla conclusione che lo Stato italiano potrebbe incassare una cifra fra i 7 e gli 8 miliardi.

Questi i dati ufficiali. Da essi si deduce che il patrimonio azionario della S. Sede (cioè di un complesso di circa 20 istituti bancari e finanziari di cui è ben noto l'elenco) non dovrebbe superare i 60 miliardi di lire: una cifra, secondo Anderlini «manifestamente modesta rispetto all'intero patrimonio azionario italiano che si aggira sui 10 mila miliardi. Si sa però che in Italia sono state messe in atto negli ultimi anni delle pratiche che, attraverso società di comodo, permettono a chiunque di avere grossi patrimoni azionari senza che il Fisco ne sappia niente. Resta pertanto aperto l'interrogativo sul reale patrimonio azionario della S. Sede».

«Ciò riguarda — *ha concluso Anderlini* — in primo luogo il Vaticano: sono note le intenzioni di Paolo VI di mettere ordine in queste cose con l'istituzione di un ministero delle Finanze. Riguarda tuttavia anche, e più in generale, la battaglia del ministero delle Finanze italiano contro gli evasori fiscali».

ar. ba.

«Che» deriva dal dialetto genovese

Un'inchiesta del «Times», sollecitata dai lettori, sul soprannome di Guevara

(Nostro servizio particolare) **Londra, 9 luglio.**

(c. c.) *Donde deriva e che cosa significa il termine «Che», soprannome del rivoluzionario argentino Ernesto Guevara? Il Times di Londra, sollecitato da numerose missive di lettori, ha dedicato alla questione una breve inchiesta e ha interpellato tra l'altro l'ambasciata argentina e quella di Cuba. Non è giunto ad una spiegazione assoluta: tra le varie tesi proposte una sostiene che la parola è di origine genovese ed è stata portata in Sud America da emigranti liguri stabilitisi a Buenos Aires nel quartiere di La Boca.*

Nel dialetto di Genova, afferma il Times, si usa familiarmente il monosillabo «ce» per dire «amico»; e non è da escludere che si tratti di una corruzione di un'altra comunissima espressione italiana, «ciao», antica forma di saluto, desunta verosimilmente dal veneziano («s-ciavo», per «schiavo vostro», come il popolino si rivolgeva ai signori). In Sud America comunque, e particolarmente in alcune parti dell'Argentina e dell'Uruguay, dove si parla lo spagnolo della Galizia, «che» è la seconda persona singolare del pronome personale, il nostro «tu», e il suo uso denota familiarità di rapporti, ed equivale a «compagno».

L'ambasciata argentina a Londra, concordando sostanzialmente con questo parere, ha specificato al Times che la parola non va accentata. Per i diplomatici cubani al contrario sul «ché» è bene mettere l'accento.

Paolo VI andrà a Bogotà con un aereo colombiano

Il 22 agosto per il Congresso Eucaristico internazionale

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 9 luglio.**

(f. p.) In Vaticano è stato comunicato che l'«Avianca», compagnia aerea colombiana di bandiera, metterà a disposizione uno dei suoi apparecchi per il viaggio che Paolo VI compirà il 23 agosto prossimo a Bogotà.

Paolo VI parteciperà al Congresso eucaristico internazionale e inaugurerà la seconda assemblea generale dell'episcopato latino-americano.

Il Presidente degli S. U. sarà eletto dal Congresso?

Per l'istituto Gallup è possibile che nessun candidato ottenga la maggioranza prescritta

New York, 9 luglio.

Secondo l'Istituto demoscopico «Gallup» è possibile che nessuno dei candidati presidenziali ottenga in novembre la maggioranza necessaria dei voti per essere eletto presidente degli Stati Uniti.

Di conseguenza, per la terza volta nella storia degli Stati Uniti, l'elezione del presidente verrebbe affidata alla Camera dei rappresentanti. *(Ansa)*

SPETTACOLI

Presentato alla rassegna di Trieste

Un film di fantascienza da un racconto di Tolstoi

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 9 luglio.

(u. s.) Tre film anche stasera per il Festival di fantascienza, al castello di San Giusto.

Il cortometraggio *Ultra io ti uccido*, del regista belga Ledoux, è basato sull'incubo di un uomo che deve uccidere un suo vecchio compagno. L'altro cortometraggio, *Testa di ponte*, dell'inglese Jones, si occupa dei voli su pianeti ultraterrestri di una squadra di scienziati e si conclude drammaticamente.

Il film maggiore della serata, *Il vampiro*, di produzione polacca, è tratto da un racconto di Tolstoi. E' la storia di un amore turbato da eventi misteriosi: personaggi in preda alla follia e altri che compaiono nelle sembianze di vampiri assetati di sangue. Non sono dunque mancati nemmeno stasera, per gli appassionati della fantascienza e dell'orrore, momenti di tensione e di brivido.

Nella mostra retrospettiva è stato presentato *La mandragola*, un vecchio film tedesco girato nel 1927, del regista Galeen. Il film, che non ha nulla da vedere con la commedia di Machiavelli, è tratto da un romanzo di Ewers, e si avvale della eccellente interpretazione di Brigitte Helm e di Paul Wegener.

Domani a mezzogiorno Mario Soldati e gli altri membri della giuria terranno una tavola rotonda sui film di fantascienza. E in serata sarà proiettato l'atteso film sovietico *La nebulosa di Andromeda*, tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore-scienziato russo Ivan Efrmov. Il film è ambientato intorno all'anno Tremila: sulla terra vive una unica società comunista, che è entrata in contatto con i pianeti extrasolari e ora invia nello spazio le sue astronavi alla ricerca di altri esseri pensanti.

La figlia di Sinatra arrestata perché posò in bikini nel tempio dei buddisti

Bangkok, 9 luglio.

Tina Sinatra, la figlia minore del famoso attore e cantante, è stata fermata dalla polizia thailandese per vilipendio alla religione di Stato. Era accusata di aver posato indossando « abiti indecenti » per i fotografi all'interno del tempio di Budda. Lo ha annunciato un portavoce della polizia, precisando che sono state sequestrate diverse bobine di un film girato dal gruppo tedesco con il quale Tina Sinatra era giunta la settimana scorsa nel Paese. La compagnia aerea Thailandia, che finanzia il viaggio di Tina Sinatra ha pagato la cauzione richiesta, e la giovane è stata rimessa in libertà dopo alcune ore.

Il portavoce della Polizia ha dichiarato che la giovane attrice ha posato in minigonna e in bikini all'interno del tempio, a poca distanza da diversi monaci e novizi buddisti raccolti in meditazione. (Ansa)

Stasera il concerto Taverna per l'Ente Regio all'Alfieri

Stasera alle 21,15 all'Alfieri si svolgerà il secondo concerto della stagione sinfonica di luglio organizzata dall'Ente Regio. Il maestro Giampiero Taverna, che in questa occasione esordisce di fronte al pubblico torinese, dirigerà *Musica per i fuochi di artificio* di Händel, la *Sinfonia n. 100* (« la militare ») di Haydn, *Pulcinella* di Strawinsky e *Invito alla danza* di Weber. L'ingresso è gratuito.

Giardino: «La ragazza del bersagliere» technicolor scope, con Graziella Granata, Tony Renis. Viet. anni 14. Mirafiori: «Ric e Gian alla conquista del West» technic., con Ric e Gian. S. Rita: «Batman» colori, con Adam West, Burt Ward. Vinzaglio: «Tiffany memorandum» in techn. scope, K. Clark, J. Remick.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Un avventuriero a Tahiti» in scope, technicolor, con Jean-Paul Belmondo. Eliseo: «I violenti di Rio Bravo» techn. scope, R. Battaglia, L. Barker. S. Paolo (aria condizionata): «Amante di guerra» R. Wagner, S. A. Field.

Artisti: «Conto alla rovescia» colori, con James Caan, J. Moore. Corallo: «La signora Omicidi» con Alec Guinness, in technicolor. Eridano: «Tre morsi nella mela» D. Mc Callum, Koscina, Modugno, tech. Oropa: «Requiescant» tech. Viet. 14. V. Veneto: «Squillo» con Pierre Cressoy, Cristina Gajoni.

Astra: giornale Genercom. Ciburio: «FBI contro Al Capone» con Robert Stack, e «Cacciatore di indiani» con Kirk Douglas, technic. Elios: «Predoni del Sahara». Massaua (aria condizionata): «La maledizione dei Frankenstein» techn. scope, Peter Cushing, S. Demberg. Odeon: «Inferno nel Pacifico». Star (aria condiz.): «L'affittacamere» K. Novak, J. Lemmon, F. Asteire.

Adua: «Pallottola senza nome» in technicolor, Audie Murphy, J. Evans. Brescia: «Il fischio al naso» techn. Ugo Tognazzi. Vietato min. anni 14. Major: «L'amore attraverso i secoli» technicolor, con E. M. Salerno, J. Moreau, M. Mercier. Viet. anni 18. Nord: «Le calde bambole di Hong Kong» M. Midori, T. Unemija. V. 18. Nuovo Fortino: «Bambi» di Walt Disney, in technicolor. Oriente: chiuso. Domani «1000 dollari per un Winchester» a colori, con Dale Robertson. Palermo: «Un cadavere per Rocky» Louis De Funès. Vietato anni 18. Sociale: «La donna del West» technicolor, scope, con Doris Day. Zenit: oggi chiuso. Domani «Missione sabbie roventi».

Cabiria: «Due stelle nella polvere» D. Martin, G. Peppard, technicolor. Continental: «Asiapol Secret Service» I. Shishido, F. Jing, A. Tiffen, techn. Flora: oggi chiuso. Domani «Avventura in Oriente». Italia: «Un corpo da amare» Spiros Focas, E. Nathanael. Viet. anni 18. Piemonte: «Gli assassini del karatè» R. Vaughn, D. Mc Callum, C. Jurgens, in technicolor. S. Carlo: «Il Santo prende la mira» con Jean Marais. Splendor: «Tecnica di un omicidio» techn. scope, R. Webber. Apert. 19. Diana: «Una sconosciuta in casa» technicolor, con James Mason.

Dora: «Cavalieri dello spazio» colori. Roma: «Ti pagherò col piombo» tec.

Alba: «La settima alba» techn. con William Holden, Susannah York. Ambra: chiuso. Da venerdì «Satanik». Apollo: «Peter Pan» cartoni animati di Walt Disney, in technic. scope. Edera: «Corte marziale» a colori. Lucento: «Rapporto Fuller, base Stoccolma» techn. sc. C. Clark, B. Loncar. Lutraria: «Wehrmacht ora zero». Splendor: «Horla» Vincent Price, N. Kobek. Vietato minori anni 14.

Variazioni di domani

Doria (locale refrigerato): «Per un corpo di donna» a colori, con Robert Wagner, M. Tyler Moore. Metropol: «Congiura di spie» techn. con L. Jourdan, Senta Berger, E. O'Brien, Bernard Blier. Alfieri: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, colori. Capitol: «Il mio corpo per un poker» (Belle Starr Story) col. Vietato 14.

Hollywood: «Due once di piombo» Robert Wood, N. Clark, techn. scope. Prima vis. Torino. Non vi... Ap. 15. Mirafiori: «5 marines per Singapore» con Sean Flynn, in technicolor. Araldo: «Tom e Jerry in Top Cat» technicolor, cartoni animati. Bilmor: «Spie oltre il fronte» techn. scope, T. Franciosa, A. Comer. Artisti: «Tom e Jerry in Top Cat» a colori, cartoni animati. V. Veneto: «La lancia che uccide» techn. scope, S. Tracy, R. Widmark.

Astra: «Spie oltre il fronte» techn. scope, T. Franciosa, A. Comer. Ars: «Operazione paura» technicolor, scope, P. Lulli, Fabienne Dali. Brescia: «L'uomo che valeva miliardi» Frederick Stafford, technicolor. Lanteri: «Sfida selvaggia». Maior: «Insieme a Parigi» technicolor, con Audrey Hepburn. Oriente: «1000 dollari per un Winchester» colori, Dale Robertson. Palermo: «Assalto finale» technic. Zenit: «Missione sabbie roventi» tec.

Baretti: «Allegri eroi» Crik e Crok. Continental: «Il ritorno del pistolero» R. Taylor, C. Everett, technicolor. Flora: «Avventura in Oriente» in technicolor, con Elvis Presley. Ghigo: «Dio non paga il sabato» Larry Ward, R. Mark, technicolor. Italia: «Italian Secret Service» tech. scope, Nino Manfredi, G. Moll. S. Carlo: «Calibro 38» technicolor, Robert Hossein, C. Mann. Dora: «Una notte per 5 rapine». Lucento: «Operazione mistero» tech. scope, R. Widmark, C. Mitchell. Splendor: giornata Genercom.

BEINASCO

Italia: «Fucilieri del deserto» con Gary Cooper.

MAPPANO

Jolly: «Avventura a cavallo».

ORBASSANO

Moderno: «Segretissimo» con Gordon Scott, Magda Konopka.

SETTIMO

Beccaria: «3 Supermen a Tokio» col.

Cinema Teatro ALFIERI
DOMANI
«L'uomo che non sapeva amare»
George PEPPARD - Carroll BAKER
Technicolor

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Hollywood, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Ente Manifestazioni Torinesi: Spettacoli estivi (abbonamenti all'Enal: biglietti ridotti alla cassa). - Ippodromo di Vinovo: ore 21, corse al trotto (30% alla cassa).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Stagione sinfonica dell'Ente Teatro Regio, sotto l'egida del Comune, con libero accesso alla sala. Direttore Giampiero Taverna, Musiche di Haendel, Haydn, Strawinskij, Weber; orch. del Teatro Regio. Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Australian Dance Theatre», per la prima volta in Europa.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno: Premio Chieri, lire 1.200.000.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da stasera sino al 12 luglio
Australian Dance Theatre
per la prima volta in Europa
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) ed Agenzia de « La Stampa » (telef. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Ingresso e consumazione lire 500. Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 I Baby Luna; c. Johnny Coratio. Chalet Valentino: 21 Sergio Nardi. Club 84: 21 Roby e i Gentlemen. Giardino Belle Arti: ore 21 I Pirati. Villa Gay (Moncal. 52): Orch. Mister Blanco - Miro Banis e Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. Lido Estivo (Moncal. 422): ore 21.

DANZE CLUB 84
Ore 21
CANZONI e BALLI dal 1930 ad OGGI
con
JOE SENTIERI
e
ROBY e I GENTLEMEN

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Giosi (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10-13; 16-20. La Bussola (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. 10-13; 16-20. Narciso (p. C. Felice 18): Pittori dell'800 e 900 italiano. Bolaffi (v. Roma 116, telef. 532.592): Mostra filatelica Stato Pontificio e Città del Vaticano. Orario: 10-12,30; 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sale e pepe: superspie hippy» con Sammy Davis jr., Peter Lawford, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Cristallo: «Helga» in eastmancolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 15; 17; 19; 20,45; 22,30. Doria (locale refrigerato): «Quando la moglie è in vacanza» a colori, con Marilyn Monroe. Ideal (locale refrigerato): film ore 15: «Gioco di massacro» con Claudine Auger, Jean-Pierre Cassel. Lux: «Paris secret» (Curiosità e spettacoli di Parigi) col. Viet. anni 18. Metropol: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker, G. Peppard, G. Hamilton, in technicolor, scope. Nazionale (aria condizion.): «6 pallottole per 6 carogne» techn. scope, Vincent Price, D. Iverson. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Reposi: «Vivo per la tua morte» con Steve Reeves, in eastmancolor. Romano (aria condizionata): «Il mio amico il diavolo» techn. scope, Peter Cook, Raquel Welch. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Vittoria (locale refrigerato): «Folli notti a Las Vegas» techn. Viet. 18.

Alfieri: oggi riposo. Domani «L'uomo che non sapeva amare» a colori, con George Peppard, Carroll Baker. Ariston: «Ladri sprint» a colori, con Dick Van Dyke. Arlecchino (aria condizionata): «Il diavolo alle quattro» technicolor, con Frank Sinatra, Spencer Tracy. Augustus: «Eva, la verità sull'amore» Sabine Bethman, Franz Matter, René Deltgen. Vietato minori anni 14. Capitol: «Rose rosse per il Führer» J. Daly, A. M. Pierangeli, P. Van Eyck, N. Castelnuovo, colori, scope. Torino: «Svegliati e uccidi», un film di C. Lizzani, con R. Hoffman, Lisa Gastoni, G. M. Volonté, technicolor. Viet. min. anni 18. Apert. ore 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Fino all'ultimo respiro» (A bout de souffle) J. Seberg, J. P. Belmondo, di J. L. Godard. Ultimo 22,30. Posto unico L. 400 (Locale refrigerato).

Alexandra (aria condizionata): «3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro» in technicolor, con Elvis Presley. Colosseo: «I guerriglieri dell'Amazzonia» con M. Milner, C. Gulager, R. Jensen, in technicolor. Faro: «3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro» in technicolor, con Elvis Presley. Fiamma: «Il pianeta delle scimmie» scope, technic., con Charlton Heston. Gioiello: «Il sole sorgerà ancora» techn. scope, A. Gardner, T. Power. Hollywood: «La maledizione dei Frankenstein» technicolor, scope, con Peter Cushing. Viet. anni 14. Ap. 15. La Perla (aria condizionata): «Il mosaico del crimine» con H. Guardino, B. Dillman, colori. Vietato anni 14. Mallei (aria condizionata): «Un attico sopra l'inferno» technicolor, con R. Morgan, S. Kendall. Viet. anni 18. Massimo: «Il lungo coltello di Londra» techn. C. Lee, Margaret Lee. Orfeo: «Grazie zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. anni 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Principe (locale refrigerato): «Noi 2 sconosciuti» con Kirk Douglas, Kim Novak, in technicolor. Statuto: «Un attico sopra l'inferno» techn. R. Morgan, S. Kendall. V. 18.

Adriano: «Sotto l'albero yum-yum» tec. J. Lemmon, C. Linley. Viet. 18. Alpi: «Le soldatesse» Marie Laforet, Tomas Milian. Vietato min. anni 18. Regina: chiuso per ferie.

Milano: «007 messo agente per forza» col. «Comandante Johnny» a. 10. Olimpia: «Gli amanti latini» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Po: «Il coraggio e la sfida» technicolor, con Dirk Bogarde. P. Nuova: «Merletto di mezzanotte» R. Harrison, colori, e «Crociera imprevista» colori. Apertura ore 10. S. Secondo: «Lui... e l'altro» con Crik e Crok.

OGGI al Cinema **IDEAL**
IL PRIMO GRANDE FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
SEQUESTRATO IN SPAGNA
PER I NUDI E PER LA SPREGIUDICATEZZA DEL CONTENUTO
IL FILM di JESSUA
PALMA D'ORO 1967 AL FESTIVAL DI CANNES
PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA
EURO INTERNATIONAL FILMS
PRESENTA
CLAUDINE AUGER
JEAN-PIERRE CASSEL
MICHEL DUCHAUSSOY
GIOCO di MASSACRO
(JEU DE MASSACRE)
EASTMANCOLOR | SCHERMO PANORAMICO
con ELEONORE HIRT • NANCY HOLLOWAY • ANNA GAYLOR • GUY SAINT-JEAN
SCRITTO E DIRETTO DA ALAIN JESSUA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

LUX
SUCCESSO
2ª SETTIMANA
Il film autorizzato dopo 4 anni di attesa
PARIS SECRET
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL
VITTORIA: eccezionale!
- LE SALE DA GIOCO
- GLI SPETTACOLI PIU' ESALTANTI
- GLI STREP-TEASE PIU' SENSAZIONALI DELLA FAVOLOSA E TENTACOLARE CITTA' DI

LAS VEGAS
PER LA PRIMA VOLTA LA MACCHINA DA PRESA E' PENETRATA NEL FAVOLOSO ED ECCITANTE MONDO NOTTURNO DI LAS VEGAS
EASTMANCOLOR
JULIET PROWSE
VIC DAMONE
JAYNE MANSFIELD
FOLLI NOTTI a LAS VEGAS
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
LOCALE FRESCHISSIMO • ARIA REFRIGERATA

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372.057
un film straordinario
CHARLTON HESTON
in
IL PIANETA DELLE SCIMMIE
PANAVISION
COLORE DE LUXE
L'UOMO BRACCATO, INGABBIATO DA UNA CIVILTA' ALLA ROVESCIA
E' IN FUNZIONE IL PIU' PERFETTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

DOMANI 11 LUGLIO AL **METROPOL**
IN UN CLIMA DI FORTE SUSPENSE SI SNODA IL PIU' TURBINOSO E « MOSSO » FILM D'AZIONE FINORA REALIZZATO
LOUIS JOURDAN • SENTA BERGER • EDMOND O'BRIEN
BERNARD BLIER
UN FILM DI EDOUARD MOLINARO
CONGIURA di SPIE
EASTMANCOLOR
FABRIZIO CAPUCCI
MAURICE GARREL
GIUSEPPE ADDOBBATI
JAMIL RABIT
UNA COPRODUZIONE GAUMONT INTERNATIONAL - FRANCA FILM - EICHBERG FILM

Ariston
DICK VAN DYKE
IN
LADRI SPRINT
TECHNICOLOR

DOMANI 11 LUGLIO al DORIA
Un'anticipazione della nuova stagione cinematografica
UN LIBRO SEXY, UN RAPIMENTO, UNA RAGAZZA TUTTA PEPE CHE USA LE SUE CURVE A COLPI DI KARATE'... SONO GLI INGREDIENTI DI QUESTO DIVERTENTISSIMO « GIALLO-ROSA »!!!
UNIVERSAL presenta
Robert Wagner
Mary Tyler Moore
Per un corpo di donna
Glynis Johns
Barbara Rhoades
Harvey Korman
VEDETELO DALL'INIZIO, LO GUSTERETE DI PIU'
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,25 - 18,30 - 20,20 - 22,20
LOCALE FRESCHISSIMO • ARIA REFRIGERATA

OGGI al CINEMA **ARLECCHINO**
Per gentile concessione della CEIAD-COLUMBIA, iniziano le proiezioni dell'ultimo grande film di
MERVYN LE ROY
2 GRANDI ATTORI:
SPENCER TRACY e FRANK SINATRA
IN UN FILM ALTAMENTE DRAMMATICO E SENSAZIONALE CHE NON POTRETE DIMENTICARE
SPENCER TRACY e FRANK SINATRA
nella
Produzione di MERVYN LEROY - FRED KOHLMAR
il DIAVOLO alle 4
con KERWIN MATHEWS • JEAN PIERRE AUMONT
GREGOIRE ASLAN • ALEXANDER SCOURBY
BARBARA LUNA
SCENEGGIATURA DI LIAM O'BRIEN REGIA DI MERVYN LeROY
TRATTA DAL ROMANZO DI MAX CATTO PRODOTTO DA FRED KOHLMAR
EASTMANCOLOR

OGGI al **NAZIONALE**
«PRIMA» DI UN CLASSICO «WESTERN»
6 PALLOTTOLE PER 6 CAROGNE
VINCENT PRICE
NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Domani 11 Luglio al CAPITOL
IL PRIMO FILM SEXY-WESTERN
« IL MIO CORPO PER UN POKER »
ELSA MARTINELLI
THE BELLE STARR STORY
EASTMANCOLOR | SCHERMO PANORAMICO
ROBERT WOOD - GEORGE EASTMAN
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AMBROSIO: 2ª settimana
Non è un film « impegnato » ma ci impegniamo a divertirvi!
Sale e Pepe
SAMMY DAVIS, jr. e PETER LAWFORD
SALE & PEPE: SUPERSPIE HIPPY
SALE e PEPE SUPERSPIE HIPPY
TECHNICOLOR

Trionfa al **REPOSI**
STEVE REEVES
VIVO PER LA TUA MORTE
EASTMANCOLOR

ORFEO: Sempre Grandi Film!
A LISA GASTONI E' STATA ASSEGNATA LA « GROLLA D'ORO 1968 »
PER LA SENSIBILE E NOTEVOLE INTERPRETAZIONE DI QUESTO FILM CHE HA REGISTRATO IL SUCCESSO PIU' CLAMOROSO DEL GIOVANE CINEMA ITALIANO
LISA GASTONI
LOU CASTEL
e con la partecipazione di
GABRIELE FERZETTI
regia:
SALVATORE SAMPERI
prodotto da
ENZO DORIA
GRAZIE ZIA
CINERIZ
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

A Torino si parlerà solo di un film
DA VENERDI' al **REPOSI**
Questo non è un film sull'educazione sessuale!
Questo è un film per gli emancipati!
FIDA
UTA LEVKA
CARMEN BABY
EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE

VINOVO
trotto notturno ore 21

La «Festa del teatro» di ispirazione cristiana

Una «querela contro Dio» sulla scena a San Miniato

Nella cittadina toscana è stata rappresentata «Querela contro ignoto» del francese Neveux - Quattro persone, decise al suicidio, vanno dal giudice ad accusare Dio, che le ha rese infelici - Fra gli interpreti Scilla Gabel

(Dal nostro inviato speciale)

San Miniato, 9 luglio.

Ventidue anni di fedeltà a un teatro non di puro consumo meriterebbero qualcosa di più dell'esigua sovvenzione che l'Istituto del dramma popolare riceve ogni estate per presentare, nello scenario di verde e di pietra di una delle più stupende cittadine toscane, testi moderni ricchi di inquietudini spirituali e di fermenti cristiani, al di fuori di un rigido confessionalismo. Ma don Giancarlo Ruggini, anche se l'aiuto dello Stato s'assottiglia, non se ne lamenta: «*Siamo arrivati a un punto* — dice non senza orgoglio — *che è più difficile smettere che continuare*». L'anno scorso poi, ci si mise di mezzo anche l'inclemenza del tempo. Appunto per sfuggire ai furiosi temporali d'agosto, la XXII edizione della «Festa» si è inaugurata stasera con notevole anticipo sulla data consueta.

Proprio la scarsezza dei mezzi e le difficoltà di allargare la ricerca lungo sentieri imbattuti hanno indotto quest'anno l'Istituto a rompere un'altra tradizione e a ripiegare su un'opera non inedita per l'Italia, anche se pochissimo nota: «Querela contro ignoto» del francese Georges Neveux, rappresentata soltanto nel lontano 1947 dal Piccolo Teatro di Milano con la regia di Mario Landi.

Ma si è ritenuto che i problemi dibattuti in essa, e soprattutto quello del «silenzio di Dio», fossero gli stessi che, per fare un esempio, ancora oggi Ingmar Bergman affronta nei suoi film. Vediamo perché anche l'accostamento al regista svedese e ad altri autori contemporanei vada oltre, a nostro avviso, a quelli che possono essere stati gli intendimenti del Neveux.

L'attacco della commedia, e non soltanto quello, è così tipico di una letteratura del nostro tempo da consentire che si citino alla rinfusa Kafka e Giraudoux, Pirandello e addirittura Ugo Betti. Ma non bisogna dimenticare la grande tradizione del teatro e soprattutto del romanzo russo dell'Ottocento, tanto più che il Neveux è venuto al mondo quasi settant'anni fa in Ucraina e l'azione di questa «Plainte contre inconnu» si colloca nel 1910 in una cittadina di provincia russa che potrebbe essere benissimo la nativa Poltava. Ed ecco una sera quattro persone irrompere in casa del procuratore generale di questa cittadina: sono risoluti a togliersi la vita, ma prima vogliono sporgere querela contro Dio che, essi affermano, li ha resi infelici senza nessuna colpa da parte loro.

I motivi addotti dai singolari querelanti, ai quali presto s'uniscono una ragazza di strada e una vecchia che ha perso il nipotino, sembrano piuttosto labili: due sposi, dopo una separazione di due anni, non si riconoscono più; un maestro di piano, arricchitosi con una vincita alla lotteria, non riesce a dimenticare la sua fame che l'ha attanagliato per molti anni e che ancora attanaglia milioni di suoi simili; un ricco assicuratore è convinto di destare intorno a sé soltanto ripugnanza e tristezza. Al procuratore pare di sognare. Come si può essere infelici, se lui è un esempio vivente dell'umana felicità?

I suoi ospiti però hanno buon gioco a dimostrargli che non è vero, che lui stesso non è felice: si guardi allo specchio, consideri la sua solitudine, ripercorra la sua vita inutile. Tanto dicono che il poveraccio si convince. E quando gli altri rinunciano alla querela e al suicidio rendendosi conto che proprio le loro sofferenze arricchiscono e danno un senso alla loro vita (ma qui va detto che la commedia annaspa non poco nella rugiadosa e vetusta vicenda della prostituta che si riscatta nella maternità), il procuratore si ritrova affatto vuoto e, paradossalmente, sarà il solo ad uccidersi.

Veramente, del suicidio non si è cenno nel finale di questa edizione che José Quaglio, già fra gli interpreti della prima rappresentazione francese del 1946 e poi regista di una ripresa parigina del 1958, ha diretto su una nuova versione di Pier Benedetto Bertoli. Ed è un errore perché il mancato rovesciamento della situazione, teatralmente efficace, disperde quell'aura ironica e grottesca (non si scordi che il Neveux proviene dalle file del surrealismo) che eviterebbe alla commedia cadute di gusto e le impedirebbe di invecchiare nelle secche dell'esistenzialismo.

Ma il regista, salvo il mutato finale, ha preferito attenersi ad una lettura soltanto diligente del testo, dimenticandosi, insieme allo scenografo e costumista Titus Vossberg, di certi fantastici personaggi di Gogol e di Dostoievski che avrebbero potuto offrirgli eccellenti spunti per Sandro Merli, Scilla Gabel, Gina Sammarco, Alessandro Sperli che, con la Girola e la Salata, con il Bellei e il Cirino, sono gli interpreti corretti, ma non sempre persuasi e non sempre persuasivi, dello spettacolo. Pubblico folto e partecipe, prodigo di applausi, anche a scena aperta, per tutti gli attori, per il regista e i suoi collaboratori.

Alberto Blandi

Gli autori cinematografici contro la Mostra di Venezia

Chiederanno a Piovene di dimettersi dalla giuria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 luglio.

Il festival veneziano del cinema rischia di essere messo in crisi. Non sono ancora sopiti i clamori suscitati dalle proteste di pittori e scultori contro la Biennale d'arte, che già si accendono le polemiche più aspre sulla prossima Mostra del Cinema. Una grande parte degli autori, registi e scrittori hanno manifestato più volte e confermato definitivamente ieri notte la loro ferma opposizione alla rassegna diretta da Luigi Chiarini. I motivi di questa decisione sono gli stessi che animano da qualche tempo gli ambienti più progressisti della cultura italiana: una profonda insoddisfazione per il ruolo subordinato e privo di effettiva libertà cui è stata costretta la migliore cultura.

La risoluzione è stata approvata dagli iscritti all'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici, tendenza di sinistra) al termine di un'assemblea iniziata ieri pomeriggio e conclusa poco prima dell'alba di stamane. «*In tutto il mondo* — affermano gli autori nel comunicato finale — *il cinema, pure attraverso incertezze e contraddizioni, sta prendendo coscienza della necessità di ribaltare il proprio ruolo nei confronti della società. Registi e scrittori stanno operando per una nuova concezione del cinema che comporta rapporti radicalmente diversi con il potere politico, quello industriale e i loro istituti*».

Il testo afferma poi che «*soltanto istituti irrimediabilmente invecchiati possono avere bisogno della protezione armata della polizia, com'è avvenuto per la Biennale d'arte, che con la Mostra del Cinema fa parte integrante di uno stesso organismo retto da uno statuto fascista e autoritariamente gestito*».

Il presidente dell'Anac, Ugo Gregoretti, ha dichiarato che gli autori chiederanno le dimissioni dello scrittore Guido Piovene da presidente della giuria. «*E' il primo al quale rivolgeremo questo invito* — egli ha detto — *ma non l'ultimo e vedremo chi avrà il coraggio della coerenza*». Gli autori hanno intenzione d'indirizzare una serie di lettere aperte a quasi tutti i componenti della giuria che sembra non sia stata ancora formata per intero. **l. z.**

Assolta la ballata di «Carlo Martello»

Milano, 9 luglio.

Il cantautore genovese Fabrizio De Andrè — in arte «Fabrizio» — autore della ballata «Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers» è stato assolto dall'accusa di oscenità, perché il fatto non sussiste, dalla quarta sezione del Tribunale penale. (Ansa)

Il complesso di Adelaide inaugura il nuovo Festival dei Continenti

Danze moderne stasera ai Giardini Reali con le graziose ballerine dell'Australia

Una compagnia privata, che si mantiene lavorando 12 mesi l'anno, senza sovvenzioni



Tre ballerine dell'Australian Dance Theatre mentre provano ai Giardini Reali

Questa sera alle 21,30 nella fresca cornice dei Giardini di Palazzo Reale, la rassegna estiva organizzata dall'Ente Manifestazioni Torinesi presenta il primo spettacolo del nuovo «Festival dei Continenti», dedicato al balletto. Si esibirà, per la prima volta in Italia, l'«Australian Dance Theatre» di Adelaide; una compagnia giovane, sorta tre anni fa e specializzata nel genere moderno, sullo stile dell'Alvin Ailey Ballet americano.

Ce ne parla la direttrice, Elizabeth Cameron Dalman: una donna dal volto affilato, piena di energia, che è insieme la impresaria, la coreografa e la prima solista del complesso. Lo ha fondato lei, dopo essere tornata in Australia da un lungo soggiorno in Olanda, per dare al proprio paese una compagnia di danze moderne, in alternativa con il Balletto nazionale, stipendiato dallo Stato, che presenta solo il repertorio classico. «*In Australia non abbiamo una tradizione alle spalle; non abbiamo la possibilità di vedere tante compagnie diverse, come in Europa. Questo può portare delle difficoltà, ma può anche essere un vantaggio. Senza gli impacci del passato, siamo più liberi di guardare al presente. E il nostro tipo di danza è in genere più giovane, più fresco*».

Il suo repertorio musicale è assai vario. Va dal jazz al folk song, dalla canzone moderna alla musica elettronica, dallo spiritual al motivo folkloristico. C'è anche posto per la musica classica; ma non è quella consueta del balletto ottocentesco. «*Il lago dei cigni*» è rigorosamente bandito. Le coreografie di Elisabeth Cameron sono costruite su *Sinfonie* di Haendel, o su brani impressionistici di Debussy. «*Niente romanticismo*», afferma con decisione.

La direttrice del complesso parla attorniata dalle sue ballerine: tutte giovani, tutte graziose, nella lunga tunica di flanella verde, ma coi piedi scalzi, come prescrive il nuovo stile di danza. Ne contiamo quattro, cinque, alle spalle ci sono anche due giovanotti. E gli altri? «*Gli altri non ci sono. Io non credo nel grande corpo di ballo, da cui emerge la solista, ma nel gruppo ristretto, dove ogni ballerina può avere la propria individualità*». Il suo complesso è privato, non ha sovvenzioni di nessun genere, e si mantiene soltanto sugli incassi. Dividendo con una certa [illegible] i guadagni, e lavorando dodici mesi l'anno, Elizabeth riesce a raggiungere il pareggio: «*Ma ogni volta con l'acqua alla gola*», dice. E nel timore di non essersi spiegata abbastanza chiaramente, porta la mano all'altezza del mento; stringe due dita attorno al collo; e sorride. **g. c.**

CRONACA TELEVISIVA

Le nuove generazioni e il nazionalismo nella prima inchiesta di «Europa giovani»

Buon esordio della nuova rubrica ieri sul secondo canale - I programmi di stasera e domani

Ieri sera, sul secondo canale, ha preso l'avvio Europa giovani. L'esordio della nuova rubrica, realizzata da Giampaolo Cresci, è un fatto positivo, soprattutto nel clima di disimpegno stagionale nei programmi tv.

Il tema della puntata introduttiva era «I miti che i giovani rifiutano». Il mito più pericoloso è il nazionalismo. In Irlanda, purtroppo, si manifesta ancora oggi nei modi più diversi. Il nipote dell'irredentista Mac Donagh ha guidato la «troupe» italiana tra i «ribelli»: duemila ragazzi che trascorrono i «week-ends» con il fucile in mano impegnati nell'addestramento alla guerriglia. Ma non tutti i giovani irlandesi sono così. Molti conducono la loro battaglia contro gli inglesi con la protesta pacifica, rinnegando il nazionalismo sterile e la violenza.

L'obbiettivo si è spostato a Parigi dove vivono 80 mila ragazzi e ragazze fuorusciti: polacchi, greci, spagnoli, portoghesi. Si adattano ai lavori più umili in attesa del ritorno in patria, quando i loro paesi saranno liberi e più democratici. «Noi non vogliamo la violenza, è la dittatura che la vuole e noi rispondiamo per le rime». Alcuni hanno raccontato tragiche esperienze: torture, bastonate, sevizie, barbari interrogatori, poi la fuga all'estero. «Ora cerchiamo di vivere».

Infine il figlio del ministro degli Esteri della Germania Occidentale, Brandt, ha guidato un gruppo di coetanei nel campo di concentramento di Dachau. «Quello che ci ha colpito di più — ha detto una studentessa — sono le camere a gas. Non è più possibile per noi dimenticare quegli orrori. Ciò che abbiamo visto ci separa nettamente dalle generazioni passate».

* *

E' seguito il varietà Noi cansonieri con una Patty Pravo in piena forma e il dibattito non previsto sui «Premi letterari e industria culturale».

Sull'altro canale era di scena la prosa con la commedia di Bernstein Il ladro*: una vicenda molto frivola e scarso mistero, nell'ambiente della borghesia francese fine Ottocento.*

* *

Stasera sul primo canale Almanacco *promette un servizio sulla Mille Miglia, la corsa automobilistica abolita nel 1957, dopo trent'anni di imprese leggendarie. Riapparirunno sul video i campioni delle altissime velocità: da Morandi a Nuvolari, da Marzotto a Taruffi, Biondetti, Castellotti. Per «Mercoledì sport» è prevista la cronaca dell'incontro di pallacanestro femminile Italia-Germania Est, che si disputa a Messina.*

Sul secondo canale: cinema. Va in onda il film Nozze infrante, *realizzato nel 1950 dall'attore regista Mel Ferrer, oggi marito separato di Audrey Hepburn. La pellicola, già al suo apparire, non incontrò molti consensi. A distanza di tempo, l'unico motivo di interesse è la presenza nel cast di Claudette Colbert, una diva cara al pubblico degli anni '30.*

Domani la scelta tra i due canali è abbastanza varia. Sul «nazionale» la rubrica Vivere insieme *presenta un atto unico di Vladimiro Cajoli dal titolo* Scrutinio finale. *E' un argomento di attualità che mette in luce le inquietudini del mondo studentesco.*

Sul secondo canale, pioggia di canzoni con il Festival napoletano. E' l'occasione della grande rivincita di Claudio Villa, uscito malconcio dal Cantagiro. Accanto a lui, si alterneranno le ugole di chiara impostazione partenopea: Maria Paris, Sergio Bruni, Aurelio Fierro, Giacomo Rondinella, Mario Abbate e così via. Presenta Mike Bongiorno. **vice**

Una conferenza dell'Ata sulla tecnica trattoristica

Questa sera alle 21, presso la sezione piemontese dell'Associazione tecnica dell'automobile (Ata) via Giolitti 1 il dott. ing. Edmondo Taschera, direttore del Centro tecnico trattori Fiat, terrà una conversazione sul tema «*I problemi attuali e futuri della tecnica trattoristica*». E' prevista la partecipazione di studiosi e tecnici del ramo.

Sandra Milo e Moris Ergas verso un accordo per Deborah

Sandra Milo dopo l'udienza di ieri (Telefoto «A. P.»)

Roma, 9 luglio.

La lunga battaglia giudiziaria fra Sandra Milo e Moris Ergas per la sorte della piccola Deborah si dovrebbe concludere il 22 luglio. A tale data il giudice del Tribunale dei minori ha rinviato l'udienza dopo l'incontro di oggi con l'attrice, il produttore e i loro legali.

Fra le due parti sarebbe quasi raggiunto un accordo: la bambina vivrà in un appartamento attiguo a quello abitato dalla madre, in compagnia di una domestica e di una governante; le spese per mantenerla saranno divise fra il produttore e l'attrice; sia il padre sia la madre potranno vederla quando vorranno durante la settimana, e l'avranno a turno ognuno con sé nei giorni di festa e nelle vacanze.

Rimane un solo punto in sospeso. Secondo la richiesta di Ergas, Deborah non dovrebbe frequentare in nessun modo il nuovo marito dell'attrice, Ottavio de Lollis. La Milo si è riservata di decidere.

La Spaak ha ottenuto a Parigi il divorzio da Fabrizio Capucci

La sentenza riguarda le nozze civili celebrate in Francia - In Italia rimane valido il successivo vincolo religioso - I due sono separati da quattro anni

Milano, 9 luglio.

In un'intervista che compare sul prossimo numero del settimanale *Gente* l'attrice Catherine Spaak annuncia di avere ottenuto il divorzio a Parigi dal marito Fabrizio Capucci, dal quale vive separata dal dicembre del 1963.

La sentenza di divorzio, che sarebbe stata emessa dal Tribunale della Senna il 22 maggio scorso, dopo la domanda presentata da Catherine Spaak, parla della «*provata impossibilità di convivenza tra i due coniugi*» e dei «*reciproci torti fatti e subiti*».

Il divorzio riguarda il matrimonio civile celebrato a Parigi tra l'attrice, che è cittadina francese, e l'attore italiano, il 30 gennaio 1963. In Italia i due contrassero poi il matrimonio religioso, che fu celebrato il 23 febbraio dello stesso 1963, a Roma, ed è tuttora valido. Dall'unione nacque una figlia, Sabrina; ma pochi mesi dopo fra i due cominciarono i contrasti, ed avvenne la clamorosa separazione.

Commentando la sentenza del tribunale francese Catherine Spaak ha voluto fare alcune precisazioni, per evitare «interpretazioni inesatte»: «*La legge francese non ammette, come per esempio in America, la richiesta consensuale di divorzio. In altre parole, a richiederlo al tribunale competente dev'essere o l'uomo o l'altro dei coniugi. Questo spiega perché la domanda presentata a suo tempo al tribunale della Senna è firmata soltanto da me*».

Quanto ai «*reciproci torti fatti e subiti* — ha aggiunto l'attrice — *l'espressione è soprattutto formale e viene adottata per giustificare l'incompatibilità di carattere. In conclusione, se ho chiesto che il divorzio mi venisse accordato per questi motivi (esattamente per torti reciproci che hanno reso non possibile la convivenza coniugale) è perché intendevo arrivare ad una soluzione che non risultasse offensiva o infamante né per Fabrizio né per me e, soprattutto, pensando a Sabrina, che in futuro non volevo fosse indotta a giudicare i genitori in base alle crude accuse che si sarebbero inevitabilmente lanciati in tribunale nel caso di una richiesta di divorzio con una formula diversa da quella della "non possibile convivenza coniugale"*».

Catherine Spaak ha poi parlato della situazione della figlia Sabrina. «*La sentenza di divorzio non modifica in nulla i termini dell'accordo intervenuto alcuni anni fa tra me e Fabrizio a proposito della sua custodia. Come figlia di un cittadino italiano, il tribunale francese era d'altra parte incompetente a prendere decisioni su Sabrina. Né io ho preso iniziative perché quei termini venissero modificati. Sabrina resta affidata alla nonna paterna fino all'età di sette anni. La signora Capucci ha la mia massima fiducia e riscuote la mia stima più incondizionata per il modo in cui svolge il non facile incarico affidatole dal giudice*». *(Ansa)*

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: Tour de France: Arrivo della tappa Pau - St-Gaudens.
18,15: La tv dei ragazzi: a) «L'imbroglio dei due ritratti», commedia di Carlo Goldoni presentata dal Teatro delle Dieci, con la regia di Massimo Scaglione; b) «[illegible] dal mondo», notiziario internazionale.
19,45: Sport. Notizie del lavoro ed economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Borelli, Narducci e Tantillo. In questo numero un servizio sulle Mille Miglia.
22 —: Messina: Incontro di pallacanestro femminile Italia-Germania Est.
23 :—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Nozze infrante», film di Mel Ferrer, con Claudette Colbert, Robert Ryan, Paul Kelly e Philip Ober. La famosa concertista Elena sta per sposare l'architetto David. Tutto è pronto per il rito; ma la situazione si capovolge all'improvviso. Qualcuno tra il pubblico afferma che Elena è già sposata...
22,35: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Barolini, Olmi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone. In questo numero un servizio su Luigi Capuana.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,50: «Con il cuore in Sicilia», documentario; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il senatore Kefauver e la criminalità; 22,05: «Un caso di coscienza», telefilm poliziesco con Ben Gazzara; 23,15: Le nascite premature.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop, seconda parte
7,40 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Dino, Lara Saint Paul, Johnny Dorelli, Carla Boni Roberto Murolo, Annarita Spinaci, Fred Bongusto, Anna Identici
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica, 1ª parte
11,22 La nostra salute
11,30 Le ore della musica, 2ª parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con P. Cigliano
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano, vetrina di Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Autoradioraduno d'estate '68
15,18 Zibaldone italiano, 2ª parte
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli: «La girandola», fiabe
16,30 Sorridete, prego, progr. music.
17,00 Giornale radio
17,05 Pizzetti: Trio in la per pianoforte, violino e violoncello
17,40 L'Approdo, settimanale di lettere ed arti
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Per voi giovani, selez. musicale
19,15 Le sciabole di Lady Hamilton, originale radiofonico di V. Talarico - 10° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I treni che vedevo passare, radiodramma di C. Di Stefano
21,27 Interv. music.
21,45 Luglio musicale a Capodimonte
22,00 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella violoncellista Giacinto Caramia. Musiche di Pergolesi, Schumann, Ghedini e Bartok
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,10 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Fulvia Mammi vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 - 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album music.
10,00 Il Ponte dei Sospiri, romanzo di M. Zévaco, 17° episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta. Musiche richieste dagli ascoltatori
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: Risponde lo avv. A. Guarino
11,41 Vetrina di Un disco per l'estate
12,10 Autoradioraduno d'estate
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Caffè e chiacchiere, un progr. con P. De Vico
13,30 Giornale radio
13,35 Qui, Ornella Vanoni
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: pianista Sylvia Kersenbaum. Musiche di Chopin e Beethoven
16,10 Tre minuti per te
16,14 Pomeridiana. Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio; (ore 16,55): Buon viaggio; (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'interv.: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Il club degli ospiti
19,30 Radiosera. Servizio speciale di Adone Carapezzi sul Tour de France
20,04 Il serpente di mare. Un progr. di Fratini e Castaldo
21,00 Dal I Festival del Jazz di New Orleans: Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Caffè e chiacchiere (replica)
22,40 Novità discografiche Usa
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche: Haydn, Donizetti, Gounod
10,30 Chévreuille: Concerto per pf. e orch.
10,50 Mendelssohn: Sinfonia n. 2 per soli, coro e orch. (A. Moffo, L. Rossini Corsi, sopr.; H. Handt, ten.)
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: Il pianoforte
12,55 Concerto sinfonico diretto da Colin Davis. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 200; Sinfonia in re magg. K. 504 «Di Praga»; Strawinsky: Concerto in mi bem. magg. Dumbarton Oaks per sedici strumenti; Danses concertantes
14,20 Chopin: Polacca in do diesis min. op. 26 n. 1
14,30 Recital della soprano Irmgard Seefried
15,05 Locatelli: Concerto grosso in mi bem. magg. Il pianto d'Arianna
15,30 Debussy: La Boîte à joujoux
16,00 Compositori contemporanei: Schaeffer
16,20 Purcell: Quattro Fantasie per archi; Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15
17,15 Interpreti a confronto
17,50 Musiche spagnole del Medioevo e del Rinascimento
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Gli italiani e il mare: Le barche e i porti
19,15 Concerto di ogni sera: Musiche di Balakirev e Ravel
20,30 Musiche cameristiche di Kodaly e Bartok
21,00 Gli ibernati. Viaggio fantastico del 2000 da un'idea di Tonino Guerra
21,30 Orchestra diretta da Bob Mitchell
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 La narrativa giapponese contemporanea: La assimilazione della cultura occidentale
23,00 Musiche contemporanee: Ristic, Ramovs
23,35 Rivista delle riviste

Domani alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: Tour de France: Arrivo a Seo de Urgel.
18,15: La tv dei ragazzi: a) «Teleset», b) «Vacanze a Lipizza», telefilm.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Scrutinio finale», originale televisivo di Vladimiro Cajoli sul problema degli studenti per la rubrica «Vivere insieme».
22,15: «Contrafatica», programma del tempo libero. Presentano Luisella Boni e Gianni Boncompagni.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Napoli: Festival della canzone napoletana. Prima serata. Presenta Mike Bongiorno.
22,45: Rimini: Torneo preolimpico di pugilato.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,50: Telefilm «I maestri»; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Un irriducibile irlandese», telefilm Fred Astaire; 22,30: Il giornale d'Europa: La famiglia; 23,30: Varietà musicale.

CRONACHE DELLO SPORT

TRATTATIVE AL «MERCATO CALCIATORI»

La Juventus conclude l'acquisto di Vastola

L'ala sinistra del Varese dovrebbe seguire Anastasi e passare ai bianconeri - Cinesinho e Coramini al Pisa in cambio di Annibale? - Il Torino conferma di non voler cedere i suoi campioni e si assicura dei giovani

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 9 luglio.**

La Juventus è in procinto di acquistare Vastola, l'ala sinistra del Varese; Heriberto Herrera ha chiesto una «spalla» per Anastasi e, secondo lui, il giocatore con il quale il giovanissimo centravanti si trova maggiormente a suo agio è proprio Vastola. Per l'ala il Varese ha chiesto nuovamente 250 milioni e la Juventus, rappresentata sul «mercato» da Giordanetti pur considerando elevata la domanda, ha accettato di discutere, il che fa supporre che il club bianconero abbia deciso di sopportare un ulteriore sacrificio finanziario pur di varare la grande squadra.

C'è chi crede di sapere che Vastola non verrebbe acquistato per venire utilizzato, bensì per essere girato, assieme ad un assegno di mezzo miliardo, al Cagliari per ricevere in cambio il tanto sospirato Riva. Però Arrica, il vice presidente del sodalizio sardo, interpellato telefonicamente, ha smentito per l'ennesima volta l'eventualità della cessione del suo attaccante. Quindi Vastola dovrebbe indossare nel prossimo campionato la maglia bianconera.

La Juventus ha pure cercato di riscattare la comproprietà del terzino Petrelli, che nella scorsa stagione ha giocato per il Verona. Petrelli dovrebbe essere trasferito in comproprietà al Palermo unitamente a De Paoli ed alle comproprietà di Bercellino II e di Maggioni ed al prestito di Furino in cambio di Benetti. Qualora, come è probabile, Juventus e Verona dovessero finire alle buste e dovesse spuntarla la società scaligera, la Juventus verserebbe al Palermo un conguaglio in milioni pari alla quotazione fissata per il giocatore.

Il Torino ha limitato i suoi movimenti odierni al settore giovanile, acquistando il mediano diciassettenne Capra dall'Omegna e l'interno ventiduenne Materazzi del Tempio, una società sarda alla quale i granata hanno ceduto definitivamente l'ala ventunenne Bordetto, mentre al Matera hanno dato in comproprietà il terzino diciannovenne Audero.

Il Pisa ha movimentato il mercato acquistando il bresciano Casati in comproprietà, dopo aver fallito gli ingaggi di Vescovi, che il Brescia ha da poco ottenuto dal Cagliari in cambio di Tomasini, e di Troja in comproprietà. Inoltre il sodalizio toscano ha quasi definito la cessione del portiere Annibale alla Juventus in cambio del quale riceverà Coramini in comproprietà e Cinesinho, e infine l'acquisto del portiere Giuliano Sarti dall'Inter.

Il Varese, a sua volta, ha acquistato il mediano Zoff II dal Mantova, al quale ha ceduto il portiere Piaccadori. Inoltre il Varese ha sollecitato al Torino il saldo per la cessione di Combin del quale i granata, a detta del vice presidente Traversa oggi al Gallia unitamente a Bonetto, non intendono assolutamente privarsi. Quindi vengono automaticamente a cadere le voci secondo le quali il Milan sarebbe tornato alla carica per il centravanti torinese.

A proposito del Milan vanno segnalate due categoriche smentite rilasciate dal presidente Carraro (poco prima che partisse in aereo nel tardo pomeriggio alla volta di Ginevra dove, domani, assisterà al sorteggio per il turno eliminatorio della Coppa dei Campioni edizione 1968-69). «*Il Milan* — ha spiegato Carraro — *ha richiesto Bulgarelli al Bologna tre settimane fa. Avendo ricevuto un secco rifiuto, non ha più allacciato trattative in tal senso. Con il Cagliari abbiamo cercato di riprendere il dialogo per Riva, ma anche per questo giocatore non c'è nulla da fare*».

E' invece opinione generale che il Milan, entro la fine della settimana, definirà l'ingaggio di Mujesan, il centravanti del Bari in cambio del quale darà 150 milioni di conguaglio più tre giocatori, e cioè Zignoli, attualmente in comproprietà, in cessione definitiva, Grossetti e forse Bavari. Infine il Milan ha ricevuto un'offerta dal Verona per Angelillo.

Per quanto concerne il Verona, pare che il «caso» Ripari sia in fase di appianamento. Infatti il presidente del Pisa, Donati, dopo aver fatto marcia indietro (il Verona aveva concluso l'ingaggio del terzino per 100 milioni), ora ha avuto il suo bravo ripensamento e sembra disposto a tener fede all'impegno assunto nei giorni scorsi.

La Fiorentina, che ha raggiunto il pieno accordo con il Pisa cedendo definitivamente l'ala Manservizi che era in comproprietà, sta cercando di piazzare Amarildo. La stessa Fiorentina si sta interessando di Troja e di Salvi del Brescia, mentre la Lazio ha deciso di riscattare Soldo che a novembre aveva avuto in prestito dall'Inter. Per concludere, l'Inter ha ceduto al Monza il mediano Debò in comproprietà.

Giorgio Bellani

Per un corso di aggiornamento

Quattordici trainer italiani a «scuola» in Inghilterra

Roma, 9 luglio.

Quattordici allenatori italiani di calcio soggiorneranno per due settimane in Inghilterra, su invito della Federazione Gioco Calcio, per un corso di aggiornamento. Una analoga iniziativa è stata presa dalla Federazione inglese che si appresta ad inviare un gruppo di allenatori in Italia affinché essi «studino» i metodi di preparazione adottati dalle nostre squadre.

I quattordici trainer, scelti tra i più giovani e tra quelli che per meriti sportivi hanno avuto modo di primeggiare nelle varie categorie nella scorsa stagione, sono: Agostinelli (Città di Castello), Bizzotto (Reggiana), Corsi (Empoli), Eliani (Sambenedettese), Giammarco (Trani), Molina (Solbiatese), Occhetta (Savona), Radio (Triestina), Reallini (Akragas), Rosa (Padova), Tonesatto (Bari), Trezzi (Pavia), Luciani (Ternana), Vicini (Brescia). Il gruppo, che sarà guidato dall'allenatore federale Alzani, rimarrà in Inghilterra dal 14 luglio al 4 agosto: in un secondo tempo, si unirà alla comitiva anche l'allenatore della Nazionale, Ferruccio Valcareggi. Alla fine del corso si avrà un dibattito cui presenzierà anche il Commissario Tecnico della Nazionale inglese, Ramsey.

★ Il Napoli incontrerà l'Inter a Milano allo Stadio di San Siro il 18 settembre prossimo; l'amichevole rientra nel contratto del passaggio di Nielsen al Napoli.

Pareggiano le calciatrici allo Stadio



Il portiere della squadra cecoslovacca aiuta una compagna a calzare le scarpe

Le calciatrici cecoslovacche dello Slavia Kaplic hanno incontrato ieri sera allo Stadio le torinesi del Real, pareggiando 1 a 1. La partita era valida come match di ritorno fra le due squadre che si erano già affrontate domenica ad Alessandria: in quell'occasione il Real Torino si era imposto nettamente (4 a 2).

Le giocatrici torinesi hanno quindi concluso con un bilancio senz'altro positivo questa prima prova internazionale contro una formazione assai più esperta. Lo spettacolo offerto dalle due compagini ieri sera non è stato forse particolarmente brillante sotto l'aspetto tecnico: gli spettatori (circa 8 mila) in ogni caso hanno ammirato la grazia delle ventidue atlete, ed in particolare di alcune esponenti della squadra cecoslovacca.

Le reti sono state segnate dalla Mojzisova e dalla Colelli.

Sorteggio a Ginevra per i rivali di Coppa di Milan e Torino

Oggi verranno stabiliti i calendari per le gare di Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe I possibili avversari delle squadre italiane

(Nostro servizio particolare) **Ginevra, 9 luglio.**

Domani si svolgeranno a Ginevra i sorteggi per le edizioni 1968-69 della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe: l'Italia, com'è noto, sarà rappresentata nella prima delle due manifestazioni dal Milan e nella seconda dal Torino.

Nella Coppa dei campioni oltre al Milan figurano le seguenti squadre fra le quali sarà estratto il nome della prima avversaria dei rossoneri: Manchester United (Inghilterra) vincente dell'ultima edizione; Partizan Tirana (Albania), Rapid Wien (Austria), Anderlecht (Belgio), Spartak Trnava (Cecoslovacchia), Akademie (Danimarca), Celtic (Scozia), Real Madrid (Spagna), Reipas Lhti (Finlandia), Saint-Etienne (Francia), A.E.K. (Grecia), Ajax (Olanda), Ferencvaros (Ungheria), Manchester City (Inghilterra), Glentoram Belfast (Irlanda del Nord), Valur Reykjavic (Islanda), Crevna Zvezda (Jugoslavia), Jeunesse Esch (Lussemburgo), Rosenberg Trondheim (Norvegia), Ruch Chorzow (Polonia), Benfica (Portogallo), Carl Zeiss Jena (Germania Est), Nurberg (Germania Ovest), Waterford (Irlanda), Steaua Bucarest (Romania), Malmö (Svezia), Zurich (Svizzera), Fenerbahce (Turchia), Dynamo Kiev (Urss). Non sono state ancora designate le squadre che rappresenteranno la Bulgaria ed il Galles.

In Coppa delle Coppe queste le formazioni partecipanti oltre al Torino: Dynamo Tirana (Albania), Grazer (Austria), Brugeois (Belgio), Spartak Sofia (Bulgaria), Dukla (Cecoslovacchia), Randers Freja (Danimarca), Dunfermline (Scozia), Barcellona (Spagna), Kotkas (Finlandia), Bordeaux (Francia), A.D.O. (Olanda), Gyor (Ungheria), W.B.A. (Inghilterra), Crusaders (Irlanda del Nord), Fram Reykjavic (Islanda), Bor (Jugoslavia), Union Sportive (Lussemburgo), Lyn (Norvegia), Cardiff (Galles), Gornik (Polonia), Porto (Portogallo), Union Berlin (Germania Est), Colonia (Germania Ovest), Shamrock Rovers (Irlanda), Dinamo Bucarest (Romania), Norkopping (Svezia), Lugano (Svizzera), Dinamo Mosca (Urss). Non si conoscono ancora le squadre che rappresenteranno la Turchia e la Grecia.

c. p.

Gabbro favorito a Vinovo nel Premio Chieri di trotto

Il trotto di stasera all'ippodromo di Vinovo trova il principale incontro nel Premio Chieri (L. 1.200.000). Saranno alla partenza a m. 2060: Aviatore (A. Pasolini), Voltque (L. Canal), Friberta (G. Pasolini), Fiorenza (L. Bellotti); a m. 2080: Gabbro (A. Milani). Quest'ultimo sembra in grado di affermarsi malgrado la penalità iniziale. Il suo avversario più pericoloso sarà Friberta.

La riunione si apre alle 21 con la gara dei «gentlemen»: Quinze è favorito nei confronti di Alvernia. Crepuscolo dovrebbe poi recuperare i venti metri di penalità che lo dividono da Sam, Level, Quarallo e Tiranno promettono una bella lotta nel Premio Poirino. Taviolo è leggermente preferito a Scaffaiolo nel Premio Trofarello, mentre Mirage dovrebbe affermarsi nel Premio Revigliasco. Circignana e Cimello nel Premio Pralormo, Consuelo e Sbadiglio nel Premio Andezeno sono i favoriti delle ultime due gare della serata.

Una serata schermistica domani alla Can. Caprera

Domani sera alle ore 21,30 presso la Canottieri Caprera (c. Moncalieri 22) si svolgerà una festa d'armi.

Gli assalti alle tre armi si disputeranno all'aperto (ingresso libero), secondo il seguente programma: Rabel Eva (Germania) - Martina Olga (Mich.), fioretto femm.; Albanese A. (C.S. To) - Piglia (C.S. To), sciabola; Beltrame (C.S. To) - Gravero (C.S. To), fioretto; Chiarelli (Mich.) - A. Grande (C.S. To), spada; Salvadori (Giardino Milano) - Pagani (C.S. To), sciabola.

Oggi penultimo turno degli spareggi in serie B

Il Lecco a Firenze affronta il Messina

La squadra lombarda non può schierare Pasinato, squalificato - Molte novità nella formazione dei siciliani

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 9 luglio.**

Si gioca per evitare la retrocessione in serie C, domani allo stadio comunale di Firenze, con l'incontro tra il Messina (che nel torneo di spareggio sinora non è riuscito a guadagnare nemmeno un punto) e il Lecco che si trova in penultima posizione di classifica (con 1 punto).

Il livornese Umberto Mannocci, allenatore del Messina, ha da risolvere un grosso problema di formazione: mettere in campo una squadra soprattutto capace di segnare, e, per giunta, ad un'avversaria che, come il Lecco, ha il suo punto di forza nella difesa. Proprio a questo scopo, Mannocci ha promesso molte innovazioni nello schieramento. Con novantanove probabilità su cento rientrerà Frisoni (che ha scontato il suo turno di squalifica). Meno certa la presenza di Canuti e Villa, ma Mannocci farà di tutto per farli giocare: i due, infatti, rappresentano oggi — nonostante certe loro sfortunate precedenti esperienze — qualche seria possibilità di dar maggior vigore alla prima linea.

Cambiamenti sono previsti anche nei reparti arretrati: Garbuglia giocherà «stopper» al posto di Giacomini e Bagnasco sarà terzino al posto di Garbuglia.

Un Messina praticamente nuovo, insomma, almeno come schieramento e, a quanto dice il portiere Baroncini, toscano al cento per cento e assai conosciuto a Firenze e dintorni per i suoi ottimi precedenti tra i pali della porta dell'Empoli, deciso a mettercela tutta. «O la va o la spacca — proclama Baroncini — e deve andare, andare a tutti i costi».

Più distesa — ma non molto — la situazione del Lecco, i cui problemi, purtroppo, si sono molto complicati per la squalifica di Pasinato, la cui sostituzione come «libero» sarà decisa da Longoni all'ultimo minuto. Ma l'allenatore ha in animo di apportare qualche grossa novità anche in prima linea. Certo, intanto, è il rilancio di Paganini e molto probabile è il recupero del centravanti Innocenti.

La sconfitta subita ad opera del Perugia ha inciso fortemente sul morale dei giocatori del Lecco, ma, a quanto sembra, non ha smorzato il loro spirito di rivincita, anzi di resistenza «perché a questo punto — *dice Longoni* — è proprio una questione di resistenza, non tanto alla fatica, quanto al logorio nervoso imposto da questo campionato, che non finisce più».

«Ma lei — gli è stato chiesto — che cosa pensa? Ha fiducia?».

«Ho fiducia e ho perfino una punta di ottimismo. A volte son le situazioni più difficili quelle che si risolvono più felicemente. Per noi, comunque, si tratterà di vincere subito: dare all'avversario un certo respiro significa dargli un grosso vantaggio. Naturalmente dall'altra parte penseranno lo stesso: ci aspettiamo battaglia, ecco. E sarà una battaglia difficile».

g. g.

Lecco: *Meraviglia; Tettamanti, Bravi; Del Barba, Schiavo, Secchi; Paganini, Mazzola II, Innocenti, Azzimonti, Incerti.*

Messina: *Baroncini; Benatti, Bagnasco; Benfatto, Garbuglia, Pesce; Gonella, Canuti (La Rosa), Fumagalli (Villa), Bonetti, Fracassa.*

Montenovo in campo a Bologna nel Perugia contro il Venezia

Agli umbri è sufficiente un pareggio per evitare la retrocessione in C

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 9 luglio.**

Il Perugia è all'ultima partita del torneo di spareggio (domenica osserverà il turno di riposo). A Bologna affronterà domani il Venezia alla ricerca di un risultato utile, anche in un pareggio che rappresenterebbe la salvezza ormai sicura.

L'allenatore Mazzetti è come al solito molto esplicito. *«Noi siamo tranquilli* — dice — *siamo in forma nonostante la fatica, nonostante il caldo; cerchiamo il punto della sicurezza matematica, ma non trascureremo la possibilità di farne due, questo è ovvio».*

«La formazione?».

«Tutto normale o quasi. Non ci sarà lo squalificato Turchetto, ed al suo posto schiererò Montenovo, affidando la maglia numero otto a Balestrieri. Insomma, la soluzione tattica del doppio centravanti. Il resto della squadra non subirà modifiche».

Situazione del tutto tranquilla, dunque, quella in cui si trova il Perugia: e domani gli umbri potrebbero vedere già sicuramente svanita la minaccia di una retrocessione in serie C.

Assai più preoccupanti le prospettive del Venezia che, con un sol punto in classifica, dovrebbe vincere domani per sentirsi più sicuro. Segato non nasconde la difficoltà dell'impresa anche se non drammatizza la situazione della sua squadra.

«Certo, ci vorrebbero due punti contro il Perugia — dice — *ma un pareggio non sarebbe nemmeno da buttar via. Voglio dire che anche ottenendo un solo punto, si potrebbe guardare al futuro con fondate speranze di farcela».*

e. m.

Perugia: Valsecchi; Panio, Grossetti; Azzali, Polentes, Bacchetta; Dugini, Balestrieri, Montenovo, Piccioni, Malnardi.

Venezia: Bubacco; Lenzi, Grossi; Neri, Nanni, Spagni; Bertogna, Beretta, Manfredini, Bellinassi (Penzo), Dori.

La squadra azzurra di Davis per l'incontro con la Spagna

Roma, 9 luglio.

La Commissione tecnica della Fit ha confermato per l'incontro di finale della zona europea di Coppa Davis contro la Spagna, che avrà luogo a Barcellona dal 19 al 21 luglio, la squadra già vittoriosa negli incontri di qualificazione con Ungheria, Monaco e Urss. Pertanto la formazione italiana sarà composta da Nicola Pietrangeli, Martino Mulligan, Eugenio Castigliano ed Ezio Di Matteo; capitano non giocatore Vasco Valerio.

La Spagna ha comunicato dal canto suo la propria formazione che comprende Santana, Orantes, Gisbert ed Arilla; capitano non giocatore Jaime Bartoli.

Sulla gara fra Genoa e Perugia (1-1)

L'arbitro Sbardella spiega e l'inchiesta è annullata

Roma, 9 luglio.

In relazione all'inchiesta annunciata ieri sulla partita Genoa-Perugia (1-1) nel quadro degli spareggi di serie B, l'avv. Angelini di ritorno da Firenze si è affrettato a dire che in merito alla regolarità della gara ed alle dichiarazioni di Sbardella vi sarà «un non luogo a procedere».

Sbardella, come pubblicato ieri da «La Stampa», ha spiegato che la frase sfuggitagli dopo la partita di mercoledì a Bologna e che aveva provocato le indagini («dopo tre minuti ho messo il fischietto in tasca») voleva solo sottolineare la correttezza degli atleti.

Questo è bastato all'avv. Angelini per considerare chiuso il caso. In particolare l'arbitro Sbardella ha precisato di non essere assolutamente dell'idea di chiudere la carriera: la frase attribuitagli è stata frutto di un malinteso nel corso dell'intervista.

Gare e arbitri di oggi

Si disputa oggi il quarto e penultimo turno del «torneo della salvezza» in serie B. Questo il programma delle gare:

A Bologna: Perugia-Venezia (arbitro Monti).

A Firenze: Messina-Lecco (arbitro Lattanzi).

Riposa il Genoa.

Le due partite si iniziano alle ore 18. Nella classifica provvisoria sono al comando Perugia e Genoa che hanno molte probabilità d'evitare la retrocessione in C. Questa la graduatoria attuale: Perugia e Genoa punti 3; Lecco e Venezia 1; Messina 0.

Convegno sul doping a Milano

Le amfetamine (alla base di molti prodotti proibiti agli sportivi) aumentano scatto e resistenza alla fatica, ma hanno numerosi effetti negativi

Milano, 9 luglio.

Il «doping», argomento di attualità nello sport è stato al centro del convegno svoltosi oggi a Milano nella sede della fondazione «Carlo Erba» sul tema «Farmaci e sport, problemi attuali» ed al quale hanno partecipato il prof. Fusco, direttore dell'Istituto di chimica industriale dell'Università di Milano, il prof. Garattini, direttore dell'Istituto farmacologico «Mario Negri» di Milano, il prof. Mantegazza, direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Pavia, lo specialista di gascromatologia dott. Poi, il prof. Gori, direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano, la dottoressa Mondelli, dell'Istituto di Chimica generale del Politecnico di Milano, l'ing. Canestrini, dell'Automobile Club di Milano, e, in qualità di moderatore, il prof. Carlo Sirturi, presidente della fondazione Carlo Erba.

I partecipanti al convegno hanno cominciato precisando gli effetti principali dell'amfetamina, base dei prodotti considerati doping. E' stato così rilevato che l'amfetamina può aumentare le prestazioni di alcuni atleti, perché ne accende la volontà, ne promuove l'iniziativa e la fiducia in se stessi, ne aumenta lo scatto, la resistenza alla fatica e al dolore. Ma l'amfetamina ha anche molti effetti negativi: [illegible], irritabilità, verbosità, confusione, capogiro, [illegible] della temperatura, macchie cutanee, dolori cardiaci, persino convulsioni, coma ed emorragie cerebrali.

L'eliminazione urinaria dell'amfetamina comincia tre ore dopo l'assunzione e continua per 48 ore. Metà viene eliminata come tale, metà viene distrutta dall'organismo. L'esame delle urine per la ricerca dell'amfetamina può essere compiuto nello spazio di quattro ore mediante il gascromatografo; il costo per un esame varia dalle 15 alle 30 mila lire.

I partecipanti al convegno hanno poi esaminato uno degli ultimi casi di «doping» che ha creato grande scalpore: quello in cui è stato coinvolto il corridore ciclista Felice Gimondi in seguito ai controlli antidoping compiuti nel corso dell'ultimo Giro d'Italia.

La sostanza che parrebbe incriminata nel caso Gimondi — è stato rilevato — è il «Reactivan», un farmaco in vendita nelle farmacie e che non figura nelle liste dei farmaci proibiti. Lo si è proibito soltanto dal 7 luglio 1968. Il «Reactivan» contiene la fencafamina, che ha un suo picco specifico nel gascromatogramma, e ne ha un altro più basso che è simile, per quanto un poco spostato come sede, a quello dell'amfetamina. Qui è sorta la polemica. Per stabilire se l'atleta ha preso Reactivan soltanto oppure Reactivan ed amfetamina, sarebbe necessario, secondo alcuni esperti, introdurre nel gascromatografo una certa quantità di Reactivan e di amfetamina, per vedere se i due picchi coincidano o no, perché solo in tal caso si può affermare che l'atleta ha fatto veramente uso di amfetamina.

★ Matt Busby, manager della squadra del Manchester United che ha vinto quest'anno la Coppa d'Europa, ha ricevuto ieri a Londra dalla Regina il titolo di «sir», in una cerimonia svoltasi a Buckingham Palace; la Regina, che indossava un vestito di seta rosa con maniche corte, ha posato leggermente la spada sulla spalla destra e quindi su quella sinistra di sir Matthew Busby, pronunciando la formula di rito.

CRONACHE DELLO SPORT

La grande corsa ciclistica francese giunta forse al momento decisivo

Il Tour oggi affronta i Pirenei

A Pau successo di Van Rijckegem

Passuello al terzo posto nella classifica generale

Il corridore veneto era decimo - Ora, è a 3'26" dalla maglia gialla Van Den Berghe - Oggi arrivo a Saint-Gaudens: 226 km con le vette dell'Aubisque (m 1710) e del Tourmalet (m 2113) Domani il Col de Porte (m 1249) ed il Port d'Envalira (m 2407)

(Dal nostro inviato speciale)
Pau, 9 luglio.

Duello tra velocisti belgi sul traguardo di Pau, nell'ultima tappa di avvicinamento ai Pirenei. Daniel van Rijckegem, già vincitore venerdì scorso a Royan, ha avuto la meglio sul rivale Godefroot e sul nostro Adriano Passuello, al quale vanno i vantaggi maggiori della giornata, per il salto dal decimo al terzo posto in classifica, a 3'26" dalla maglia gialla Van Den Berghe. Il «tricolore» italiano è stato pronto ad infilarsi in fuga, a poco più di trenta chilometri dall'arrivo, con i due fiamminghi, i francesi Jourden e Bayssière, lo svizzero Brand e lo spagnolo San Miguel, dopo che il gruppo aveva ripreso un altro spagnolo, Lopez Carril, rimasto solo all'avanguardia per ben [illegible] chilometri.

La nazionale francese, praticamente sola a guidare l'inseguimento, si è lasciata cogliere di sorpresa, ha visto i fuggitivi andarsene vertiginosamente verso il traguardo di Pau, con Passuello che collaborava generosamente con Godefroot e Van Rijckegem per la riuscita dell'attacco. Bernard Guyot, Poulidor, Pingeon, alternandosi in testa al plotone, sono riusciti a ridurre il loro ritardo — che aveva toccato una punta massima di 1'35" — ad una quarantina di secondi. Un margine che, unito ai 5" di abbuono per il terzo posto nella volata, consente tuttavia a Passuello di guadagnare 45" e sette posizioni in graduatoria generale. La volata del gruppo, a 40" dal vincitore Van Rijckegem, è stata vinta da Bitossi, che tuttavia ha perduto nuovamente la maglia rossa del primato a punti a vantaggio di Godefroot.

Questo, in sintesi, il bilancio della giornata in cui il Giro di Francia ha ritrovato, con ventiquattr'ore di anticipo sul previsto, la sua atmosfera di corsa crudele e spietata. Il percorso da Bayonne a Pau era un percorso traditore, che sfiorava le vette pirenaiche, infilandosi in stradette tortuose e piene di saliscendi, amara sorpresa per chi si era affidato alle cartine ufficiali del Tour. Il cielo, semicoperto, lasciava filtrare un calore greve, opprimente, che l'asfalto riflètteva, implacabile, sui corridori. In queste condizioni il tracciato della tappa si trasformava in un terribile «ottovolante» nel quale si sono avuti, inevitabili, le prime crisi, i primi bruschi richiami alla realtà.

Purtroppo, la prima vittima della dura legge del Tour sembra essere il nostro Zilioli. Il torinese da un paio di giorni non si sentiva bene, ma era riuscito a mascherare con una certa disinvoltura il suo malessere, dovuto ad un attacco febbrile, accentuato dall'atmosfera afosa di queste ultime giornate. Oggi però il *leader* della squadra italiana non è più riuscito a nascondere le sue precarie condizioni fisiche, ha sofferto indicibilmente per tenere il ritmo del plotone, è arrivato al traguardo di Pau con gli occhi lucidi di febbre, letteralmente stravolto.

Zilioli vuol tener duro, non si rassegna ad arrendersi alla cattiva sorte che lo ha colpito a tradimento, proprio quando si preparava a sfruttare, sui Pirenei, le sue doti di scalatore. Le prospettive sono però decisamente pessimistiche anche se il corridore sembra intenzionato a presentarsi ad ogni costo alla partenza per la tappa che domani con traguardo a Saint-Gaudens, prevede la scalata all'Aubisque e al Tourmalet. Non si può tuttavia recuperare la salute dall'oggi al domani con un colpo di bacchetta magica.

Con uno Zilioli sull'orlo del ritiro, l'atmosfera nella squadra italiana è comprensibilmente in ribasso, tanto da impedire di valutare gli effetti positivi dell'«operazione Passuello». Il ciclista veneto, come si è accennato, si è portato al terzo posto in graduatoria generale, a 3'26" dalla maglia gialla Van Den Berghe, a meno di un minuto dal secondo in classifica, Bernard Guyot. Se Zilioli dovesse — com'è purtroppo probabile — ritirarsi o comunque rinunciare al suo ruolo di *leader*, toccherebbe appunto a Passuello il compito di fiancheggiare Bitossi con l'obiettivo di portare a termine in modo onorevole questa avventura in Francia.

Domani, com'è noto, si affrontano le prime vette pirenaiche, sui 226 chilometri e mezzo da Pau a Saint-Gaudens. L'Aubisque (m. 1710) è a 53 chilometri dalla partenza, la vetta del Tourmalet (m. 2113) è al chilometro 120. A quarantacinque chilometri dall'arrivo c'è un altro colle di terza categoria, il Col de Coupe (m. 732) che, secondo lo spagnolo Jimenez, può offrire lo spunto favorevole per un attacco decisivo. Giovedì, poi, altre difficoltà per la carovana. E' in programma la St-Gaudens-Seo de Urgel di 208,5 km. con le cime del Col de Port (1249 m.) e il Port d'Envalira (m. 2107).

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo:
1. Van Rijckegem (Belgio A) km. 183,500 in 5 ore 28'47", alla media di km. 33,487 (abbuono 20");
2. Godefroot (Belgio B) s. t. (abb. 10");
3. Passuello (Italia) s. t. (abb. 5"); 4. Brand (Svizzera); 5. San Miguel (Spagna); 6. Bayssière (Francia C); 7. Jourden (Francia A) tutti col tempo del vincitore;
8. Bitossi (Italia) a 40". Segue con lo stesso tempo il plotone con i migliori (Janssen, Zilioli, ecc.).

Classifica generale:
1. Van Den Berghe 57 ore 57'49";
2. Guyot a 2'29";
3. Passuello a 3'26";
4. Genet a 3'27";
5. Den Hartog a 3'38";
6. In't'Ven a 3'45"; 7. Ducasse a 3'54"; 8. Elorza a 3'57";
9. Schiavon a 4'03".
15. Zilioli a 6'04";
17. Bitossi a 6'13";
18. Janssen a 6'14"; 23. Poulidor a 6'42"; 24. Chiappano a 6'45"; 33. Aimar a 7'11"; 34. Vicentini a 7'15"; 40. Pingeon a 7'19".

Italo Zilioli sta male

Zilioli ha la febbre: supererà le salite?

Il torinese da due notti non riesce a riposare: la tappa di ieri è stata per lui durissima: «Credo di non avere mai sofferto così — ha detto; — cento volte ho pensato di ritirarmi» - Se le sue condizioni peggioreranno, probabilmente sarà costretto a tornare a casa

(Dal nostro inviato speciale)
Pau, 9 luglio.

La tappa è finita da poco più di mezz'ora, Zilioli è nella sua camera d'albergo e cerca di riposare, da due notti non riesce quasi a chiudere occhio. Fa molto caldo, ma Italo ha i brividi. Accanto a lui c'è una grossa bottiglia d'acqua minerale, ne beve di continuo, avidamente. Sente di avere la febbre alta, ma non vuole misurarla, non vuole dare l'addio definitivo al Tour. Dice: «Se non peggioro, domattina parto». *Ma sembra che voglia convincere se stesso, più che gli altri.*

Ieri, Zilioli pensava si trattasse di un malessere destinato a sparire in poche ore ed aveva voluto mantenere il segreto. Era riuscito a mascherare bene le sue condizioni, i rivali non s'erano accorti di nulla e non l'avevano attaccato a fondo. Nella nottata però la temperatura è salita a trentotto gradi e mezzo, stamane Italo è partito con la febbre.

«Prima del via — *racconta* — mi ha visitato il dottor Maigre, il medico ufficiale del Tour. Mi ha prescritto un'iniezione, conteneva dell'efedrina, una sostanza proibita. Mi ha convinto a farla ugualmente. Mi ha detto: "Non si preoccupi, se la chiamano per il controllo antidoping avvisi che sono stato io a prescriverle quella medicina e tutto andrà bene". Poi, pochi minuti prima del via, è tornato da me dicendomi di curarmi in modo diverso. Troppo tardi, ormai l'iniezione era fatta. Chissà cosa sarebbe successo se mi avessero convocato per il prelievo. Ci sarebbe mancata anche quella...». *E sottolinea le ultime parole aggiustandosi bene le coperte. Il caldo è quasi soffocante, ma Italo ha freddo.*

La tappa di oggi per lui è stata un calvario. «Credo di non avere mai sofferto così, ogni pedalata era una fatica. Mi è venuta in mente cento volte l'idea di fermarmi, di abbandonare: ma ogni volta la scacciavo, continuavo quasi con rabbia. Ero quasi sempre in fondo al gruppo, sono rimasti con me Colombo, Chiappano e Denti, mi hanno aiutato molto. Su una leggera salita sono rimasto staccato, Colombo mi ha gridato che anche Aimar e Pingeon erano in difficoltà, questo mi ha dato forza, non volevo cedere, sarebbe stato facile dire "non ce la faccio più" e scendere di bicicletta. Facile, ma troppo comodo».

Zilioli si interrompe un attimo, beve un'altra lunga sorsata d'acqua minerale, poi posa la bottiglia ormai vuota e dice: «Il guaio più grosso, per me, è che non riesco a prendere sonno. Ieri notte mi sono girato e rigirato nel letto a lungo, ero stanchissimo ma non mi addormentavo. E' un pericolo anche per chi, in corsa, sta vicino a me: mi sento intontito, oggi sono finito a terra trascinando nella caduta anche altri tre o quattro corridori, un po' di spavento e basta, nessuno si è fatto male, ma la colpa era mia. Subito dopo l'arrivo, nello slancio, sono finito contro un marciapiede. Qualcuno mi aveva stretto, non ricordo neppure chi. Però mi è mancata la necessaria prontezza di riflessi. E' difficile continuare il Tour in queste condizioni».

La porta si apre, entra Colombo. Cerca di tenere il torinese allegro, gli dice: «Ho trovato io il modo di farti dormire. Stasera beviamo champagne, è il miglior sonnifero. E se domani proprio non ce la fai, ce ne andiamo tutti e due in vacanza al mare. Il Tour è una gran cosa ma la salute è più importante». *Italo gli sorride, poi diventa serio e dice:* «No, domani parto. Non mi sono ancora arreso». *Ma partirà davvero?*

Maurizio Caravella

Le salite delle due tappe dei Pirenei: oggi da Pau a St-Gaudens, domani da St-Gaudens a Seo de Urgel

Muore in allenamento un hockeista sovietico

Mosca, 9 luglio.

Viktor Blinov, uno dei migliori giocatori della squadra sovietica di hockey su ghiaccio, è morto oggi dopo aver perduto conoscenza durante un allenamento.

L'agenzia Tass non precisa le cause del decesso ma si ritiene che Blinov sia stato stroncato da un attacco cardiaco. L'atleta aveva 23 anni.

Si diffonde anche in Italia lo sport più popolare d'America

Cresce l'entusiasmo per il baseball: ventidue squadre soltanto a Torino

Cinquemila giocatori tesserati presso la nostra Federazione - Anche in altre zone del Piemonte (Boves, Avigliana, Alessandria, Novara) aumentano sempre più gli appassionati di questa disciplina

Il baseball, lo sport nazionale degli Stati Uniti e del Giappone, va raccogliendo sempre maggiori adesioni anche in Italia, e soprattutto, in Piemonte dove già nel lontano 1917, grazie all'interessamento del Conte di San Marzano, si disputarono, peraltro con scarso successo, le prime partite.

Il gioco, in apparenza complicato (bisogna cercare di colpire con una mazza la pallina lanciata da un giocatore avversario, pallina che può raggiungere la velocità di 120 chilometri orari) naufragò subito nell'indifferenza generale dei pochi spettatori convenuti attorno al campo di fortuna installato in Val San Martino. Di baseball, praticamente, non si parlò più in Italia sino al 1945 quando i soldati americani rimasti di stanza in Italia propagandarono il gioco in alcuni centri (Nettuno, Roma, Verona, Trieste), dopodiché nel 1949 sei squadre si contesero il primo scudetto tricolore (vinse la Libertas Bologna).

In 20 anni, il baseball italiano ha allargato le proprie file, raggiungendo il traguardo dei 5 mila tesserati presso la Federazione, inserendosi quindi fra gli sport più seguiti e sopravanzando altre discipline sportive già affermate nell'anteguerra, quali il rugby e l'hockey a rotelle.

Il Piemonte, che nel 1950 vantava moltissime società in Serie A e B (Fossano, Juventus, Alessandria, Torino, Dodgers Torino, Barriera Nizza, Dop. Ferroviario, Hot Club, Stever, Amatori, Audax, Juve Comunità) poco alla volta perse la sua preminenza in campo nazionale e le squadre in attività nella regione si ridussero a poche unità. In questi due ultimi anni, però, a Torino e dintorni si è andato registrando un autentico «boom» così come, d'altronde, in tutta Italia. Insegnando il gioco alle nuove generazioni (il baseball è adattissimo per lo sviluppo fisico dei giovani) la Federazione italiana ed i comitati regionali hanno vinto la loro battaglia, aiutati anche da industrie private, una delle quali, con il patrocinio di un settimanale per ragazzi, ha lanciato dopo il «minibasket» anche il «minibaseball».

A Torino, quest'anno, sette società stanno partecipando ai più importanti campionati nazionali: la Juventus Lancia in Serie A, la Libertas Torino in Serie B, gli Old Stars ed i Jacks in Serie C, il BC Torino, gli Zebrotti, e lo Stever in Serie D; oltre a queste, si sono formate 15 squadre regolarmente partecipanti ai tornei nazionali juniores, allievi e ragazzi (questi ultimi riservati agli elementi dai [illegible] ai 12 anni). In totale, quindi, 22 squadre.

Ma ciò che stupisce è la improvvisa diffusione di questo sport nella provincia: a Boves, in provincia di Cuneo, i duemila abitanti fanno tutti il tifo per le due squadre di baseball che sono sorte grazie all'interessamento di un insegnante del luogo, il prof. Elia Baudino; ad Avigliana, sono cinque le squadre (2 della New Star's, una del Cgn. Centro giovanile della Parrocchia di Santa Maria, ed un'altra ancora, infine, a S. Antonino); altre stanno sorgendo a Giaveno e Bussoleno.

Nell'opera di diffusione del gioco, sabato scorso si è disputata una partita dimostrativa sul campo comunale di Coazze, nei pressi di Giaveno, sotto la luce dei riflettori, il primo incontro di baseball in notturna giocato nella provincia piemontese. Jacks di Torino e New Star di Avigliana sono state le due squadre protagoniste del confronto. Altre società sono sorte ad Alessandria e a Novara: le squadre locali hanno partecipato onorevolmente ai campionati di Serie D; altre dovrebbero formarsi a Fossano, Ivrea, Asti ed Aosta.

r. s.

Il momento più emozionante del baseball: il battitore, con la mazza, attende che l'avversario scagli la palla per respingerla; accovacciati, ricevitore ed arbitro

Il caldo non accenna ancora a diminuire

Città oppresse dalla canicola Solo una leggera brezza sulle coste

Spiagge invase da folle di bagnanti - Al Sestriere (2000 metri di quota) raggiunti i 25° - Scarso refrigerio per i bagni a Napoli, dove l'acqua del mare supera i 24°

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 9 luglio.

(f. d.) Anche oggi il caldo si è fatto sentire. Il termometro ha nuovamente toccato i 30 gradi a Genova, i 28 nelle due Riviere per una leggera brezza. L'elevata umidità (quasi l'80 per cento) ha reso l'aria ancor più soffocante. Il tempo è sempre bello: cielo azzurro e terso; sole splendente e mare calmo. Bagnanti a legioni sulle spiagge della costa e traffico intenso sulle strade.

Alessandria, 9 luglio.

(f. m.) L'ondata di caldo permane su tutto l'Alessandrino ove anche oggi s'è avuta una temperatura assai elevata (la massima è stata di 32 gradi) e soltanto a tratti mitigata da un leggero vento.

Cuneo, 9 luglio.

(n. m.) Nel Cuneese prosegue implacabile l'offensiva del caldo: anche oggi il sole ha dardeggiato, ma si è sudato soprattutto a causa dei vapori di calore umido che stagnano all'orizzonte: la punta massima raggiunta dal termometro è stata di 31°.

Sestriere, 9 luglio

(p. m.) Si susseguono le giornate eccezionale di sole in tutta la zona del Sestriere. Oggi la temperatura è oscillata dai 22 ai 25 gradi all'ombra, temperatura insolita dati i 2000 metri, infatti poche volte in estate si sono avute giornate così calde.

Aosta, 9 luglio.

(i. v.) Oggi il termometro ha segnato ad Aosta 32 gradi. La canicola si è fatta particolarmente sentire nella bassa Valle e nel capoluogo regionale, ma anche alle alte quote il sole a picco ha fatto risalire il termometro su valori che sono al disopra delle solite medie stagionali. A Courmayeur si sono superati i 28 gradi, a Cervinia si è arrivati al 20°. Sopra i 15° si è portata la colonnina di mercurio sia alla punta Helbronner nel massiccio del Bianco che a Plan Maison sopra Cervinia.

Milano, 9 luglio.

L'offensiva del caldo a Milano si accentua. Ieri la massima è stata di 32 gradi; alle 16 di oggi eravamo già a 34.

Rovigo, 9 luglio.

(c. f.) Oggi pomeriggio il Polesine ha avuto il non gradito privilegio di battere il primato del caldo con 37 gradi all'ombra in aperta campagna e 41 gradi a Rovigo.

Raffaele Moreschi di 40 anni da Rimini che fa parte dell'equipaggio d'una « bettolina » navigante sul Po è stato colpito da insolazione. Il Moreschi, subito sbarcato e ricoverato all'ospedale di Adria, versa in gradi condizioni.

Trieste, 9 luglio.

(u. s.) Caldo, umidità, cielo sereno, mare quasi calmo, venti debolissimi, molta foschia: queste le condizioni del tempo a Trieste. Il termometro non è sceso da alcuni giorni: oggi ha raggiunto 32°; la temperatura sulla costa per la leggera brezza è di 28 gradi.

Rimini, 9 luglio.

(c. m.) Giornata estremamente afosa sulla riviera adriatica e di Romagna. Il termometro ha raggiunto a mezzogiorno i 30°. Il cielo è stato sereno con una leggera foschia; il mare calmo. Ha soffiato una leggera brezza da nord.

Roma, 9 luglio.

(f. s.) Trentasette gradi all'ombra e un'aria afosa anche oggi a Roma dove la colonnina del mercurio, secondo le previsioni dei meteorologi si innalzerà ancora nei prossimi giorni. Nelle prime ore del pomeriggio affollatissima la via del Mare e la Cristoforo Colombo: molti romani si sono infatti recati al lido di Ostia al termine del lavoro.

Napoli, 9 luglio.

(a. l.) Ancora un'altra giornata di rovente canicola, resa ancora più insopportabile dall'alta percentuale di umidità. La temperatura continua a mantenersi elevata e si sono raggiunti nelle ore pomeridiane in pieno centro cittadino 38 gradi all'ombra. I napoletani in cerca di refrigerio dopo una notte afosa e senza un alito di vento si sono riversati sulle spiagge, affollatissime. Ma i bagnanti hanno goduto di scarsa frescura poiché l'acqua presso la riva era calda, superiore ai 24 gradi.

Algeri: 45° all'ombra

Algeri, 9 luglio.

Da tre giorni l'Algeria vive in pieno clima sahariano. Per quanto abituati, gli abitanti della costa hanno mal sopportato i 45 gradi all'ombra di ieri. Stamattina, alle 9,30 il termometro segnava già 40 gradi. Appena possibile gli algerini si riversano sulle spiagge del litorale per cercare un po' di refrigerio nell'acqua. *(Ansa)*

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 30, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Rimini: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 30, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Capri: temp. 30, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno. Foschie anche dense nelle valli lungo i litorali. Possibilità di isolati banchi di nebbia notturni in Val Padana. Temperatura in ulteriore aumento. Venti: deboli a regime di brezza. Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	20	31	Pescara	20	32
Bolzano	17	35	L'Aquila	16	34
Trento	22	32	Roma	17	37
Verona	20	34	Campob.	23	33
Trieste	23	32	Bari	20	33
Venezia	24	30	Napoli	19	38
Milano	20	34	Potenza	20	30
Genova	22	30	Catanz.	21	30
Bologna	22	34	R. Cal.	22	35
Firenze	20	36	Messina	25	30
Pisa	17	33	Palermo	23	32
Ancona	25	30	Catania	19	34
Perugia	21	35	Cagliari	23	35

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	26
Londra	12	21
Berlino	14	24
Amsterdam	16	20
Bruxelles	20	25
Madrid	16	29
Mosca	15	28
Stoccolma	13	23
New York	18	30
San Francisco	12	15
Tokio	21	27
Città di Messico	12	24
Buenos Aires	12	18

L'incidente al Circeo

«Sub» trafitto alla gola dall'arpione del suo fucile

Portato in clinica con l'asta ancora conficcata nel collo

Roma, 9 luglio.

(g. fr.) Con l'arpione conficcato nella gola, un giovane pescatore subacqueo romano si è presentato ai medici di una clinica di Terracina. S'era ferito mentre caricava il suo fucile ad aria compressa per partecipare ad una battuta di pesca.

Spartaco Costantini, ventenne, si trovava in vacanza al Circeo e insieme con alcuni compagni era andato nelle vicinanze del promontorio. Indossati la tuta di gomma, le pinne e il respiratore, il Costantini prima di scendere in acqua s'è messo a caricare il fucile. Lo ha appoggiato a terra con la canna rivolta verso l'alto ed ha cominciato a spingere dentro l'asta alla cui estremità era fissata una fiocina a tre denti. Gli è però scivolata dalle mani e, scattata verso di lui, lo ha trafitto alla gola.

I compagni lo hanno soccorso e portato in ospedale. Il giovane dopo l'estrazione della fiocina è stato giudicato fuori pericolo.

A GIVOLETTO, AI PIEDI DEL MUSINE'

Visita al pensionato che da solo si costruisce una casa di due piani

E' il torinese Giovanni Perosino, cinquantasettenne, « anziano Fiat » - Lo aveva segnalato una lettera a « Specchio dei tempi » - Ha cominciato a lavorarvi nel 1963, scavando le fondamenta: mattone su mattone, ha innalzato l'edificio, che servirà anche ai suoi due figli

Giovanni Perosino, il pensionato che da solo si costruisce una casa a due piani presso Givoletto (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Givoletto, 9 luglio.

Una casetta in campagna, circondata dall'orto e da qualche albero di frutta. Lontano dallo smog, dal frastuono della città, dall'assillo di arrivare in orario all'officina o all'ufficio. Questo il sogno della maggior parte dei lavoratori, quando si avvicina il momento di andare in pensione. C'è chi riesce a realizzarlo, altri si contentano di inseguire il miraggio.

Perché una casetta non sboccia da sola, come i fiori e i funghi. Bisogna procurarsi il terreno, farsi fare il progetto, rivolgersi ad una impresa, disporre di parecchi quattrini od ottenere un mutuo. Problemi insolubili per la stragrande maggioranza dei pensionati, per i quali anche un aumento di poche migliaia di lire rappresenta già un respiro di sollievo.

Giovanni Perosino il problema l'ha risolto con la tenacia e la pazienza che contraddistinguono i veri bôgianen: la casa in campagna sta costruendosela da solo, mattone su mattone. Un lettore ha segnalato a « Specchio dei tempi » l'eccezionale iniziativa, invitandoci ad andare a trovare l'improvvisato capomastro «che ha bisogno di un incoraggiamento». Forse intendeva dire che Giovanni Perosino merita un plauso, perché di incoraggiamenti potrebbe semmai fornirne al prossimo.

Ci addentriamo nella frazione Rivasacco di Givoletto, ai piedi del Musinè. Dalla strada vediamo un edificio in costruzione. Sull'impalcatura c'è un uomo in canottiera: non può essere che Giovanni Perosino, il solitario fabbricatore della sua futura casa da pensionato. Ci dà il benvenuto agitando la cazzuola, scusandosi di non poter scendere perché il lavoro incalza. Mentre continua a sistemare mattoni e controllare l'allineamento, racconta la sua storia.

« Ho cinquantasette anni, sono entrato come apprendista alla Fiat nel 1933. Dalle Ferriere sono passato alla Metalli, poi al Lingotto, poi alla Mirafiori. Sono un "anziano", ma avrei potuto continuare ad andare in fabbrica fino a sessant'anni. Nel 1963 ho saputo che questa era una "zona depressa" e il terreno costava poco: 350 lire al metro quadrato. Prima di lavorare alla Fiat avevo frequentato un corso di "arte muraria", mi piaceva il disegno. Mi son detto: perché non comprare un migliaio di metri quadrati di terreno e tirare su la casa da solo, nei ritagli di tempo? Mia moglie scuoteva la testa, mio figlio e mia figlia mi guardavano come un fenomeno da baraccone. Pazienza costruire una baracca — pensavano —, ma ficcarsi in testa l'idea di realizzare una casa vera e propria è un'utopia ».

Invece, Giovanni Perosino ha sbalordito parenti, compagni di lavoro, gli abitanti della frazione. Cinque anni fa ha iniziato gli scavi, piazzato le fondamenta, portando da Torino — dove abita in corso Orbassano 166 — i primi sacchetti di cemento sulla sua « utilitaria ». A poco a poco, rinunciando alle ferie, al riposo domenicale, ad ogni ora di libertà, l'edificio ha preso forma. La primitiva intenzione di erigere un solo piano si è ampliata, gli alloggi sono diventati tre. « Voglio che ne abbiano uno anche mio figlio Gianfranco di 33 anni e mia figlia Rosanna, di 32, che è sposata e risiede ad Imperia. Io e mia moglie ci contenteremo del planterreno. Tutte le volte che può, viene anche lei a darmi una mano: ha imparato a maneggiare la cazzuola, mi porge i mattoni, porta l'acqua ».

Giovanni Perosino contava di terminare la casa fra tre anni, cioè quando avrebbe smesso la tuta da meccanico alla Fiat. La recente legge sull'Inps lo ha costretto ad interrompere in anticipo l'attività di operaio. « Da due anni — *spiega* — riscuotevo dalla Previdenza la pensione di anzianità per i 35 anni di lavoro. Se fossi rimasto alla Fiat me l'avrebbero tolta. Allora ho chiesto all'azienda di beneficiare del "premio di fedeltà", 18 mila lire al mese. Con le 66.500 della Previdenza, cerco di arrangiarmi. Vengo qui al mattino alle sei, lavoro finché ci vedo, spesso dormo su un divano per non rifare il viaggio. Invece che in tre anni, spero di completare la casa in due. Sarà cresciuta solo con le mie forze: una soddisfazione che mi compensa di tutti i sacrifici ».

All'ingresso del cantiere c'è un cartello: « Proprietà privata ». *Giovanni Perosino l'ha collocato fidando nell'onestà degli estranei, ma è il primo a riconoscere che il cartello serve a poco.* « Ogni tanto — *dice* — qualcuno viene di notte a rubarmi un sacchetto di calce, qualche dozzina di mattoni. E' sparita anche una cesoia. L'avevo pagata 27 mila lire. Pazienza: si vede che è più comodo rubare ai poveri»

Giorgio Lunt

La conquista in «prima» solitaria

Uno studente genovese scala la Nord delle Grandes Jorasses

Aosta, 9 luglio.

(i. v.) Lo studente universitario genovese Alessandro Gogna, di 23 anni, ha conquistato in « prima » solitaria la Nord delle « Grandes Jorasses » lungo la famosa via Cassin per lo sperone Walker.

Il Gogna, che è uno degli alpinisti che lo scorso inverno superarono la Nord-Est del Badile, era partito dal versante francese lunedì alle 4,30 attaccando dal ghiacciaio di Leschaux ed ha raggiunto la vetta, a 4206 metri d'altitudine, alle 19,30 dopo quindici ore di ascensione, superando difficoltà di sesto grado e di artificiale; la parete è alta 1200 metri.

Stamane Gogna è sceso nella Valle Ferret di Courmayeur dopo avere bivaccato in vetta; qui era atteso da alcuni amici. L'impresa negli ambienti alpinistici è definita eccezionale soprattutto dal punto di vista di « performance » fisica. In « prima » invernale fu superata da Walter Bonatti e Cosimo Zappelli. La via fu aperta per la prima volta nel 1938 da Cassin, Tizzoni ed Esposito.

Un francobollo sostituirà la « marca » sulle patenti?

Una proposta alla Camera dell'on. Ceruti (dc)

Roma, 9 luglio.

L'on. Ceruti della dc ha presentato una proposta di legge alla Camera per sostituire con un francobollo la « marca » annuale che si applica sulla patente.

Attualmente il rinnovo della patente si ottiene acquistando presso i rivenditori un'apposita marca da bollo e facendola poi annullare con un timbro recante l'anno di validità. Il progetto del parlamentare tende ad evitare agli automobilisti lunghe file negli uffici postali ed a facilitare i controlli da parte degli addetti alla disciplina del traffico. *(Ag. Italia)*

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[redacted] grande [redacted]

Il successo [redacted] estere negli Stati Uniti

Quest'anno si arriverà a importare quasi un milione di vetture europee e giapponesi - I costruttori americani cominciano ad essere preoccupati Dichiarazioni del presidente della General Motors

(Nostro servizio particolare) Detroit, 9 luglio.

Le autovetture estere sul mercato degli Stati Uniti continuano a infiltrarsi sempre più vistosamente, e le vendite crescono con una progressione che va oltre ogni ottimistica previsione. C'è chi ritie[redacted] che a chiusura del [redacted] totale sarà [redacted] un milione di unità. Forse questo traguardo «magico» [redacted] sarà toccato, ma il consuntivo non ne sarà molto lontano.

Le ultime cifre [redacted] comprendenti i primi cinque mesi offrono [redacted] totale [redacted] 371.608 unità, contro 273.307 nel 1967. Si tratta di un aumento del 36 per cento, notevolmente superiore a quello calcolato [redacted] base del totale nazionale che pur rivela risultati soddisfacenti.

Se fino a ieri [redacted] Case costruttrici americane [redacted] almeno apparentemente dimostrato [redacted] non dare eccessiva importanza alle importazioni, considerando questo fenomeno come un fatto secondario, oggi di fronte ai nuovi sviluppi [redacted] si vanno manifestando, assistiamo invece a reazioni più precise e dirette.

Recentemente Edward N. Cole, presidente della General Motors, ha affermato che «se gli americani continue[redacted] ad acquistare automobili straniere in misura sempre maggiore, le Marche [redacted]zionali saranno costrette a reagire in forma assai più competitiva di quanto finora non abbiano fatto». Mr. Cole ha detto fra l'altro che, per fronteggiare l'attuale situazione, esistono tre strade principali attraverso cui l'industria nazionale potrà reagire per frenare l'ondata delle importazioni.

La prima (che [redacted] resto è già in atto) è quella di mettere in vendita un numero sempre crescente di vetture prodotte dalle filiazioni [redacted]pee delle «tre grandi» Case americane, e cioè Opel, Ford-Colonia, Vauxhall, Rootes, Ford-Dagenham, che costrui[redacted] evidentemente modelli [redacted] diretta concorrenza con le altre Marche estere non controllate dagli americani. Infatti [redacted] vendite negli Stati Uniti [redacted] Opel e della Ford inglese, ad esempio, sono [redacted] in piena [redacted]

La seconda strada da percorrere, secondo Cole, è in[redacted] assai più impegnativa e diretta. Realizzare cioè in proprio tipi [redacted] auto [redacted] classe e impostazione europea o giapponese, che potrebbero fra l'altro offrire migliori qualità tecniche e superiori possibilità di assistenza per la clientela locale. Ma a questo proposito esistono alcune difficoltà, fra cui sembra preminente l'impossibilità [redacted] raggiungere costi di produzione competitivi a [redacted] degli alti livelli salariali dei lavoratori americani. Mr. Cole ha affermato che «*il salario medio statunitense per il settore auto è all'incirca due volte* [redacted] *e mezzo quello della Germania*».

[redacted] terza via da seguire potrebbe essere quella di adattare con opportune varianti alcuni dei modelli minori e più economici già prodotti in patria (i cosiddetti «compact cars») e offrirli [redacted] garanzie di assistenza e condizioni di vendita più allettanti.

Naturalmente, una volta realizzato un tipo [redacted] automobile economica, potrebbe [redacted]sere anche venduta in Europa e costituire una [redacted] ritorsione, [redacted] cui i governi inglese, francese, tedesco e italiano potrebbero anche emettere provvedimenti limitativi per frenare l'importazione.

Mr. Cole [redacted] dichiarato: «*Noi costruttori americani dobbiamo produrre ciò che il cliente vuole.* [redacted] *in domanda* [redacted] *auto di tipo europeo o giapponese dovesse* [redacted] *continuare ad aumentare nonostante l'offerta delle vetture provenienti dalle nostre filiali d'Europa, noi dovremo reagire con ulteriori alternative che saranno concretate dai nostri tecnici*».

[redacted] così chiare e decisi[redacted] su questo argomento non si erano finora mai ascoltate. Ciò significa, [redacted] riferiscono i giornali nordamericani, che il crescente fenomeno delle [redacted] straniere sul mercato degli Stati Uniti comincia realmente ad allarmare.

Con l'occasione, Edward Cole non ha mancato di [redacted]care una freccia nei confronti dei giapponesi. Si è così espresso a questo proposito: «*Il Giappone da alcuni anni continua ad accumulare vantaggi negli S.U. Ora* [redacted]*cupa il secondo posto nella scala mondiale dei paesi costruttori* [redacted] *autoveicoli* [redacted] *imposto misure discriminatorie per l'importazione di auto. E' bene rammentare che di fronte ai nostri gravami del 5,5 % per l'introduzione di automezzi, le autorità di Tokio impongono il 35 % sui modelli di elevata potenza e su quelli minori applicano il 40 %, oltre* [redacted] *altri balzelli sussidiari*». t. d. m.

Le vendite di auto estere negli Stati Uniti da gennaio a maggio

(in parentesi i dati dei primi 5 mesi del 1967)

Volkswagen	215.449	(164.320)
Opel	38.332	(21.174)
Toyota	20.194	(11.093)
Volvo	18.758	[redacted]
[redacted]	12.389	(12.750)
Fiat	10.326	(5.648)
B.M.H.	9.749	(11.415)
Ford inglese	9.519	(5.615)
Renault	[redacted]	(7.824)
Triumph	8.448	(5.350)
Mercedes-Benz	6.281	[redacted]
Saab	4.721	(2.531)
Altre mar[redacted]	12.105	(14.237)
TOTALE	371.808	(273.307)

Allo studio [redacted] un [redacted] per migliorare lo standard di guida

Verso l'unificazione delle norme per il rilascio [redacted] patenti in vigore nei vari Stati - Nuove [redacted] per il pronto soccorso

La sicurezza non riguarda soltanto le automobili, cioè [redacted] modo in cui [redacted] strutte, ma anche la strada e il guidatore. Verso l'uomo e verso la strada [redacted] indirizza la seconda fase dell'azione pro[redacted] dal governo americano per raggiungere il supremo scopo di ridurre la mortalità per incidenti stradali.

Dopo le norme [redacted] qui applicate e tutte riguardanti — com'è noto — la progettazione e la costruzione [redacted] veicolo, il «National Highway Safety Bureau» di Washington, istituito un paio [redacted] anni fa allo scopo di disciplinare questa materia, è deciso, infatti, ad affrontare anche l'altra parte del problema [redacted] quanto si è tutt'altro che soddisfatti, [redacted] generale, del grado di educazione stradale dell'automobilista.

Poiché, in America, [redacted] tecnica di guida e i rudimenti di meccanica [redacted] appresi [redacted] dal tempo in cui [redacted] frequentano [redacted] scuole medie superiori, l'azione che [redacted] intende svolgere è diretta a mettere in grado ogni studente [redacted] ricevere l'educazione stradale atta a consentirgli [redacted] soltanto di guidare, [redacted] di guidare con sicurezza in tutte le condizioni del traffico. I corsi di guida dovranno essere all'altezza del compito [redacted] è quello di fornire [redacted] adeguato «training». In [redacted]sto campo, l'azione non è rivolta soltanto verso i giovani ma anche verso gli adulti. E' previsto che ogni Stato attui programmi che includano il modo di [redacted] portarsi in situazioni [redacted]za. Ogni 4 anni [redacted] si dovrà sottoporre ad [redacted] riesame.

Perché un programma come questo raggiunga l'effetto voluto, occorre modificare profondamente il sistema che governa il rilascio delle patenti. Oggi, in molti Stati, la patente può essere conseguita dopo una prova pratica [redacted] dieci minuti nel traffico cittadino e un esame scritto. In sostanza, ciò di cui occorre dare prova è di conoscere i segnali stradali e di [redacted] guidare a bassa velocità.

In futuro verrà richiesto molto di più nonostante il fatto che le leggi sul traffico differiscano [redacted] uno Stato all'altro.

Uno degli scopi [redacted] il «National Highway Safety Bureau» si preoccupa di raggiungere al più presto è proprio quello di eliminare [redacted] difformità che, in questa materia, esistono oggi fra uno Stato e l'altro della Confederazione e di far sì che, un giorno, sia possibile parlare un linguaggio [redacted] in tutto il territorio degli Stati Uniti. Ad esempio, il controllo tecnico periodico dei veicoli, [redacted] quale si annette pure [redacted] importanza, viene eseguito regolarmente soltanto in 21 Stati. La norma [redacted] verrà applicata nel futuro prevede che un pri[redacted] controllo venga effettuato all'atto stesso dell'immatricolazione del veicolo e, in seguito, annualmente.

Il pronto soccorso agli infortunati rien[redacted] negli scopi immediati che la legge si propone di raggiungere in quanto [redacted] è constatato che il servizio [redacted] emergenza è raramente adeguato [redacted] con [redacted] che molta gente muore sulla strada per [redacted] di solleciti soccorsi. La norma che si intende applicare, in questo campo, impone, fra l'altro, che [redacted] provveda ad una immediata localizzazione dell'incidente, a mantenere in vita i feriti mediante idonee misure di soccorso, a far sì che i mezzi di pronto intervento siano equipaggiati in modo [redacted] poter giungere sul posto nel più breve tempo possibile [redacted] altri pericoli al traffico.

L'intervento dello Stato nella progettazione e nella costruzione delle strade tende a migliorare queste ultime. I [redacted]pi specifici nei quali le autorità intendono intervenire riguardano la distanza delle visuali, le curvature orizzontali e verticali, gli spazi, l'ampiezza delle carreggiate, il disegno del guard-rail, l'illuminazione, la struttura e la sistemazione delle intersezioni, le gallerie, [redacted] pavimentazioni.

Piero Casucci

RISPOSTE AI LETTORI

[redacted] patente [redacted] fare il guidatore

Ci sono buoni e cattivi automobilisti

Di fronte al dilagare degli incidenti stradali, ogni volta che [redacted] di casa per raggiungere in automobile [redacted] qualsiasi meta cittadina [redacted] traurbana, ci si chiede [redacted] un vago [redacted] di angoscia se questa volta non potrebbe capitare a noi.

Si ha un bell'essere — co[redacted] il sottoscritto — automobilisti di vecchia data, prudenti e sufficientemente abili: sono gli «altri» a fare paura, e forse [redacted] tanto gli spericolati che, di solito, hanno [redacted] grande padronanza della guida, quanto coloro che a condurre bene [redacted] impareranno mai, marciano magari a bassa velocità convinti [redacted] avere in questo modo la coscienza a posto; ma poi non si peritano di procedere in [redacted] alla strada, innervosiscono gli altri, non si fermano sbucando in una strada con diritto [redacted] precedenza. Eppure, hanno avuto tanto di patente, e da quel [redacted]to si sentono autorizzati a fare il comodo loro.

Non si potrebbero obbligare i neo patentati a por[redacted] ben visibile, sulla loro vettura, un contrassegno speciale per un periodo di almeno due anni? Potrebbe essere un incitamento a comportarsi [redacted] deve, e — per gli altri — un invito a girare [redacted] larga.

(Ing. [redacted] Sanguinetti Moncalieri)

Tutti coloro che riescono a conseguire la patente di guida, di fronte alla legge so[redacted] *«idonei» a condurre* [redacted] *autoveicolo;* [redacted] *poi diventeranno assi del volante e resteranno mediocrissimi automobilisti o addirittura individui pericolosi dipende da una quantità* [redacted] *fattori. Ogni individuo possiede* [redacted] *attitudini, qualunque sia l'attività cui si dedica, più o meno spiccate, ma difficilmente riuscirà a rendersene obiettivamente conto. I nuovi automobilisti che ogni giorno prendono la patente e incominciano il loro tirocinio sulle strade,* [redacted] *tutti in grado di sviluppare una certa capacità innata o acquisita, ma molti* [redacted] *diventeranno mai buoni guidatori.*

Tuttavia il problema non può essere posto [redacted] *questi termini. L'automobile è uno strumento che compie un determinato lavoro,* [redacted] *in un ambiente che per destinazione è guidato da leggi dinamiche precise. Chi di questo strumento impara a servirsi, ne potrà diventare* [redacted] *più esperto dei padroni, ma sempre in modo personale,* [redacted] *secondo* [redacted] *proprio temperamento, istinto, educazione. Dal punto di vista della tecnica* [redacted] *guida, gli automobilisti governano* [redacted] *mezzo meccanico tutti alla stessa maniera, compiono gli stessi movimenti, e li fanno anzi automaticamente, come riflessi condizionati. Ma non reagiscono nello stesso modo agli stimoli visivi che provengono dalla strada, dal comportamento degli altri; e non tutti riescono* [redacted] *acquistare* [redacted] *colpo d'occhio, la freddezza* [redacted] *valutazione, la sicurezza necessaria in determinate circostanze.*

Ci [redacted] *le leggi* [redacted] *circolazione che dovrebbero uniformare il comportamento di chi guida* [redacted] *veicolo a motore, ma la sfera* [redacted] *leggi non penetra che in parte nella personalità* [redacted] *soggetto automobilista, e vi penetra soltanto fin che il libero arbitrio non prende* [redacted] *sopravvento* [redacted] *sul raziocinio.*

Non ci sono rimedi pratici ai mali che il nostro lettore indica. Esistono buoni e cattivi guidatori tra i novellini come tra gli anziani di patente. Tuttavia basterebbe — utopisticamente — che ai «cattivi» (ma [redacted] *soltanto a quelli) soccorresse quel minimo di generica buona educazione che invece anche il più compito* [redacted] *gentiluomi*[redacted] *perde facilmente quando è* [redacted] *volante di un'automobile.*

f. b.

Ultimati [redacted] km della prima autostrada ungherese

Budapest, 9 [redacted].

In Ungheria è stata portata a [redacted] la costruzione [redacted] primo tronco dell'autostrada a due [redacted] 7,5 [redacted] e quattro corsie di circolazione Budapest-Balaton.

[redacted] tratta di circa [redacted] km da Budapest alla [redacted] della strada Gyor-Vienna. Da questo punto [redacted] Balaton, l'autostrada avrà provvisoriamente una sola carreggiata; tuttavia le opere d'[redacted] sono [redacted] realizzate per la doppia carreggiata.

Ogni carreggiata è fiancheggiata da una banchina [redacted] sosta in calcestruzzo. Le [redacted]te calcolate per velocità superiori ai 100 km/ora.

Per il più spinto comfort

I dieci «extra» della Flavia

Fra le vetture di prestigio, la Lancia Flavia berlina, nelle sue tre versioni [redacted] *tore di 1500 cmc e* [redacted] *1800 cmc a carburatore o ad iniezione, occupa* [redacted] *posto preminente. La macchina è stata largamente rinnovata l'anno* [redacted] *nella linea, nelle prestazioni, nella sicurezza e nel comfort. Oggi è un modello che tiene validamente testa alle concorrenti straniere in un settore in cui per tradizione la Lancia ha sempre avuto* [redacted] *posizione di prestigio.*

Guidando una Flavia 1,8 stupisce la silenziosità [redacted] *marcia, che si accompagna alle consuete doti offerte dalla trazione anteriore: tenuta* [redacted] *strada particolare in curva e sul bagnato, possibilità di procedere* [redacted] *erte pendenze, innevate e fangose. La velocità è di 165 km orari (170 nella versione ad iniezione, 152 in quella di 1500 cmc), il che vuol dire che in autostrada si possono te*[redacted] *medie assai elevate, viaggiando in un abitacolo che sembra un salotto.*

La Flavia ha anche una ricca dotazione di optionals. Sono una decina, dai rostri sui paraurti al lunotto con resistenze elettriche, all'idroguida. E', quest'ultimo, un servosterzo [redacted] *tipo particolare, che* [redacted] *interviene durante la marcia normale, quando sono richiesti sforzi di guida molto ridotti, ma che entra in funzione soltanto quando il fondo stradale o certe manovre richiedono sforzi* [redacted] *volante più elevati.*

Per esempio, in autostrada, ad alta velocità, gli [redacted]*goli di sterzo* [redacted] *in generale di piccola entità: in questo caso, l'idroguida non interviene e il pilota può* [redacted]*trollare la vettura nel modo più diretto e* [redacted] *tutta la sua sensibilità. Se, invece, si viaggia su tortuose strade di montagna, con curve e tornanti molto stretti, il dispositivo scatta e «aiuta»* [redacted] *proporzione alle necessità. Inutile dire che nel parcheggio si può girare il volante con* [redacted].

L'idro-guida, [redacted] *l'interno in pelle, è l'extra più costoso della Flavia berlina: 125 mila lire. I colori metallizzati, che donano un tocco supplementare di eleganza alla sobria linea* [redacted] *modello, sono in listino* [redacted] *prezzo di 75 mila lire. Chi desidera viaggiare seduto come nella poltrona di casa, può richiedere i sedili anteriori divisi (25.000 lire), mentre chi ama la guida «sportiva» può ottenere per 40 mila lire il cambio a cloche. Per una maggiore visibilità a tergo, è a disposizione un lunotto con resistenze elettriche annegate nel vetro (23.000 lire), che impediscono l'appannamento. Infine, i rostri sui paraurti (7400 lire), gli interni di finta pelle classica (18.000 lire), i tappeti in moquette (21.500 lire) e tre diversi tipi di radio completano la gamma degli optionals.*

«Per [redacted] *— dicono alla Lancia —* [redacted] *Flavia è una vettura completa. Più* [redacted] *così, per ora, non pensiamo di p*[redacted] *fare». La berlina 1,5 costa 1.800.000 lire, la 1,8 a carburatore* [redacted] *mila lire in più, quella ad iniezione 2.170.000 lire.* [redacted] fa.

Nota tecnica

[redacted] economizzatori di carburante

Gli economizzatori [redacted] benzina, [redacted] quei dispositivi che [redacted] qualche modo «smagriscono» la miscela formata dal carburatore, esistono da [redacted] tempo, ma ritornano alla ribalta [redacted] certa regolarità.

E' chiaro che se il motore riceve più benzina [redacted] quella che [redacted] a bruciare, il risultato sarà [redacted] consumare di più e [redacted] emettere [redacted] nocivi: ci [redacted] può domandare perché allora gli «economizzatori» non vengono montati in serie dalle Case automobilistiche. [redacted] problema è [redacted] più complicato [redacted] quanto non sembri, ma [redacted] base [redacted] ragionamento [redacted] il [redacted] che la soluzione deve trovarsi in una perfetta carburazione, [redacted] una [redacted] correzione. Questo si può ottenere già oggi con i sistemi ad iniezione, che però sono assai costosi e complicati.

Tuttavia anche i costruttori di carburatori stanno facendo grandi progressi, ed hanno praticamente incorporato nei [redacted] apparecchi [redacted] veri e propri «economizzatori», che senza provocare perdite di potenza nel motore riducono i [redacted] nocivi. Questo si ottiene mediante una serie [redacted] accorgimenti atti a controllare meglio la miscela per la [redacted] normale, a «smagrirla» nella [redacted]celerazione ed a mantenere entro certi limiti l'arricchimento necessario in fase di accelerazione.

[redacted] pericolo dal quale ci si deve guardare, sia che si applichi un economizzatore, sia che si metta a punto un nuovo [redacted] di carburazione, è di smagrire troppo [redacted] miscela, nel qual [redacted] si provocano danni al motore (bruciatura [redacted] candele, valvole e, qualche volta, degli stantuffi). Ed è proprio questo timore che [redacted] procedere i costruttori molto cautamente sulla strada della riduzione dei consumi, così come deve adoperarsi [redacted] cautela qualsiasi economizzatore. Questi richiedono una regola[redacted] particolare per ciascun modello, altrimenti si rischia o di consumare come prima, oppure di consumare troppo poco rovinando il motore. [redacted] caso un'economia [redacted]to [redacted] discutibile.

g. r.

[redacted] scende [redacted]

Originale distributore in Inghilterra - E' privo delle consuete colonnine Il carburante «piove» da pompe collegate al soffitto della costruzione

LONDRA — Per gli automobilisti inglesi si stanno preparando alcune novità nel campo dei distributori di benzina. Dopo l'inaugurazione della prima stazione [redacted] servizio in plastica a Baldock, la BP metterà a disposizione dei clienti la prima stazione di servizio europea priva [redacted]le tradizionali pompe [redacted] benzina.

Ad Acocks Green, nei pressi di Birmingham, sta infatti [redacted]gendo un impianto stradale per il rifornimento del carburante dall'aspetto piuttosto singolare: esso è formato da una moderna costruzione che ospita il gestore, l'Autoshop, la sala di lubrificazione e da un vasto piazzale. Sono invece assenti le co[redacted]e «isole» di cemento sulle quali poggiano i distributori di benzina.

L'automobilista che vorrà fare il pieno, dovrà [redacted] la sua vettura al centro di uno dei vari cerchi rossi disegnati sul piazzale. Dalla pensilina che ricopre [redacted] parte il piazzale, in corrispondenza del cerchio rosso sul quale si è fermata l'auto, scenderà una manichetta terminata di pistola. Su comando elettrico, essa si arresterà all'altezza della spalla del benzinaio, il quale non dovrà fare [redacted] che infilarne la pistola nel bocchettone del serbatoio. Terminato il rifornimento, la manichetta tornerà a nascondersi [redacted] soffitto della pensilina.

[redacted] problemi in [redacted] per le Case costruttrici

Non prodotte per la crisi di giugno 250.000 vetture - Le esportazioni hanno la precedenza sulle richieste del mercato interno - Gli aumenti dei prezzi riusciranno ad esser contenuti nel 3 %?

Parigi, 9 luglio.

Nei primi quattro mesi del 1968 la produzione automobilistica francese è stata di 712.331 unità, con un incremento [redacted] 10 per cento rispetto allo stesso periodo[redacted] precedente. L'industria nazionale sembrava [redacted] avviata verso un nuovo [redacted] produttivo, principalmente [redacted] alle esportazioni, in progresso [redacted] per cento con [redacted] totale di oltre 389 mila veicoli, cioè più della metà della produzione del primo quadrimestre.

[redacted] è arrivata la grande [redacted] sociale, e nell'arresto delle attività è stato perduto qualcosa [redacted] 250 mila automobili. Sarà soprattutto il mercato interno a soffrirne, perché i costruttori devono [redacted] cercare [redacted] concentrare i loro sforzi sulle esportazioni, dove [redacted] fa presto a perdere terreno. [redacted] maggior parte dei mercati non si sono registrati arresti nelle consegne grazie agli stocks esistenti, [redacted] si tratta [redacted] ricostituire questi ultimi, a scapito delle richieste della clientela francese, che dovrà [redacted]ntare fino all'autunno.

[redacted] c'è un [redacted] problema. Per conservare le posizioni concorre[redacted] sul piano internazionale, l'industria automobilistica [redacted]vrebbe riuscire ad assorbire [redacted] qualche modo gli aumenti salariali accordati ai lavoratori. [redacted] inciderebbero sui prezzi di vendita in misura dell'8 per cento, [redacted], per [redacted] un [redacted] livello delle esportazioni e [redacted] in [redacted] sviluppo del mercato interno, propiziato [redacted] miglioramento del potere d'acquisto [redacted]ati, occorrerebbe riuscire a contenere i prezzi.

In questo modo la produzione potrebbe aumentare, [redacted] calcola, di [redacted] 10 per cento e di conseguenza i [redacted] per cento. Rimarrebbe [redacted] una differenza dei 6 per cento, che corrisponde all'incirca al margine di [redacted] delle società francesi, non dedotte le riserve per gli autofinanziamenti, che non è [redacted]bile sopprimere se [redacted] si vuole andare incontro a gravi difficoltà.

E' quindi sperabile che lo [redacted] intervenga in [redacted] di crediti industriali e [redacted] fiscalità: combinando queste due condizioni [redacted] potrebbe sperare [redacted] contenere [redacted] aumenti di prezzo nell'ordine del 3 per cento. Sarebbe [redacted] successo.

Pierre Allanet

Aumentano [redacted] Svezia gli incidenti stradali

Polemiche fra i tecnici del traffico - Alcuni propongono di ridurre i limiti di velocità, altri [redacted] abolirli

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 9 luglio.

[redacted] *numero degli incidenti automobilistici, dei morti e dei feriti ha registrato a maggio in Svezia un aumento che viene definito impressionante. Si* [redacted] *avuti tre volte più incidenti che nello stesso periodo dell'anno scorso e la tendenza ascendente* [redacted] *accen*[redacted] *a diminuire. Molti esperti hanno proposto una riduzione dei limiti massimi di velocità fissati attualmente* [redacted] *km orari nelle città, 90 sulla maggior parte delle strade, 110 sulle arterie più sicure e veloci e 130 sulle autostrade.*

Altri esperti sono però [redacted] *parere decisamente contrario. Secondo costoro, l'imposizione dei limiti massimi ora in atto* [redacted] *tutta la rete stradale* [redacted] *portato ad una «psicosi collettiva».* [redacted] *automobilisti svedesi tendono tutti a viaggiare sempre alla massima velocità consentita provocan*[redacted] *la formazione di code e di convogli ove ogni tentativo di sorpasso* [redacted] *risolve in* [redacted] *forte rischio.*

Questi esperti sostengono che sarebbe più opportuno abbandonare il concetto di limitazione della velocità su tutte le strade concedendo ai guidatori una auto-regolazione del ritmo [redacted] *traffico. I limiti massimi su determinate strade riacquisterebbero pertanto il loro giusto valore psicologico che deve* [redacted] *quello di consiglio e non di imposizione.*

Occorre rilevare in ogni caso, che moltissimi avevano previsto l'aumento del [redacted]*mero degli incidenti che si sta* [redacted] *verificando.* [redacted] *regolamentazione della velocità, era stato detto,* [redacted] *poco se* [redacted] *è accompagnata da altri provvedimenti come il miglioramento della rete* [redacted]*dale, una intensa campagna per la sicurezza e il continuo controllo da parte della polizia stradale.*

Il limite massimo di velocità, viene asserito, [redacted] *è affatto* [redacted] *toccasana. Serve* [redacted] *se applicato* [redacted] *giudizio ed* [redacted] *concomitanza* [redacted] *mi*[redacted] *che interessano non solo l'automobilista* [redacted] *e proprio* [redacted] *anche i pedoni e tutti coloro che in qualunque modo hanno che fare con la circolazione.* v. r.

Borse economia e finanza

Dopo le [redacted] a favore [redacted] sterlina

[redacted] ribasso dell'oro [redacted] tutti i mercati mondiali

A Londra [redacted] New York il prezzo del metallo è sc[redacted] un dollaro e più [redacted] - La sterlina ha raggiunto quota 2,39 (la più alta da metà maggio) poi è calata lievemente per [redacted] acquisti fatti [redacted] Banca d'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente) Londra, 9 luglio.

L'annuncio del nuovo [redacted] dito di due miliardi di dollari a sostegno della sterlina ha suscitato reazioni favorevoli quasi ovunque. In Inghilterra si vede nell'iniziativa un [redacted] cace strumento che, pur non esonerandola dall'urgente obbligo di accrescere i suoi sforzi e[redacted]omici, diminuirà il pericoloso peso dei suoi debiti a breve termine verso l'area della ster[redacted]. I Paesi di quest'area, preoccupati dalla svalutazione [redacted] novembre, si [redacted] tono più tranquilli. E, in tutto il mondo, si osserva con soddisfazione un'intesa che, appoggiando la sterlina, cioè una delle due grandi valute di riserva, favorisce [redacted] stabilità del sistema monetario internazionale.

La sterlina, già ripresasi ieri, ha avuto un'altra buona giornata, toccando, per la pri[redacted] volta [redacted] metà [redacted] maggio, «quota 2,39» nel cambio [redacted] il dollaro. Ma, a questo punto, sono intervenuti i venditori. Ha venduto la Banca d'Inghilterra, che ne ha profittato per raccogliere dollari [redacted] iniettare nelle sue anemiche riserve. [redacted] hanno venduto coloro che [redacted] comprato sterline al basso cambio [redacted] giorni scorsi. Per effetto di questi realizzi e un po' per la trepidazione [redacted] cui [redacted] attendono le cifre, che [redacted] rese note giovedì, della bilancia commerciale, la chiusura è avvenuta a due dollari 38 [redacted] e [redacted] centesimi di cent, 13 centesimi meno [redacted] ieri.

A questo buon comportamento della sterlina [redacted] risposta una brusca discesa dell'oro. Al primo «fixing», quello della mattina, il prezzo calava a [redacted] dollari 80 cents per oncia, [redacted] ribasso [redacted] 25 cents rispetto a ieri. Al secondo «fixing», il prezzo diminuiva ancora: 39 dollari 80 cents. I venditori sono prevalsi sempre sui compratori. Complessivamente, è [redacted] calo, in 24 ore, di ben un dollaro e cinque centesimi, [redacted] maggiore avutosi [redacted] quando fu creato [redacted] un mercato libero. E' diminuito pure l'argento, un altro metallo cercato nei periodi d'incertezza. La flessione è di uno scellino (75 lire) l'oncia.

Mario Ciriello

Alla riunione [redacted] Basilea

Contatti [redacted] Sudafrica per [redacted] acquisti d'oro

(Nostro servizio particolare) Basilea, 9 luglio.

Confermando l'accordo generale di astenersi dal comperare [redacted] dal Sudafrica fino a che il prezzo sul mercato libero si manterrà sui livelli attuali (di 5 a 6 dollari al di sopra del vecchio prezzo ufficiale di 35 dollari l'oncia), le Banche centrali europee (che ieri h[redacted] concluso l'accordo per il credito di 2 miliardi di dollari a Londra, hanno fatto conoscere oggi al governo sudafricano che quando esso riprenderà a vendere [redacted] sul mercato libero, qualcuna delle Banche centrali europee, e probabilmente anche il Fondo monetario inter[redacted] potrebbero ricominciare a comprare il metallo.

In realtà il Sudafrica non ha mancato in questi ultimi tempi di fare offerte di [redacted] al prezzo di 35 dollari l'oncia, tanto alle Banche centrali quanto al Fondo monetario internazionale, ma tali offerte, senza essere state respinte, sono cadute nel silenzio, per non contrariare gli Stati Uniti i quali ritengono che il governo sudafricano [redacted] prima riprendere le vendite sul mercato libero. Ciò farebbe certamente scendere i prezzi attuali. Gli [redacted]ti Uniti sostengono che, quando l'oro sul mercato libero scendesse a 36 o 37 dollari l'oncia, sarebbe forse [redacted]niente e opportuno per le Banche centrali comprare [redacted] al prezzo ufficiale: una troppo grande differenza fra il prezzo vecchio ufficiale e i prezzi del mercato libero metterebbe in serio pericolo quella stabilità monetaria che tutti vogliono ristabilire.

E' stato nel tentativo di forzare i prezzi all'insù che il governo sudafricano ha so[redacted] le vendite sul mercato in marzo, nello stesso tempo in cui le [redacted] centrali hanno deciso di sospendere le vendite dell'oro delle loro ri[redacted]. In conseguenza, il mercato libero dell'oro sta morendo di asfissia.

La situazione attuale [redacted] può durare molto a lungo: presto [redacted] tardi il Sudafrica sarà costretto a riprendere le vendite del metallo, in quanto i proventi dell'oro [redacted] estrazione, [redacted] per [redacted] viene ammassato nelle riserve dello Stato sudafricano, rappresentano circa [redacted] 40 per cento delle entrate totali del Sudafrica. Senza le vendite dell'oro nuovo, la sua bilancia dei pagamenti segnerebbe in poco tempo un deficit spaventoso.

Una prudente immissione di metallo nuovo sul mercato libero dovrebbe causa[redacted] un ulteriore calo del prezzo e quindi un avvicinamento a quello ufficiale [redacted] 35 [redacted]lari. **a. c.**

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	8 luglio	9 luglio
Londra	40,85	39,80
Zurigo	40,875	39,75
Parigi	45,71	44,18
[redacted]	41,87	42,56
Milano	40,00	40,13
New York	41,20	40,20
Hong Kong	40,83	40,47
Macao	38,81	38,19

[redacted] generale è passato ieri [redacted] 69,07 a [redacted] (— 0,30 %)

Lievi [redacted] dei titoli azionari

Seduta svogliata e povera d'affari, ieri a Torino, conclusa in lieve ribasso. Dopo una apertura calma ed un «durante» inattivo, la chiusura registra i minimi della giornata, con spunti isolati di rialzo. Titoli di Stato invariati; obbli[redacted]ioni migliori.

Nel dopoborsa, sostenute le Amiata, Assicurazioni Generali, Toro ed Italcementi.

Totali dell[redacted] giornata: *titoli di Stato per 16.500.000 lire; obbligazioni per 37.000.000 di lire; azioni n. 146.850, [redacted] cui: 3800 Amiata, 1450 Toro, 425 Ass. Generali, 7000 Olivetti priv.; 12.000 Fiat, 8000 Viscosa, 16.500 M[redacted].*

Genova, 9 luglio.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari loc[redacted]

Agricola 2425; Navig. Alta Italia 7620; Cotonificio Ligure 1103; Mira Lanza 42.240; Italsider 866; Eridania [redacted]2; Romana Zuccheri 136; Industria Zucchero 5540; Zuccheri Sermide 700; Esercizi Molini [redacted]80; Aedes [redacted]

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	106 30	+ 0 05
» 1906.	106 20	+ 0 05
Redimibile 3½	100 15	—
» 1906.	100 05	—
Ricostruz. 3½	83 00	—
» 1906.	[illegible] 30	—
Ricostruz. 5%	[illegible] 70	— 0 50
» 1906.	96 00	— 0 50
Rif. Fond. 5%	94 55	—
Pr. R. 5% Tr.	94 00	—
» 64	93 10	—
Pr. R. Ed. 5½%	96 20	—
Cert. C.T. 5% 78	96 00	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 975	—
» » '70	100 05	—
» » '71	99 975	—
» » '72	100 —	—
» » '74	99 875	—
» » '75 I	100 00	+ 0 05
» » '75 II	100 00	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 6% 1	98 45	+ 0 05
» » '65 II	97 30	—
» » '66 I	98 45	+ 0 10
» » '66 II	98 00	+ 0 [illegible]
» » '67	97 35	+ 0 05
» » '68	97 55	— 0 05
» Gar 6%	98 65	+ 0 15
F.R.E. Sider 5½	97 —	—
» ('64) 6%	100 —	—
» ('60) 6%	98 [illegible]	—
» '37 R.R. %	98 40	—
» ('58) 6%	98 45	—
» finl. 6%	97 90	—
» ('74) 6%	98 00	—
» '39 5½%	92 —	—
» '60 5½%	91 70	—
» '62 5½%	91 —	—
» '63 5½%	85 —	—
» '64 6%	98 00	—
» '63/'65 6%	96 825	— 0 025
» Sint 6% opt.	98 00	—
» Cl.5½% opt.	95 00	—
Sotep 5,30% '65	98 30	—
» » '67	97 50	—
Ediar (10) 6%	93 95	—
Pr.Et. 5½%	96 75	—
» » '53	98 —	—
» » '58	94 —	—
» » '60	93 70	— 0 30
» 5% '60	99 —	—
» 5% '61	99 20	—
» 6% '65 I	96 —	—
» 6% '65 II	98 90	+ 0 10
» 6% '66 I	98 90	+ 0 15
» 6% '66 II	96 —	+ 0 15
» 6% '67	98 90	+ 0 15
» 6% 67-67	96 40	—
P.S.Agr. 6% I	98 00	—
» » 6% II	98 90	—
» » 5% (I)	92 10	—
» » 6% (I)	98 10	+ 0 10
» » 6% (I)	98 10	—
» » 6% III	[illegible]	— 0 10
» » 6% IV	98 00	— 0 05
» » 6% Sp.V	98 00	—
» » 6% Sp.VI	98 00	—
00.PP. 6%	98 30	— 0 45
» 5½%	90 10	— 0 60
» 6%	98 —	—
» C. Ag. '64	98 —	—
» » '66	95 75	—
» » '68	95 75	—
» D. 1-6%	96 —	—
» B. 2-6%	95 00	—
» Al. A 6%	95 20	—
» Al. B 6% I	98 40	—
» Al. B 6% II	97 —	—
» Al. B 6% III	97 —	—
» Al. C 6% I	95 00	—

Titoli	9	Variaz.
OP.st. C 6% II	96 00	—
» st. C 6% III	98 30	—
» I. St. 5%,68	95 00	— 0 10
» » 5%,68 II	95 875	— 0 075
» » 6% III	95 925	—
» Auto 5% 64	95 45	—
Ent Petrolio 6%	100 00	—
» » 6% 57	100 30	+ 0 10
» » 6% 58	100 —	—
Ent Sp. 6% 58	97 00	—
» '64 6%	98 —	—
» '67 6%	97 —	—
» '68 6%	98 00	—
Ent Sud 6%	97 20	—
» » 5½%	98 —	—
» » 5½ '61	98 [illegible]	—
» 5½ '61	91 [illegible]	—
» 5½ '62	[illegible]	—
I. S. 5½ '62	91 50	—
» 5½ '63	92 85	—
» 5½ '63	93 00	—
» 6% '64	[illegible]	—
» Sota 5½%	[illegible]	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	82 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» 00.PP.5%	98 —	—
Migliaran. 5%	90 55	—
» 5% '63	91 —	—
» Obl. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	98 —	—
» 00.PP.5%	98 —	—
Cr.S. Sarde 5%	88 90	— 0 10
Cr.I.Sar.'63 5½	92 00	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '66 6% II	96 —	—
» » '68 6%	94 —	—
C.F.B. Nap. 5%	97 —	—
Tavoliere 6% '68	99 80	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 62 A	92 10	—
» 5½ 62 B	92 —	—
» 5½ 62 P	90 50	—
» 5½ 63 A	90 00	—
» 5½ 63 B	90 00	—
» 5½ 63 P	90 30	—
» 6% 64 B	96 —	—
» 6% 64 Ob	95 —	—
» 6% 65 11	96 —	—
» 6% 66 12	95 —	—
» 6% 67 13	94 80	—
» 6% 67 14	95 25	+ 0 10
Cassa RPL 6%	95 —	—
» O.P. 6%	94 70	— 0 30
Istpe nord. 5½	92 50	—
» 6%	98 20	—
» Edison 6%	100 10	—
» » 6% 66	96 20	—
» » 6% 68	98 00	—
» Cabiel 6%	97 25	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Sp.S.M. » 19	97 50	—
» » » » » Y	97 70	—
» Exp. 6%	97 00	—
» » » Sp. 6%	98 00	—
Ind. XII 6%	100 15	—
» XVIII 6%	98 40	— 0 05
» XIX 6%	98 00	—
» XX 6%	98 70	—
» XXI 6%	98 70	— 0 20
» XXII 6%	90 20	—
» XXIII 6%	98 00	—
» XXIV 5½	91 00	+ 0 08
» XXV 6%	98 00	—
» XXVI 6%	95 —	—
» Cr.P. 6% 1	96 10	—
» Cr.N. 6% 2	96 70	—
» ipot. '64	100 05	—
» Fin 6% '66	95 50	—
Torino 6% '62	96 50	—
» AIM 5½ 60	[illegible] 50	— 0 50
» AIM 5½ 62	[illegible]	— 0 00

Titoli	9	Variaz.
Generra 6% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 5% '41	98 —	+ 0 50
» 5% '50	100 10	+ 0 30
» 5% '57	98 15	+ 0 25
» 5½% '60	91 00	— 0 50
RIV 5½%	90 50	—
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '63	91 30	— 0 00
Oliv. '46-'48 7%	—	—
» '53 7%	105 00	—
» '56-'73 7%	104 —	—
» '56 7%	104 50	+ 0 50
» '58 5½%	100 50	—
» '62 5½ 1	90 20	+ 0 00
» '63 5½ 2	90 20	+ 0 10
Snt. El. 5½%	98 70	—
Magneti '48 7%	—	—
» '49 7%	104 35	—
» '50 7%	104 00	—
Cicenti 7%	102 —	—
» 6% '58	94 00	—
» 5½ '63	94 00	—
Vebarti 7% '37	101 50	—
» 7% '38 I	101 70	—
» 7% '39 II	101 50	—
Cont-Sam. 7%	100 00	—
Westingh. 7%	100 —	—
SARE 6%	97 —	—
Ferrero 7%	105 —	+ 1
» 7% '56	105 —	+ 1
Ing.-Frua 6%	98 20	—
Cart. II 7% 48	103 —	—
» 5½ 63	80 —	—
Cabiel 6%	98 70	—
» 6% 58	97 10	+ 0 10
» 5½% 60	90 90	+ 0 70
» 5½% 61	90 10	—
» 5½% 62	90 10	—
Montefelt. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 00	—
» 6% 57	98 50	+ 0 20
» 6% 64	93 00	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	97 —	—
Teltu 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 00	—
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	96 00	—
Pibigas 5½%	95 35	—
» 6% 00	91 —	—
Medietax 7%	100 —	—
Fergal 6%	105 00	—
C.Pezzi 5,75 58	91 —	—
» 5,50 62	81 —	—
Jamiance 5½	90 10	—
» 7,50 62	90 00	+ 0 325
Lancia 5½% [illegible]	90 00	—
» 5½% 62	98 70	— 0 30
Liquigas 6% 58	95 —	— 0 20
Cess-Ser. 5½	98 10	+ 0 20
1961 Italia 5½	98 00	—
II. Gas 5½ '61	98 00	+ 0 20
Fr.C.S.Rer. 5½	88 00	—
Autostrade 5½	98 00	—
» 6% '65	98 475	+ 0 025
» 6% '67	96 65	+ 0 175
» 6% '68	97 025	— 0 075
Motta 6%	95 50	—
Seram 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 20	+ 0 05
Ac. Pet. 5½%	[illegible]	—
Ism. Tomo 6%	[illegible]	—
Fumianco 6%	100 70	+ 0 30
AZIONI		
ALIMENTARI		
[redacted]	[redacted]	
Eridania	2400	— 50
Rom. Zuccheri	135	—
Talmone	2000	— 20
Florio	75	—

Titoli	9	Variaz.
[redacted]		
[redacted]	12000	+ 400
Montepoal	185	—
Cofee & Credito	12100	—
Forneci Rom.	12700	—
COMUNICAZIONI		
I.A.I.	7800	—
Torino-Nord	30	+ 1
Alitei (F. Med.)	13700	+ 300
TIP	3650	— 12
Italcable	7900	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2325	+ 25
Risan. (Napoli)	6300	— 50
Edlon	3800	—
Beni Stabili	3795	— 10
Imm. Roma	600	— 4
Ind. Stato	2800	—
Forno	180	— 2
Sesia pr.	800	— 4
CHIMICI		
Montedison	1084 5	— 1 50
Liquigas	182 73	— 1 81
Pibigas	88 80	— 1
SAFFA	4000	— 40
Schiapparelli	3250	—
Farmitalia	700	— 5
Mira Lanza	40180	+ 200
S.A.B.R.N.	1003	—
ANIC	1373	+ 6
Rumianca	1215	— 2
Italgas	1100	— 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74673	— 75
La Centrale	8363	— 75
S.M.E.	2225	— 12
STET	3174	— 30
Finsider	800	— 1
Pirm. Financ.	1118	—
Invest	3060	— 30
Assic. Torino	91 00	— 40
Ass. Toro priv.	6400	— 130
Ass. Generali	34500	+ 100
S.A.I.	29300	— 25
Bastogi (Mer.)	1010	— 9
METALMECCANICI		
Farmera	408 50	+ 1
Westinghouse	880	+ 25
Necchi	3600	+ 100
Wobiele	570	—
Italsider	866	—
Dalmine	1122	— 7
Olivetti	1800	— 40
Olivetti priv.	3133	— 30
FIAT	2730	— 5
FIAT priv.	2373	+ 12
Terni	340	—
E. Marelli	800	—
M. Marelli arr.	1342	—
TESSILI		
Châtillon	3000	—
Finac	375	—
Bergamasca	7400	— 30
Vercegi	3315	— 2
Viscosa priv.	2325	—
DIVERSI		
Bastogiancia	505 25	— 0 75
Bastogiancia pr.	242 75	— 0 75
Pirelli	3400	— 15
Cartiere Ital.	963	— 5
Cartiera Burgo	14000	+ 50
Cir	3000	—
Acqua Potabili	3130	— 3
Acqua Roma	671	—
Eternit	3310	+ 10
Ceram. Pozzi	99	+ 1 30

[redacted]

[redacted] ha «raccomandato» [redacted] Francia una politica di espansione produttiva

La Commissione [redacted] Bruxelles è contraria alle misure protettive e invita a limitare le spese pubbliche, a sopprimere i controlli sui cambi e frenare l'aumento [redacted] prezzi

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 9 luglio.

«Le difficoltà in cui [redacted] trova l'economia francese in seguito [redacted] avvenimenti di maggio e giugno, riguardano l'intera Comunità euro[redacted] è chiaro infatti che ogni squilibrio profondo dell'economia di uno [redacted] paesi membri rischia di compromettere i progressi realizzati [redacted] Comunità nel [redacted] degli ultimi dieci anni e il suo sviluppo futuro».

Si tratta essenzialmente, secondo quanto si legge nelle «raccomandazioni» trasmesse ieri dalla Commissione del Mec al governo di Parigi, [redacted] rischio di una inflazione e d'un possibile eccessivo aumento dei costi di produzione.

Nel documento la Commissione dice [redacted] essere contraria, in linea di massima, a stabilire contingenti all'importazione, che «possono ampliare gli aumenti dei prezzi e indebolire la spinta a razionalizzare e modernizzare gli impianti di produzione, provocando al tempo stesso distorsioni a danno dei settori [redacted] protetti».

Politica dei prezzi, politica industriale molto attiva volta a favorire le imprese che già hanno un alto livello [redacted] produttività e a incrementare le esportazioni, misure per incrementare il turismo in Francia, sono altre «raccomandazioni» della Commissione al governo francese, [redacted] quale dovrebbe — sostiene il documento — «rinviare a più tardi quel[redacted] spese pubbliche che non sono immediatamente e direttamente produttive».

Nel documento, la Commissione consiglia infine al governo di Parigi di sopprimere, non appena possibile, le misure di controllo [redacted] cambi.

Nel complesso, secondo le autorità del Mec, il governo francese deve quindi imporre [redacted] «una politica economica decisamente volta verso l'espansione, lo sviluppo degli scambi e l'aumento della produttività». **a. d.**

Presieduto dall'on. Campilli

Il congresso dell'acciaio si è aperto a Lussemburgo

Lussemburgo, 9 luglio.

[redacted] quarto Congresso dell'acciaio, al quale partecipano personalità del mondo scientifico, tecnico ed economico internazionale, si è aperto stamane a Lussemburgo con l'intervento del presidente [redacted] Commissione esecutiva del Mercato [redacted] Jean Rey.

I lavori [redacted] presieduti dall'on. Campilli, presidente del Consiglio italiano per l'economia e il lavoro (Cnel). Il discorso d'apertura [redacted] stato tenuto da Rey, il quale ha dichiarato che [redacted] Mercato comune non deve «cullarsi» sulla realizzazione dell'unione doganale, ma deve, in maniera sempre più dinamica, [redacted]tinuare la sua opera di integrazione, affrontando gli problemi della armonizzazione fiscale e della creazione di un diritto europeo delle [redacted]cietà. *(Ansa)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall [redacted] nuovi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 912,60 a 920,42 (+ 0,85 %)

New York, 9 luglio.

Wall Street ha chiuso anche oggi in rialzo, per la quarta seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salito da 912,60 a 920,42, con un [redacted] dagno dello 0,85 %. La seduta, molto attiva, ha registrato un graduale miglioramento delle quotazioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 920,42 (912,60); ferroviari 268,42 (269,61); pubbl. utilità 134,49 (134,39).

Az. scambiate 16.540.000.

Parigi: da 99,3 a 99,6

Mercato irregolare, con prevalenza [redacted] lievi rialzi [redacted] listino, per la terza seduta consecutiva.

Indice 99,6 (prec. 99,3).

Francoforte: 161,01 (160,63)

Seduta vivace, conclusa in leggero progresso.

Indice 161,01 (prec. 160,63).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente). Aeg 579 (580); Anilin 257,50 (255); Brown-Boveri 610 (607,50); Daimler Benz 912 (912); Bayer [redacted] (221,90); Hoesch 170,50 (173,50); Mannesmann 175,25 (173,50); [redacted]tallgesellschaft 357 (356); Siemens [redacted] (335,50); Schering 722 (713); Volkswagen 618 (625); Deutsche Bank 312 (305); Dresdner Bank 290 (289).

Londra: da 702,9 a 701,2

I titoli industriali hanno registrato lievi flessioni, per [redacted] terza giornata consecutiva. Elevato il volume degli scambi.

Indice 701,2 (prec. 702,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 104 e 7/8 (106 1/8); Imperial Chemical 64 3/8 (65 1/0); Imperial Tobacco 105 1/8 (105 e 1/2); Rolls Royce 50 1/8 (49 e 1/2); Unilever 80 3/4 (81 1/4); Vickers 33 1/4 (33 3/8); Woolworth 19 3/8 (18 1/2); Barclays Bank 88 7/8 (88 1/2); Lloyds Bank 70 (70 3/8); Royal Dutch [redacted] 1/16 (30 3/16).

Zurigo: invariato 307,1

Variazioni equilibrate dei corsi.

Indice 307,1 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4970 (4975); Società di Banca Svizzera 3170 (3165); Credito Svizzero 3495 (3495); Nestlé 3165 (3200); Elektro-Watt [redacted] (1650); Aare-Tessin 890 (880); Brown Boveri 2980 (3020); Ciba 6870 [redacted]; Fischer 1180 (1190); Lonza 1690 (1695); Sulzer 4450 (4400); Bally 1430 (1410); Italo-Suisse 216 (218); Adolph Saurer 1455 (1450).

Carlo Erba 72,50 (72,50); Rumianca 8,55 (8,70); Fiat 19,30 (19,30); Italcementi 156 (162); [redacted] Viscosa 23,50 (23,50); Bastogi 13,65 (13,70).

Nel primo semestre del '68

Le vendite di [redacted] aumentate [redacted] 30,6%

Milano, 9 luglio.

Nel primo semestre 1968 l'Alfa Romeo ha aumentato [redacted] vendite del 30,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1967. In particolare l'incremento è stato del 26,9 per cento sul mercato italiano e del 40,1 per cento su quello estero. (Ag. Italia)

Sei miliardi [redacted] danni nei disordini di Parigi

Parigi, [redacted] luglio.

(c.) I danni causati alla municipalità di Parigi dei disordini accaduti nei mesi di maggio e giugno sono calcolati [redacted] in almeno 50 milioni di franchi, più di 6 miliardi di lire. Fra le cose principali, c'è da rifare la pavimentazio[redacted] di oltre [redacted] mila metri quadrati di strade.

Milano, 9 luglio.

Mercato irregolare, con scambi in aumento e spunti selettivi su poche voci, concluso con una prevalenza di lievi ribassi. I mercuriferi, le due Fondiaria, Miralanza, Mittel e poche altre azioni [redacted] state oggetto [redacted] acquisti insistenti sin dall'apertura, mentre il resto [redacted] valori ha registrato oscillazioni limitate, chiudendo in declino.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,07 a 68,85 (—0,30%). Indice Mediobanca da 64,54 a 64,37 (—0,26%). [redacted] fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 401 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 362 milioni 452.000 lire; azioni nu[redacted] 1.406.425, per un valore di [redacted] miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 9 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 812-825 (810-830) lire al grammo; argento 48-52.000 (49-53.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio [redacted] 6850-7150 (6900-7150); nuovo conio 6750-7050 (6750-7050); marengo svizzero 7150-7450; (7150-7450); marengo italiano 6850-7150 (6850-7150); marengo francese 6750-7150 (6750-7150); marengo belga 6750-6950 (6750-6950).

Cambi ufficiali: sterlina 1467,35 (1485,775); dollaro Usa 622 60 (622,875); franco francese 135,207 (125,217); id. svizzero 144,885 (144,96); [redacted] occ. 155,215 (155,435).

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerlois	2720	Motta	5450
Eridania	2400	R. Zucch.	132,30
Es. Molini	2250	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	34.450	Ass.Tor.pr.	3556
S.A.I.	29.500	Incendio	9930
Ass. Mil	32.000	Fond. Vita	22.250
Ass.Mil.pr.	26.300	Assicur.	60.000
Ass. Tor.	9200	Ras	41.700
BANCARI			
Mediobanca	74.000		
CHIMICI			
Anic	1300,50	Lepetit pr.	4450
Bracchi	11.030	Liquigas	182,12
Nap. Ras	800	Mira L.	42.300
Calfaro	295	Rességa	1740
C. Erba	10.200	Pibigas	88,62
Erba pr.	8100	Rumianca	1208
Hebital	2700	Saffa	4300
Italgas	1100	Sarpa	1087
Lepetit	4910	Montedison	1085,50
ELETTRICI			
Magneti	1332	Telecom.	800
Marelli	800	Terni	340
Sip	2650		
FINANZIARI			
Agricola	2400	Invest	2705
Bastogi	1018	Italpi	2360
Breda	3790	Centrale	8360
Finmare	355	Pirelli C.	3815
Finsider	866	Sme	2220
Generalfin	800	Stet	3170
Gim	3350	Sviluppo	1000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2630	Sacie	851
Beni Stab.	3772	Vianini	2400
Bon. Fer.	1065	Milano C.	22.300
Cogs	6000	Risan.	6310
Imm. Roma	604	Silos Ball.	2900
Saip	1376		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	840	Olivetti	2005
Fiat	2730	Olivetti pr	3125
Fiat priv.	2372	Fr. Tosi	1000
Mobilale	570		
[redacted]			
Falck	[redacted]	Metallur.	3030
Falck pr.	3000	[redacted]	12.000
Broggi-Iz.	1000	Montagna	303
Dalmine	1116	Portovalle	1000
Fiscu-Vissa	800	Siele	4310
Italsider	866	Trafilerie	[redacted]
Magona	1700		
TESSILI			
Cantoni	2870	Marz. pr.	1000
Cotoni	12.800	Rossari	6200
Olcese	800	Rotondi	22.000
Cucirini	6200	Tosi	3106
Stampati	3700	Facchetti	420
Cascami	8160	Snia Visc.	3300
Fejat	384	Vittoria pr	2312
Linificio	3230	Bernocc.	445
Gerardo	1800	Linea	230
Scotti	100	Uniwer M	20.200
Lanificio	301		
TRASPORTI			
N. Milano	3407	Mettel	12.702
Ausiliare	8200	Alitalia	17.710
DIVERSI			
De Ferrari	1300	C. Acqua	[redacted]
Bindo	20.400	Ennest.	302
Burgo	13.720	Bassoc. L.	252,25
Bertelli	7040	Mondad.rr	3221
Comenta	3020	Pirelli Ir.	[redacted]
Cer. Pozzi	80	Rapa A	365
Pozzi priv	230	Sanpaglio	60,50
Bossari	350	Ses	[redacted]
Cigs	3700	Ugis	[redacted]
Acqua pot	1131	T. Acqua	2241
Eternit	3313	Italpiedra	7000
Italcement.	22.300		

Sempre al primo posto nel mondo

L'Italia ha prodotto l'anno scorso [redacted] milioni di ettolitri di vino

Roma, 9 luglio.

La produzione vinicola del[redacted] Comunità economica eu[redacted] ha raggiunto e su[redacted]rato negli ultimi anni 135 milioni di ettolitri, circa [redacted] 50 % della produzione mondiale. Rispetto al periodo 1960-1962 si è avuto un aumento della produzione media di 11 milioni di ettolitri, attribuibile in buona parte all'Italia.

Una nota del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini rileva che [redacted] fabbisogno complessivo (compresi gli usi industriali e [redacted] esportazioni) ha però superato i 140 milioni di ettolitri, e la differenza deve essere coperta con importazioni da paesi esterni al [redacted]ec e in particolare dall'Algeria, dalla Tunisia, dal Marocco e dalla Grecia.

L'Italia [redacted] primo posto tra i paesi produttori di [redacted]no nel mondo, [redacted] una produzione media [redacted] 65-70 milioni di ettolitri annui (nel '67 [redacted] produzione è stata di 75 milioni di ettolitri), contro 60-65 milioni di ettolitri della Francia e 5-7 milioni della Germania. *(Ag. Italia)*

Calleri nuovo presidente dell'Associazione nazionale Istituti di credito agrario

Roma, 9 luglio.

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale tra gli Istituti di cre[redacted]to agrario (Anica) [redacted] per acclamazione alla presidenza dell'Associazione il conte dr. Edoardo Calleri di Sala, in sostituzione del cav. del lav. prof. Giordano Dell'Amore, dimissionario.

Il dr. Calleri di Sala ricopre, fra l'altro, [redacted] cariche di presidente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, dell'Istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane nonché della Cassa di Risparmio di Torino. *(Ag. Italia)*

[redacted] E TORINO

[illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible]

Titoli	2/7	9/7
BANCARI		
Comm. Ital.	10.000	9.300
Credito Italiano	1.082	1.000
Banca di Roma	10.450	10.430
Banca Ambrosiano	8.750	8.825
America e Italia	1.250	1.250
Pop. di Novara	10.800	10.380
FINANZIARI		
Impresa gen.	3.000	5.000
Ist. Fin. Lombardo	109.000	107.000
ASSICURATIVI		
U. A.	8.300	8.900
Abeille	8.000	8.280

Titoli	2/7	9/7
TESSILI		
Manif. [redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]		
Ind. Latergiliano	270	280
IMMOBILIARI		
Imm. Italiana	8.800	8.000
[redacted]	6.750	7.220
CHIMICI		
Ferrol	7 050	[redacted]
DIVERSI		
Aut. Torino-Milano	9.450	9.300
Cost	4.015	4.015

APERTO IL CONGRESSO NAZIONALE DI CHIRURGIA TORACICA

Come il bisturi può correggere le alterazioni della valvola mitrale

Dai primi interventi, diciotto anni fa, ai successi odierni - Le operazioni in caso di stenosi e l'applicazione di valvole di plastica nelle insufficienze - Il dibattito diretto dal prof. Valdoni dopo la relazione introduttiva di Biancalana - Il «Premio A. M. Dogliotti» al torinese Actis Dato

(Dal nostro inviato speciale) St-Vincent, 9 luglio.

Al riparo dalla calura che persiste nelle grandi città, da stamane si svolge nella suggestiva e fresca quiete di questa accogliente stazione idrotermale valdostana, divenuta da tempo una delle più allettanti sedi di convegni medici anche internazionali, l'XI Congresso della Società italiana di chirurgia toracica, che qui sosterà tre giornate. Vi partecipano specialisti insigni.

I lavori sono stati aperti con una brillante allocuzione, spaziante particolarmente sugli sviluppi dei trapianti cardio-polmonari in un prossimo futuro, fatta dal prof. Luigi Biancalana, pioniere della chirurgia toracica e presidente del Congresso. Quindi, dopo il saluto del Presidente della Società, prof. E. Ruggieri, vi è stato il conferimento del Premio A.M. Dogliotti per la cardiochirurgia, assegnato al prof. A. Actis-Dato, di Torino, e sono stati segnalati pure i nomi dei professori Mazzoni, di Roma, e Viganò, di Pavia.

Sono stati di scena in questa prima giornata, in un simposio diretto dal prof. P. Valdoni, certi problemi ancora attuali attinenti le alterazioni della valvola cardiaca mitralica, che hanno cominciato ad essere affrontate chirurgicamente — nei casi in cui le cure mediche minacciano di fallire — già circa diciotto anni fa, eppoi sempre meglio col crescere dell'esperienza. Ora si è trattato di fare un consuntivo dei risultati. Vale dir subito che dall'insieme dei dati illustrati dai vari relatori (Actis-Dato, A. Tarquini, A. Venturini, R. Donatelli, Colombi e Respighi, A. Testini, A. Reale e S. Dalla Volta) il bilancio di questi anni è risultato favorevolmente assai in attivo.

La «mitrale», cosiddetta per la sua foggia a mitra vescovile, è la valvola cardiaca più bersagliata dall'infezione reumatica, ma può essere lesa nel suo apparato anche da altri fattori morbosi; ragione per cui sono frequenti i casi delle cardiopatie mitraliche, che si insediano gradualmente. Sono «vizi» di due categorie: «stenosi» mitralica la prima, «insufficienza» l'altra.

Nel primo evento succede che l'orificio di cui tale valvola è a guardia (per regolare ritmicamente il passaggio del sangue ossigenato, proveniente dai polmoni, dall'atrio sinistro del cuore al sottostante corrispondente ventricolo) diventa ristretto, funzionalmente inadeguato alle necessità della portata sanguigna. Gli è quando i lembi valvolari restano parzialmente e saldamente accollati con i loro bordi in prossimità della base d'impianto. Nel secondo caso, invece, i lembi valvolari non riescono a combaciare al momento della chiusura per impedire un reflusso del sangue già passato nel ventricolo. Le conseguenze dei disturbi emodinamici, che variamente sono indotti dalle due situazioni, possono essere tollerate e dominate con farmaci solo sino ad un certo limite.

Il primo «miracolo» chirurgico è stato fatto nel settore della «stenosi» mitralica, mediante la cosiddetta commissurotomia. In sintesi: un dito, l'indice, del chirurgo, introdotto per una breccia nell'atrio cardiaco sinistro, di lì si spinge, libero o munito di lamina tagliente, nella strettoia valvolare idoneamente forzandola e svincolando i lembi della valvola stessa.

Per più tempo, invece, sembrò utopistica una soluzione chirurgica della «insufficienza». Ma poi il suo turno venne e, mentre poco incoraggianti ancora sembravano i tentativi di ricostruzione naturale della valvola incontinente, si è fatta avanti la tendenza ad inserire valvole di materiale plastico al posto delle lesionate. Vi è di ciò ora un'esperienza di circa sette anni, a cominciare dall'applicazione della prima valvola di Starr (una pallina mobile, che s'accorda col ritmo cardiaco, in una gabbietta) eppoi di un'altra in cui l'elemento regolatore funzionale è un disco.

Innumeri sono oggi i viventi con un aggeggio del genere nel cuore, con recupero di funzione; ma è comprensibile che l'introduzione di corpi protesici nel viscere cardiaco può comportare qualche eventuale inconveniente e complicanze. Al congresso si è, comunque, affermato (Donatelli e altri) che le temute trombosi ed embolie, per la cui prevenzione occorre un continuato trattamento anticoagulante, si sono fatte assai più rare dopo il perfezionamento del materiale protesico, e così altri rischi. D'altra parte, però, i tentativi della valvuloplastica, cioè della ricostruzione plastica della valvola mitrale insufficiente, hanno dato ottimi frutti.

Vale a questo proposito la statistica presentata dall'Actis-Dato; il quale ha realizzato un metodo proprio (valvulo-anulo-plastica) con cui si mobilizzano i lembi valvolari (rigidi o retratti o non combacianti) ed inoltre si restringe l'anello fibroso della valvola stessa (che perlopiù è dilatato). Si tratta di un rammendo che, essendo posto su basi biologiche, comporta assai minori rischi della riparazione protesica. Purtroppo non è più attuabile allorché la cardiopatia valvolare è già molto avanzata. Nel dibattito congressuale, sotto la regia del Valdoni, si sono, comunque, delineate le relative indicazioni dei due procedimenti alla luce delle conoscenze sino ad ora raggiunte.

Tornando alle «stenosi», purtroppo di esse si possono registrare talora recidive. Il problema è stato felicemente illustrato e discusso con un notevole apporto di dati dal prof. A. Tarquini e successivamente dal prof. A. Venturini. Esso è legato al persistere della malattia reumatica, fomentatrice della lesione stenotica, che può frustrare i risultati dell'intervento chirurgico.

Angelo Viziano

Spavento, nessun ferito

Un treno piomba contro una frana sulla Trento-Malè

(Dal nostro corrispondente) Trento, 9 luglio.

(a. n.) Un treno con circa ottanta passeggeri è deragliato nelle prime ore di stamane nei pressi della stazioncina di Denno, lungo la linea ferroviaria Trento-Malè.

All'uscita da una curva il convoglio è piombato contro un cumulo di terriccio franato poco prima sulla strada ferrata. La motrice è uscita in parte dai binari. Nessun viaggiatore è rimasto ferito.

Il deragliamento è avvenuto poco prima delle sette; il convoglio viaggiava in direzione di Trento, quando, superato in località Sabuno il ponte sul torrente Noce, il macchinista Armando Bianchi, di 44 anni, si è accorto, all'uscita da una curva che la frana ostruiva la linea. Il Bianchi ha azionato la «rapida» ma il convoglio è finito ugualmente contro la massa di terriccio.

Sono in corso i lavori per lo sgombero della linea ed il ripristino del traffico.

LA PARTE CIVILE AL PROCESSO PER PLAGIO

Chiesti al prof. Braibanti 10 milioni per danni morali

La somma dovrebbe essere versata all'Opera maternità e infanzia - Domani parlerà il pubblico ministero

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 luglio.

Aldo Braibanti, il filosofo di Fiorenzuola d'Arda accusato di avere soggiogato alla propria volontà due suoi discepoli, secondo l'avv. Rinaldo Taddei che si è costituito parte civile per conto di una delle presunte vittime (Pier Carlo Toscano) non solo deve essere condannato dalla Corte d'Assise ad una pena ma deve risarcire i danni morali arrecati versando 10 milioni di lire all'Opera nazionale maternità ed infanzia; i danni materiali invece possono essere limitati alla somma simbolica di dieci lire.

Conclusa ieri sera l'istruttoria dibattimentale, è cominciato oggi in Corte d'Assise la discussione. E questa mattina ha parlato per primo l'avv. Taddei; domani non vi sarà udienza; giovedì interverrà il pubblico ministero, dott. Lojacono.

L'avv. Taddei ha posto una premessa alle sue argomentazioni per sostenere che Aldo Braibanti si è reso responsabile di plagio coartando la volontà ed il pensiero di Pier Carlo Toscano. «*Non intendiamo fare un processo alle idee di Braibanti* — ha osservato —; *non ci interessa la sua opinione sui rapporti tra uomo e donna; la sua omosessualità; la sua lussuria, la sua volontà diabolica di possedere l'uomo secondo una morale che è in contrasto con quella comune. Il nostro obiettivo è soltanto quello di dimostrare che Aldo Braibanti ha plagiato, cioè ha reso schiavi due giovani dei quali uno è Pier Carlo Toscano*».

Secondo il patrono di p.c., lo scrittore-filosofo di Fiorenzuola d'Arda sarebbe vittima di un complesso di inferiorità: fisicamente disgraziato perché la natura non è stata benigna con lui, egli — secondo l'avvocato Taddei — ha cercato «la sua rivincita servendosi di una intelligenza lucida, atta a dominare». «*Braibanti* — ha osservato il legale — *è un essere senza carità: è solo cervello, solo sesso*».

Forte di queste sue capacità, Braibanti — secondo l'accusatore privato — si sarebbe impossessato, non soltanto fisicamente, di Pier Carlo Toscano ma anche spiritualmente convincendolo a spezzare qualsiasi legame con il passato e con la famiglia. «*Debbo chiedere ai giudici* — ha concluso l'avv. Taddei — *una condanna esemplare perché nessun professore può togliere la libertà a chi è nato libero*». g. g.

Si arrende dopo sette giorni il giovane che teneva in ostaggio moglie e figlio

Sydney, 9 luglio.

Dopo 7 giorni di assedio, il giovane Wally Mellish, di 22 anni, che teneva in ostaggio la moglie e il figlioletto, si è arreso. E' uscito dal cottage di Glenfield, dove si era asserragliato alla periferia di Sydney alle 19,05 locali (corrispondenti alle 7,09 italiane) tenendo in braccio il piccolo Leslie, il figlio di circa 3 mesi della ragazza, Beryl, di 18 anni, originariamente presa prigioniera e poi sposata durante l'assedio.

Mellish e la moglie sono stati condotti al posto di controllo mobile della polizia. Il bambino è in buone condizioni di salute. Con la resa del giovane tutti gli agenti che in questi giorni erano stati impegnati nell'assedio sono venuti fuori dai cespugli, dai nascondigli e dalle trincee che avevano scavato per proteggersi nel caso che Mellish avesse sparato.

Prima di arrendersi, il giovane ha ottenuto dalla polizia la promessa che sarà fatto tutto il possibile perché egli venga arruolato nell'esercito ed inviato nel Vietnam. «Mi piacerebbe andare nel Vietnam — *ha affermato Mellish quando è uscito dal cottage* — andrò nel Vietnam anche se dovessi pagare».

Successivamente si è appreso che il giovane, prima di arrendersi, aveva telefonato anche ad uno psichiatra che già lo aveva curato un'altra volta. Il medico ha assicurato al giovane che il suo non è un caso difficile e che per il momento ha soltanto bisogno di qualche cura.

(Ansa - A.P.)

L'inchiesta dei carabinieri sull'oscuro dramma

Il giovane che si è ucciso nella villa a Como scherzava con la pistola dicendo: «Mi sparo»

Ventenne, romano e ottimo studente, si trovava in villeggiatura presso la sorella - Con un gruppo di amici, tutti ragazzi seri, era andato a trascorrere la serata in una villa - Trovata la rivoltella in una stanza, aveva cominciato a giocare con l'arma - Forse non sapeva che era carica - Una testimone racconta: «Era allegro, rideva. Mi ha detto: "Ora mi sparo". Ha premuto il grilletto ed è stramazzato morto»





Fulvio Scatena, il ventenne ucciso dal colpo di pistola, e Annamaria Jori presente alla disgrazia (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Como, 9 luglio.

Il brigadiere che comanda la stazione carabinieri di Colico — un paese della costa nord-orientale del Lago di Como — ha sul tavolo un fascicolo di un centinaio di cartelle dattiloscritte. Sono i verbali d'interrogatorio di tutti i giovani, una ventina, che nella notte tra sabato e domenica erano in compagnia di Fulvio Scatena, il ventenne che si è ucciso con un colpo di rivoltella «per scherzo».

Come si sono svolti i fatti? Il sottufficiale risponde: «L'inchiesta è ancora in corso», e intanto la sua mano che è posata sul fascicolo si solleva in un gesto interrogativo. Non lo sa nessuno lui come è successa la disgrazia, nonostante abbia interrogato tutti i presenti; anzi, appunto per questo, perché le versioni sono risultate diverse, non sostanzialmente, ma in certi particolari, proprio quelli che dovrebbero dare la conferma della realtà, della verità. Il fascicolo del brigadiere resta chiuso, per il segreto istruttorio; andiamo quindi a cercare qualcuno dei protagonisti.

Troviamo i fratelli Annamaria e Franco Jori, di 20 e 18 anni. Raccontano. Sabato sera erano tutti in comitiva a ballare al «Lido», un locale sul lago, che appunto inaugurava la stagione del ballo. A mezzanotte l'orchestra smette di suonare e i giovani escono.

Qualcuno propone d'andare in comitiva nella villa di Mario Gobbi, uno del gruppo, figlio di un ingegnere industriale di Busto Arsizio. Nella villa non c'è ancora nessuno perché Mario ha preceduto di qualche giorno i genitori.

Due parole sui giovani. Su venti, metà sono di Colico, figli di commercianti, industriali, professionisti; gli altri sono di Milano o di Pavia e si trovano a Colico o nei paesi vicini in villeggiatura, taluni vengono qui in vacanza già da tanti anni e sono legati da intensa amicizia con i giovani del paese. Comunque, secondo quello che da più parti si sente dire, si tratta di una compagnia «sana», giovani che si accontentano di divertimenti genuini.

Dice Annamaria Jori: «Un giornale di Roma ha pubblicato che ci eravamo drogati, pensi che roba. Al "Lido" avevamo preso il caffè o il gelato o una birra. Fulvio, in particolare, aveva bevuto soltanto una birra. Nella villa di Mario Gobbi, dove siamo arrivati a mezzanotte e mezzo, non abbiamo né mangiato né bevuto: ci siamo divisi in due gruppi, in un salotto e in una sala. C'era chi chiacchierava, chi leggeva riviste, chi giocava al biliardo, chi ascoltava dischi.

«La disgrazia è accaduta all'una meno cinque. Io ero nella sala. Un ragazzo si era messo a suonare il pianoforte. E' entrato Fulvio, aveva in mano una pistola e ci giocava con le mani facendola roteare. Ci siamo messi a chiacchierare, non ricordo più di cosa. So che lui era allegro, rideva. Ad un tratto si è puntata la canna alla tempia destra, è rimasto così parecchi secondi, sempre parlando con indifferenza. Poi ha detto: "Annamaria, ecco mi sparo". Ha premuto il grilletto. Si è sentita l'esplosione, io ho visto anche la fiammata, e Fulvio è stramazzato sul pavimento, davanti a me».

L'arma è una «Colt», calibro 10,15, un modello che era di ordinanza presso le nostre forze armate negli anni trenta. Come è finita nelle mani di Fulvio Scatena? E' uno dei punti un po' oscuri. Il padre di Mario Gobbi, il proprietario della villa, è un collezionista d'armi. Pare che Mario ne abbia prese tre, due le avrebbe tenute in mano lui per giocarci; la terza, la «Colt», l'avrebbe consegnata ad un certo Giorgio che abita a Milano e viene a Colico soltanto il sabato, il quale l'avrebbe poi passata a Fulvio Scatena. Nel tamburo della «Colt» c'erano addirittura tre o quattro proiettili.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che sabato notte fra quel gruppo di ragazzi si sia giocato alla «roulette russa», il tragico gioco di sfida alla morte. Si carica la pistola con un solo colpo, si fa ruotare il tamburo e poi ogni giocatore si punta l'arma alla tempia, preme il grilletto una volta, torna a far girare il tamburo e la passa ad un altro. Così fino a quando uno non cade fulminato. Questa versione viene smentita da tutti i giovani.

Fulvio Scatena abitava a Colleferro in provincia di Roma, con i genitori e una sorella di 11 anni. Il padre, Edoardo, era operaio alla «Parodi e Delfino» di Colleferro ed è andato in pensione il 1° giugno scorso. Un'altra sorella, Mirna, è sposata e abita a Deledio, a sei chilometri da Colico, all'inizio della Valtellina. Da qualche giorno Fulvio e sua madre erano venuti presso di lei per trascorrere un periodo di riposo.

La madre è accorsa al capezzale del figlio all'ospedale di Bellano, nella stessa notte. Il giovane è poi morto alle 11,30 di lunedì. «Era un ragazzo d'oro — *dice tra i singhiozzi la madre.* — Frequentava l'istituto Armellini di Roma per periti industriali. Era stato promosso alla quarta classe con voti bellissimi vincendo una borsa di studio di 120 mila lire, un'altra di 110 mila l'aveva vinta l'anno scorso. Non so capire perché è morto. Come mai gli hanno dato in mano una pistola carica?».

Remo Lugli

I patroni di Cavallero sono ricorsi in appello

Anche quelli di Notarnicola e Rovoletto - Entro domani la decisione per Lopez - Gli avvocati chiedono che il nuovo dibattito non si svolga né a Milano né a Torino

(Dal nostro corrispondente) Milano, 9 luglio.

Pietro Cavallero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto hanno presentato ricorso in appello contro la condanna all'ergastolo inflitta loro nel pomeriggio di ieri dalla Corte di Assise di Milano.

Il primo legale che ha riempito in cancelleria l'apposito modulo del ricorso in appello è stato l'avv. Nicola Correale, difensore di Sante Notarnicola. Quindi è stata la volta dell'avv. Lodovico Isolabella, patrono (con l'avvocato Bianca Guidetti Serra) di Adriano Rovoletto. Ultimo a presentarsi in cancelleria è stato l'avv. Cosimo Duminuco: poco dopo è giunto anche suo fratello, l'avv. Giuseppe, entrambi difensori di Pietro Cavallero.

Quanto al giovane Donato Lopez (condannato a 12 anni, otto mesi e sei giorni di carcere) i suoi patroni, gli avvocati Cesare e Luigi Degli Occhi, presenteranno il ricorso domani o dopodomani, entro i tre giorni previsti dalla legge.

Forse né milanesi né torinesi potranno assistere al processo di appello contro Pietro Cavallero e i suoi complici. La Corte di Cassazione, infatti, sarà investita della decisione di pronunciarsi sulla legittima suspicione, chiesta dagli avvocati Bianca Guidetti Serra e Lodovico Isolabella per protesta contro la «sentenza di folla» pronunciata contro gli imputati maggiori. g. m.

Renata Lualdi accusa un ragioniere per l'eredità lasciata dal marito

Il processo ieri a Sanremo - La «vedova del bitter» sostiene che il professionista s'è appropriato di parte del denaro - I giudici hanno deciso una nuova istruttoria

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 9 luglio.

Renata Lualdi, la «vedova del bitter», si è presentata stamane al Tribunale di Sanremo come parte lesa in una causa da lei intentata al ragioniere Franco Morrica di 61 anni, da San Severo (Foggia) e abitante ad Arma di Taggia in via della Stazione 152.

Il Morrica è il marito della signora Mimma Volontè, autrice di un libretto intitolato *L'ambasciatrice del bitter* e nel quale, sia pure in versione romanzata, la Lualdi è descritta come l'ispiratrice e la responsabile morale della morte del marito.

Renata Lualdi aveva conferito al rag. Morrica, nel maggio 1966, l'incarico di tutelare i suoi interessi e quelli dei suoi figli (Giancarla di 17 anni e Carlo di 15) nella suddivisione dei beni lasciati dal marito, il commerciante Tranquillo Allevi. L'Allevi, com'è noto, fu ucciso con un «bitter» avvelenato dall'amante della Lualdi, il veterinario Renzo Ferrari, di Barengo (Novara), ora condannato all'ergastolo. La vedova ha denunciato il Morrica per appropriazione indebita ed il giudice lo ha rinviato a giudizio anche per uso abusivo del titolo di ragioniere.

Secondo la Lualdi il Morrica avrebbe incassato da cognati e fratelli dell'Allevi la somma di 9 milioni e 705.000 lire, consegnando a lei soltanto quattro milioni e mezzo. Stamane, al processo, l'imputato — difeso dall'avv. Roberto Moroni — non era presente in aula perché ammalato. La Lualdi, rappresentata dall'avv. Cocco, di Milano, è giunta puntuale in aula vestita con eleganza.

L'avv. Moroni ha provato ai giudici che l'imputato, pur non potendo esercitare a Sanremo perché iscritto all'albo di Livorno, ha conseguito a suo tempo il regolare diploma. Inoltre il legale ha sostenuto che l'importo riscosso dal suo cliente, per conto e nome della «vedova del bitter», è stato di 6 milioni e 810.000 lire, e non di 9 milioni e 705.000. Il patrono ha poi spiegato che, versati i primi quattro milioni e mezzo, il Morrica (che ha svolto il suo incarico fino al 1° aprile 1967), è ora in attesa di procedere alla definizione del conteggio, che deve comprendere i suoi onorari, oltre ai viaggi compiuti a Novara ed a Barengo per conto della Lualdi. Gli onorari ammonterebbero a 1 milione e 311.000 lire.

Il Tribunale, al termine del dibattimento, ha ritenuto che il reato eventualmente commesso dal Morrica sia diverso da quello contestato (appropriazione indebita); pertanto i giudici hanno rimesso gli atti al Pubblico Ministero per una nuova istruttoria. r. o.

Gli aiuti al Biafra con aerei della Raf?

Londra inizierà i soccorsi se la Nigeria garantirà la sicurezza degli apparecchi - Il Biafra rifiuta i viveri via terra perché teme che vengano avvelenati

(Nostro servizio particolare) Londra, 9 luglio.

Il governo inglese è pronto ad impiegare gli aerei della Raf per portare rifornimenti nelle zone della Nigeria devastate ed affamate dalla guerra civile: tuttavia la operazione verrà iniziata solo se si otterrà il consenso delle autorità federali di Lagos per l'uso dello spazio aereo e se si avranno assicurazioni che gli apparecchi non correranno rischi. Queste notizie sono state date ieri alla Camera dei Comuni dal ministro del Commonwealth, George Thomson, il quale ha precisato di aver già discusso i particolari del progetto con il ministro della Difesa, Healey.

E' stata anche esaminata l'eventualità di lanciare i soccorsi col paracadute nei luoghi ove il bisogno è più urgente. Dai rapporti pervenuti dal Biafra risulta che un milione di persone sia morendo di fame, sia nei territori ancora controllati dai secessionisti che in quelli riconquistati dall'esercito federale. I resoconti pubblicati dai giornali inglesi sono agghiaccianti: descrivono e documentano l'agonia di centinaia di bambini che da giorni e giorni non ricevono cibo e ormai giacciono inebetiti, incapaci persino di piangere.

Lord Hunt, il capo della missione di soccorso britannica, ha visitato oggi Asaba, una delle cittadine biafrane tornate in mano ai federalisti. Egli ha intrapreso delicati negoziati con le autorità di Lagos per arrivare ad una sollecita ed efficace distribuzione degli aiuti, e sembra che nella sua relazione a Londra abbia spiegato che la soluzione migliore sia di affidare i rifornimenti alla Croce Rossa internazionale.

La particolare situazione politica e militare del Paese impedisce una attuazione spedita dei rimedi. I secessionisti non vogliono ricevere i soccorsi per via terrestre — lungo corridoi concordati attraverso il fronte — perché temono che i federalisti avvelenino le partite; Lagos si oppone ad un ponte aereo che non faccia scalo in territorio federale, affermando che tale soluzione si presterebbe all'invio clandestino di armi ai ribelli. Nella seduta ai Comuni i conservatori hanno proposto che Londra mandi in Nigeria osservatori incaricati di controllare che i cibi non siano manomessi lungo i percorsi. c. c.

Professore della Germania Est arrestato come spia in Svizzera

(Dal nostro corrispondente) Berna, 9 luglio.

(c. f.) Soltanto oggi viene comunicato da fonte ufficiale che una spia della Germania Orientale è stata arrestata in Svizzera il 12 maggio scorso. Si tratta del professore dell'università «Carlo Marx» di Lipsia, che era entrato nel territorio della Confederazione quattro giorni prima sotto il falso nome di Manfredo Thiele, di 43 anni. Quando il 12 maggio tentò di ripartire esibendo una carta d'identità della Germania Occidentale, fu fermato al posto di controllo dell'aeroporto di Kloten presso Zurigo, avendo suscitato dei sospetti.

L'inchiesta stabilì che si trattava di un tedesco orientale e che avrebbe dovuto reclutare uno scienziato atomico in una nazione dell'Ovest.



ULTIME NOTIZIE

Oggi le dimissioni del gabinetto francese

Pompidou lascia il governo per contrasti con De Gaulle?

Il Primo Ministro è contrario al progetto gollista di «partecipazione» delle maestranze alla gestione delle aziende - Secondo alcune voci, durante la crisi di maggio esortò il Generale a dimettersi - Data per sicura la nomina di Couve de Murville a nuovo "premier"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 luglio.

Il governo diretto da Georges Pompidou si riunirà domani per l'ultima volta, ed alla fine del Consiglio dei ministri il suo capo presenterà le dimissioni collettive al generale De Gaulle affinché possa designare il nuovo primo ministro.

Gli ambienti bene informati sostengono, all'unanimità, che il prescelto sarà Maurice Couve de Murville, il quale è stato ricevuto oggi, per un'ora ed un quarto, dal generale De Gaulle. Poco prima, il presidente aveva ricevuto per cinquanta minuti Georges Pompidou. Questi, uscendo dal palazzo dell'Eliseo, ha detto poche parole ai giornalisti che l'hanno immediatamente circondato: *«Non vi fate, immagino, nessuna illusione...»*. La frase è stata interpretata come la conferma che Georges Pompidou abbandona Palazzo Matignon dopo essere stato per sei anni il fedele esecutore della politica del Presidente della Repubblica, il quale — si dice — dovrà spiegare ai francesi le ragioni di tale allontanamento.

Gravi divergenze politiche sarebbero sorte fra il primo ministro ed il Presidente della Repubblica circa il progetto di «partecipazione» delle maestranze alla gestione delle aziende. Georges Pompidou è favorevole ad una partecipazione limitata del personale ai profitti dell'azienda in cui lavora, ma è contrario ad una partecipazione vera e propria alla gestione; il generale De Gaulle, invece, intende realizzarla secondo i principi che gli sarebbero stati ispirati da René Capitant, gollista di sinistra e da parecchi anni avversario di Georges Pompidou. (Tra De Gaulle e Pompidou vi sarebbe stato inoltre un vivace contrasto durante la fase più acuta dei disordini di maggio, quando il capo del governo esortò il Presidente della Repubblica a dimettersi).

Neanche Maurice Couve de Murville è personalmente molto favorevole al progetto di «partecipazione» ma egli è, all'origine, un altissimo funzionario, un «grand commis», che si considera al servizio dello Stato, e De Gaulle pensa che in lui non troverà opposizione. Si ritiene sicuro che Maurice Couve de Murville applicherà le direttive del generale con la stessa intelligenza e competenza dimostrate in dieci anni alla testa del ministero degli Affari Esteri; da un mese, poi, è ministro delle Finanze e ha così potuto farsi un'idea diretta dei problemi che si presenteranno nel settore economico, vincolato al progetto della «partecipazione».

Non si sa ancora quale incarico verrà affidato a Georges Pompidou che era considerato come il successore eventuale del generale De Gaulle. Molti continuano a pensarlo benché sembri allontanarsi la prospettiva di un ritiro del Presidente della Repubblica il quale, dopo il successo elettorale del suo partito, è apparso deciso a rimanere al suo posto.

In proposito *Le Monde* scrive: *«Forse hanno avuto troppa fretta coloro secondo cui il post-gollismo era incominciato sotto De Gaulle; forse certe dichiarazioni che insistevano su un ritiro volontario sono state accolte male all'Eliseo. Comunque, eccitato dalla schiacciante vittoria elettorale di giugno, più certo che mai di essere compreso e seguito dal Paese ed anche di essere il solo uomo capace di dirigerlo, il Presidente della Repubblica inizia, a settantasette anni e dopo dieci anni difficili di potere, una nuova tappa della straordinaria carriera del personaggio storico di cui egli parla alle volte in terza persona con una specie di deferenza e che si chiama Charles De Gaulle»*.

L'ora di accedere alla massima carica dello Stato si allontanerebbe dunque per tutti i candidati, compreso Georges Pompidou al quale viene quindi attribuita l'intenzione di essere, per ora, un semplice deputato della maggioranza.

L. Mannucci

Pompidou, a destra, e Couve de Murville fotografati all'uscita dall'Eliseo (Tel. A.P.)

LE TRUPPE SOVIETICHE STANNO PER LASCIARE IL PAESE

Decisa reazione di Praga alle pressioni della Russia

Duro comunicato del partito comunista cecoslovacco sulle lettere inviate da Mosca e da altre nazioni dell'Est

Praga, 9 luglio.

Ogni pressione esterna per influenzare il processo di riforma in corso in Cecoslovacchia viene decisamente ed energicamente respinta dai dirigenti di Praga. Questo è il senso di un comunicato della direzione del pc, riunitasi ieri per esaminare le lettere inviate dai partiti comunisti sovietico, polacco, tedesco orientale, bulgaro e ungherese.

Appare verosimile, in base ad una valutazione complessiva delle notizie di varie fonti circa questi messaggi e del contenuto del comunicato, che sia stata fatta a Praga la proposta di una conferenza al vertice comunista per discutere la situazione interna del Paese, ma i dirigenti cecoslovacchi l'avrebbero respinta con decisione.

Questo il testo integrale del comunicato, pubblicato stamane dal *Rude Pravo* e dagli altri giornali: *«Nella sua riunione di lunedì la direzione del Comitato centrale del pc si è occupata del contenuto delle lettere inviatele da alcuni partiti fratelli. Le lettere del Comitato centrale del pc bulgaro, di quello ungherese, della Repubblica democratica tedesca, della Polonia e dell'Unione Sovietica offrono lo spunto a discutere insieme alcune questioni che riguardano gli interessi dei nostri partiti.*

«La direzione del partito comunista cecoslovacco considera indispensabile discutere a fondo le singole questioni e prendere una posizione nei loro confronti. Essa parte dai principi comunemente riconosciuti dell'edificazione del socialismo, secondo cui l'alleanza e la collaborazione fra tutti i nostri partiti costituiscono la condizione indispensabile del buono sviluppo dei singoli Paesi, ai pari del rispetto delle condizioni specifiche e della sovranità di ogni partito nelle questioni riguardanti la sua politica interna».

«Il pc cecoslovacco vede con favore uno scambio reciproco di esperienze fra i partiti fratelli, che parta da questi principi. Scambi di vedute reciproche, soprattutto bilaterali, su un piano di eguaglianza, al momento opportuno, sono utili anche per il nostro partito, che con la sua politica vuole contribuire agli interessi di tutto il movimento comunista internazionale».

Di messaggi inviati dai partiti comunisti dell'Urss, della Polonia e della Germania Orientale avevano dato annuncio sabato alcuni dirigenti del pc, tra i primi Josef Smrkovsky. Pur senza rivelarne il contenuto e precisando che essi sarebbero stati discussi nei giorni successivi dalla direzione del partito, Smrkovsky aveva tenuto subito a prendere indirettamente posizione, riaffermando in termini quanto mai energici il diritto della Cecoslovacchia di disporre liberamente del proprio destino e di proseguire nel suo processo di rinnovamento.

L'agenzia «Ceteka» ha annunciato che Cestmir Cisar membro della Segreteria del partito durante una riunione a Kladno, ha detto: *«Le truppe sovietiche che hanno preso parte alle manovre del Patto di Varsavia, stanno per abbandonare il territorio cecoslovacco. Resta da fare ancora qualche preparativo, ma è certo che i soldati russi, non resteranno in Cecoslovacchia fino alla fine di settembre. Essi lasceranno il nostro Paese tra qualche giorno».* (Ansa)

Saigon propone negoziati diretti col Nord Vietnam

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 luglio.

Il sudvietnamita Bui Diem, ambasciatore di Saigon a Washington ed attualmente a Parigi per seguire, senza parteciparvi, le conversazioni fra la delegazione americana e la delegazione del Nord Vietnam, ha di nuovo proposto l'apertura di trattative dirette fra il suo Governo e quello di Hanoi (l'offerta è respinta dal Nord Vietnam il quale afferma che gli unici autorizzati a svolgere trattative sono i vietcong).

«La guerra nel Vietnam — egli ha detto in una conferenza stampa — *riguarda prima di tutto i vietnamiti; conversazioni dirette fra Hanoi e Saigon sarebbero il miglior modo di farla cessare. Spero che i dirigenti comunisti capiranno un giorno i vantaggi di una ricerca comune della pace. In nome del mio governo rinnovo l'offerta».*

Bui Diem sostiene che il Fronte nazionale di Liberazione è trascurabile, la presenza di forze alleate è inevitabilmente provvisoria, e di conseguenza la pace dev'essere trattata fra i due interessati: il Nord ed il Sud. Il governo di Saigon, secondo lui, è il solo e vero governo legale del Paese, e quello di Hanoi è autore di un'aggressione quando manda i suoi soldati nel Sud per tentare di rovesciarlo con la forza.

l. m.

Tracciata una nuova «via» nel gruppo delle Tofane

(Dal nostro corrispondente)
Cortina, 9 luglio.

(p.) Un'impresa alpinistica è stata compiuta dagli «scoiattoli» cortinesi Ivano Dibona e Diego Zandanel: si tratta di una «via» tracciata sulla parete sud della Punta Giovannina, nel gruppo delle Tofane (m. 2936).

La parete è alta circa 300 metri e presenta interamente difficoltà di sesto grado superiore.

Stato Civile di Torino

8 LUGLIO 1968

NATI — Porta Paolo, Berton Ivo, Giordano Leonardo, Scandolera Gabriella, Celeghini Luciana, Borgogna Piero, Ricciardi Antonino, Tetaro Margherita, Lopez Antonino, Tavernese Giuseppe, Bioicati Silvia, Marinin Marco, Polcsana Marisa, Longo Paola, Dell'Occhio Danilo, Bonetti Maria, Cifaratti Giovanni, Giannone Paola, Fontanarosa Antonio, Briola Alberto, Ibba Paola, Miglietta Mauro, Ghellò Massimo, Rocca Giuliana, Riccardi Debora, Penal Stefano, Giordano Carlo, Vannacore Catello, Raniolo Piero, Ademo Maria, Fogliato Caterina, Vispillione Walter, Massari Angela, Arena Giuseppe, Alco Fernanda, Aella Grosso Stefano, Peloso Marco, Iglina Massimo, Villa Tiziana, Varsasno Giovanni, Mico Patrizia, Taddeo Angela, Montagna Fabio, Cariolaro Claudio, Ponzio Flavio, Velloso Fiorentina, Ortoncelli Renato, Anselmo Carla, Salis Patrizia, Delliaanti Rosa, Miyakawa Shizuko, Ponzin Antonella, Barra Alessandra, Pignataie Francesco, Bruschetini Stefania, Mattira Ivan, Aprile Riccardo, Porta Alessandro, Miccoli Giuseppe, Garavello Marisa, Alberto Alberto, Tagnolo Maurizio, Nur Alessio, Cerquoni Marco, Di Toedo Franca, Mala Gabriella, Sferazza Davide, Brogliatti Davide, Occhiena Massimo, Fiorili Nicola, Fogliato Davide, Sani Luigi, Garella Carlo Alberto, Vianzone Mauro, Colosseo Domenico, Martinini Angela, Barbera Santo, Esposito Clemente, Cavallo Giorgio, Destefanis Fulvio, Spadone Giuliano, De Santis Gian Pietro, Cavalletto Marco, Deidda Antonello, Borio Claudio, Tammaro Gaetano, Seghetto Marco, Miglietta Marco, Moschetti Gaetano, Rocca Anna, Degiovanni Cinzia, Alfonso Anna, Moretti Olga, Cascio Paolo, Pecoraro Paola, Tardanico Angela, Maleddu Cristina, Scaglione Francesca, Murdocca Francesco, Giorgioni Stefano.

8 LUGLIO 1968

MORTI — Armone Saverio, anni, 62, nato a Caltanissetta, pensionato, abitante in via Lodi 10; Neghi Barbara, giorni 48, Torino, v. On. Vigliani 177; Marmori Eugenia ved. Della Valle, a. 81, Moncalieri, pensionata, v. Morozzo 26; Zani Margherita, a. 54, Torino, casalinga, v. delle Orfane 2; Muzzin Eugenio, a. 72, Torino, pensionato, str. Vallette 300; Rolla Giuseppe, a. 43, Barbania, pensionato, v. Carrera 97; Panarisi Saverio, a. 74, Licata, fabbro, v. Vincenzo Monti 8; Savarise Maria Giuseppa ved. Liccione, a. 85, Venosa, casalinga, v. Bologna 287; Giova Clelia in Cassino, a. 60, Foggia, casalinga, v. Revello 4; Conterno Massimino, a. 77, Sinio, pensionato, v. F.lli Carle 34; Aragno Pietro, a. 80, Torino, c. Giulio Cesare, 10; Lovera Giorgio, a. 53, Torino, v. Mad. Cristina 99; Cerati Luigia, a. 82, Torino, casalinga, v. Gioberti 40.

Deceduti in ospedale: Scandellari Maria ved. Camerani, a. 82, Vigarano, pensionata; Martini Marco, a. 56, Torino; Lazzarone Angiolina in Albertazzi, a. 43, Quargnento, casalinga; Sedda Efisia v. Nuscis, a. 67, Portoscuso, casalinga; Quirico Teresa in Marchisio, a. 85, Grana Monf.to, pensionata; Volpe Prosperina in Lazzaro, a. 75, Roatto, pensionata; Liotta Giovanni, a. 59, Licata; infermiere; Salis Giuseppe, a. 71, Volvera, pensionato; Sinti Daniela, giorni 10, Torino; Incerti Nicoletta, mesi 5, Torino; Garabello Francesco, a. 78, Torino, pensionato; Cima Giovanni, a. 74, Verzuolo, giornalista; Coggiola Carolina, v. Stobbione, a. 85, Castel San Pietro, pensionata; Re Pietro a. 89, Casale Monf.to, pensionato; Tortia Catterina, a. 83, Venaria, casalinga; Sartorio Giuseppe, a. 65, Bagnasco, pensionato; Soletti Vincenzo, a. 65, Torino, impiegato; Alessandria Francesca in Sarra, a. 80, La Morra, casalinga; Grandis Tullio, a. 80, Sassano, pensionato; Lavagna Virgilia ved. Chiaudrero, a. 74, S. Mauro Torinese, pensionata; Vergnano Domenico, a. 55, Chieri, pensionato.

Nati 100 - Morti 34 - Matrimoni 44

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Artemisia Pramaggiore ved. Brandoni

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Antonio con la moglie Franca Riconda e figlia Mina, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio alle ore 16,15 nella Parrocchia dei SS. Crocifisso e Madonna delle Lacrime, via Giaveno 39.

Torino, via Piossasco 28. — 10 luglio 1968.

Alfonso Riconda partecipa al dolore di Antonio per la scomparsa della sua cara MAMMA.

I Dipendenti dello Stab. Tipo-Litografico Carlo Brandoni prendono sincera parte al dolore del loro Principale rag. Antonio Brandoni, per la perdita della MADRE.

Luigi Gaude e famiglia partecipano al dolore del caro Antonio per la perdita della MAMMA.

Giuseppe A. Lodi partecipa al dolore dell'amico Brandoni.

I Fratelli Fògola e Famiglie partecipano sentitamente al dolore di Antonio Brandoni per la morte della MAMMA.

Mario Fògola partecipa fraternamente al dolore dell'amico Antonio.

Prendono viva parte al dolore di Vittorio per la perdita della Mamma Sig.ra

Maria Varese ved. Marone

gli amici:
Piero e Lydia Chiarelli
Bianca Cigolini Colombo
Mario e Ianuccia Clemente
Giancarlo e Mila Giannone
Corrado e Lella Muratore
Tuccio e Franca Pastore
Massimo e Carla Schiavi.

— Torino, 9 luglio 1968.

Il Prof. Augusto Jona con la famiglia partecipa al grave lutto per la perdita della signora

Maria Marone Varese

— Bra, 9 luglio 1968.

Sara, Gege Mirone partecipano al dolore di Vittorio e Maria Pia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Giuseppe Lovera

di anni 94

Ne danno dolorosa partecipazione a funerali avvenuti la moglie Giovanna Franco, la figlia Maria, Lidia col marito Elio Bodoni, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Rina. La presente serve di ringraziamento.

Torino, via Madama Cristina 99. — 7 luglio 1968.

Arturo e famiglia piangono il caro indimenticabile Zio GIUSEPPE.

Piero, Adriana ed Alessandra Cavagliani partecipano al lutto di Lidia Maria ed Elio per la scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Tersilla Balzola ved. Boella

La piangono i figli: Ida, Rosa, Franco, nuore, generi, nipoti, parenti tutti e le affezionate Tina e Marisa. Un particolare ringraziamento alla sig. Anna Bonetto. Funerali giovedì 10 corr. ore 8,45 parrocchia San Carlo indi la cara Salma proseguirà per Piovà.

— Torino, 9 luglio 1968.

I Presidenti e Consiglieri del Sindacati Maglieria, Biancheria, Merceria, prendono parte al grave lutto che ha colpito l'amico Boella per la perdita della sua carissima MAMMA.

I Dipendenti delle Officine F.lli Bertoli partecipano al dolore dei Titolari per la scomparsa della loro cara zia Signora

Giuseppa Ziliani ved. Trioli

— Nichelino 9 luglio 1968.

Impiegati e Maestranze della Soc. Profilmec prendono parte al dolore del Titolare sig. Giorgio Bertoli per la scomparsa della sua adorata zia Signora

Giuseppa Ziliani

— Nichelino, 9 luglio 1968.

E' spirato cristianamente il

Cav. Dott. Mario Terreno

medico chirurgo

Lo annunciano: la moglie Ninia Ceredio, il figlio Luciano, la nuora Marisa Bay, gli adorati nipotini Michela e Mario, la sorella Mimì ved. Barberis, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali giovedì 11 corr. ore 16 in Montaldo Scarampi (Asti).

— Montaldo Scarampi, 9 luglio '68.

Il dott. Giuseppe Faldella partecipa al lutto del

Dott. Mario Terreno

padre del dott. Luciano, collaboratore al Dispensario Antitubercolare di Asti.

— Asti, 9 luglio 1968.

Il Personale del Servizio Impianti e Manutenzioni della Confezioni SanRemo S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Riccardo Riccardi

— Caerano S. Marco, 10 luglio '68.

La Direzione della Confezioni SanRemo S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Riccardo Riccardi

— Caerano S. Marco, 10 luglio '68.

La Giovannetti Macchine S.p.A. Direzione e Maestranze annunciano con profondo rincrescimento la scomparsa del Signor

Ugo Odone

valente e prezioso collaboratore della Società ed esprimono alla famiglia le più profonde condoglianze.

— Torino, 8 luglio 1968.

Antonella Caramellino, Elisa Bocca, Marisa Tambosso con le loro famiglie sono vicine a Paola e mamma.

Munito dei Conforti religiosi si è spento serenamente il

Dott. Alberto Pini

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli Wladimiro con la figlia Cristina Bonvicini e Famiglia; la figlia Marcella con il marito Giovanni Ghio e figli Luigi, Massimo, Nicoletta.

— Livorno, 8 luglio 1968.

Il 7 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cioara ved. Boggio

A funerali avvenuti per desiderio dell'Estinta lo annunciano a quanti le vollero bene, il figlio Carlo, Mirca, i nipoti Adelina e Luigi.

— Roma, 10 luglio 1968.

Coi conforti religiosi, assistita dalle nipoti è spirata

Celestina Rivoira ved. Rossini

Il mesto annuncio a funerali avvenuti.

— Giaveno, 6 luglio 1968.

Cristianamente è mancata

Maria Bertoncelli ved. Piacentini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, generi e nipoti. Funerali oggi ore 16,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 10 luglio 1968.

Virgilio Rizzi, Enrico De Querti unitamente Dipendenti Ditta Adea prendono parte al dolore che ha colpito Franco per la perdita del Fratello

Giuseppe Scaglia

— Torino, 8 luglio 1968.

1967 1968

Teresa Taliano nata Favalli

La famiglia la ricorda con immutato dolore. S. Messa giovedì 11 ore 8 Parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 10 luglio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Emilio Guglielmi

la Famiglia con immutato dolore lo ricorda. Santa Messa ore 7,30 Parrocchia S. Cuore di Maria.

— Torino, 13 luglio 1968.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Dott. Edoardo Garrone

Cavaliere del Lavoro

la moglie ed i figli si raccolgono commossi nel Suo ricordo rievocandone la figura e l'opera a quanti Lo conobbero e Gli furono vicini.

— Genova, 11 luglio 1968.

Strettamente uniti nell'immutato rimpianto i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Dott. Edoardo Garrone Raffinerie Petroli S.p.A. ricordano il Fondatore dell'Azienda

Dott. Edoardo Garrone

Cavaliere del Lavoro

nel quinto anniversario della Sua scomparsa. Alle ore 18,30 di giovedì 11 luglio verrà celebrata una Messa di Requiem nella Chiesa di N. S. dell'Assunta di Genova-S. Quirico.

— Genova, 11 luglio 1968.

1967

Caterina Nommin Sicca

1967

Giuseppe Sicca

nel triste anniversario li ricordiamo con rimpianto figli generi e nuore.

— Torino, 10 luglio 1968.

1965 1968

Cav. Ugo Conforti

I suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto.

— Torino, 11 luglio 1968.

11-7-1961 11-7-1968

Palmiro Sogno Fortuna

Il figlio Lo ricorda con immutato dolore.

— Torino, 11 luglio 1968.

1965 1968

Sesto Rosa

Sei sempre con noi. Cappella Santa Rosa ore 6,30 11 luglio 1968.

— Torino, 10 luglio 1968.

1966 1968

Anna Assom nata Borio

I suoi cari la ricordano con infinito rimpianto.

— Sauze, 10 luglio 1968.

Virginio Ferrero

Il tuo ricordo è luce per noi. Messa 9,30 venerdì 12 Chiesa Ospedale Cottolengo.

— Torino, 9 luglio 1968.

Aperta una severa inchiesta

Acqua putrida impiegata per fare il pane a Bari

Di notte i garzoni di alcuni panifici la prelevavano dalla vasca d'una fontana cittadina - L'episodio è stato denunciato da un passante in Questura

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 9 luglio.

Acqua putrida e stagnante, usata per confezionare il nostro pane quotidiano. Questa la sconcertante realtà che è scaturita in questi giorni da una inchiesta condotta dall'ufficio d'igiene, dal medico provinciale e dalla questura di Bari. Notti or sono, esattamente alle ore due del 4 luglio, un cittadino, nel transitare dai giardini «Garibaldi» dinanzi alla fontana che sorge nella zona, notò che cinque ragazzi attingevano acqua dalla vasca e la sistemavano su carrelli rudimentali. Il passante volle seguire i ragazzi e vide che appena fuori della villa comunale, essi si dividevano ed ognuno prendeva la sua strada. Ne seguì uno e s'accorse che questi scaricava i recipienti nei locali di un panificio.

L'uomo comprese ben presto che quell'acqua serviva per confezionare il pane e si recò immediatamente in questura per denunciare l'episodio. La fontana dei giardini Garibaldi funziona solo in periodi determinati e poi l'acqua vi si lascia stagnare tra i rifiuti che i ragazzi non esitano a gettare nella vasca.

Il funzionario della «notturna» in Questura, dopo la denunzia, non esitò a far partire subito una «pantera». Quando gli agenti giunsero sul posto notarono che effettivamente i cinque garzoni di panifici attingevano la putrida e marcia acqua della fontana. Piombarono loro addosso ma quattro di essi riuscirono a fuggire mentre uno poteva essere acciuffato e condotto in Questura. Il ragazzo confessava che l'acqua sarebbe stata usata per la panificazione poiché di notte l'erogazione è sospesa a causa della siccità.

Le indagini proseguono con rigoroso riserbo ma si è potuto apprendere che l'ufficio d'igiene e sanità del comune di Bari ha già trasmesso all'ufficio del medico provinciale la conclusione delle sue ricerche sanitarie sullo sconcertante episodio. Si è appreso che l'acqua è stata analizzata e che i risultati parlerebbero di assoluta anti-igienicità e di covo di batteri.

La polizia sta ora cercando di identificare i proprietari dei panifici che hanno usato l'acqua putrida. **a. c.**

Nessun cambiamento nel governo giapponese dopo le elezioni di domenica

Tokio, 9 luglio.

Nella prima conferenza-stampa all'indomani del successo ottenuto dal suo partito alle elezioni di domenica scorsa, il primo ministro Eisaku Sato ha detto che non intende procedere a mutamenti nel governo e nella direzione del partito liberaldemocratico.

Sato ha quindi detto d'interpretare il voto favorevole di domenica per il suo partito e per il governo come un sintomo della comprensione dell'elettorato per l'atteggiamento della maggioranza favorevole al rinnovo del trattato di sicurezza nippo-americano.

Il primo ministro ha infine affermato che intende dedicarsi per il resto dell'anno completamente alla politica interna e di non progettare quindi alcuna sua visita all'estero.

I risultati definitivi delle elezioni (si votava per una parte del Senato), sono:

Liberaldemocratici: 69 seggi (—3);
socialisti: 28 (—8);
Komeito: 13 (+4);
socialdemocratici: 7 (+4);
comunisti: 4 (+3);
indipendenti: 5 (+1).

La composizione della Camera Alta pertanto è ora la seguente: liberaldemocratici 137 seggi, socialisti 65, Komeito 24, socialdemocratici 10, comunisti 7, indipendenti 7. *(Ansa)*

Il governo di Saigon annuncia «urgenti» colloqui di Johnson col Presidente sud-vietnamita

Saigon, 9 luglio.

Un comunicato del governo di Saigon annuncia che il presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu ed il presidente americano Johnson hanno deciso di incontrarsi ad Honolulu intorno al 20 luglio.

Van Thieu e Johnson, precisa il comunicato, devono discutere «di un certo numero di problemi importanti ed urgenti, che richiedono colloqui diretti». (Ansa)

Washington smentisce

Washington, 9 luglio.

La Casa Bianca ha reso noto che non è stata fissata alcuna data per un incontro alle Hawaii tra il presidente americano Johnson e quello sudvietnamita Nguyen Van Thieu. La data verrà decisa in un secondo momento, dopo che Johnson avrà avuto l'opportunità di consultarsi con i suoi consiglieri. (A.P.)

AI LAVORI DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

Parigi ribadisce il suo «no» all'ingresso di Londra nel Mec

Il rappresentante inglese esprime rammarico per l'esclusione del suo Paese

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 luglio.

La Francia ha ancora una volta respinto la proposta di esaminare la richiesta della Gran Bretagna di entrare nel Mercato comune, rinnovata oggi a Bonn dal ministro degli Esteri Brandt durante la giornata conclusiva dei lavori di consultazione dell'Unione europea occidentale (i «Sei» più Londra). La posizione di Parigi, esposta dal sottosegretario agli Esteri Alphand, non è mutata per nulla, ha detto ai giornalisti, dopo la riunione, Willy Brandt: *«In linea di principio la Francia auspica un allargamento della Comunità ad altri Paesi, compresa la Gran Bretagna, ma non ritiene ancora giunto il momento per intavolare trattative».*

Brandt ha aggiunto che nonostante le ricorrenti difficoltà, le quali non danno adito a ottimismo, il governo federale continuerà a sostenere le proprie proposte per una progressiva riduzione dei dazi doganali tra «Mec» e Gran Bretagna, come soluzione transitoria per un successivo ingresso di Londra e di altri Paesi che lo desiderano.

Il ministro degli Esteri tedesco ha proposto che dopo la pausa estiva, in settembre, a Bruxelles *«si parli concretamente»* dell'ingresso inglese. *«Io spero* — ha detto — *che tutti insieme avremo abbastanza giudizio e forza per ricominciare daccapo, smettendola con il tira-molla di discussioni senza voglia e senza frutto».* Secondo il ministro, le proposte tedesche di *«arrangiamento»* non devono venire male interpretate e considerate sostitutive di un ingresso inglese, ma soltanto come un mezzo per favorire tale ingresso quando i tempi saranno maturi (cioè quando la Francia non opporrà più resistenza).

Il ministro degli Esteri inglese, Stewart, che ha partecipato alla riunione odierna, ha ringraziato i Paesi che appoggiano l'istanza della Gran Bretagna, si è congratulato con i «Sei» per l'abolizione delle barriere doganali e si è detto rattristato perché il suo Paese non può partecipare direttamente allo sviluppo economico e tecnologico dell'Europa. Stewart ha assicurato che Londra si batterà con immutata energia per la piena partecipazione alle Comunità europee e ha salutato con soddisfazione la proposta di un «vertice» autunnale dei capi di governo del Mec fatta la settimana scorsa dal cancelliere Kiesinger.

Tito Sansa

Per la prima volta in Urss un giornale americano messo in libera vendita

Mosca, 9 luglio.

Per la prima volta in quasi 50 anni di storia sovietica, un giornale non comunista americano, la International Herald Tribune, *si trova in libera vendita a Mosca.*

Il giornale, stampato a Parigi, si aggiunge così ad alcuni altri quotidiani occidentali, The Times *di Londra,* Le Monde *di Parigi,* Neue Zuercher Zeitung *di Zurigo che vengono venduti in un limitato numero di copie nella capitale sovietica. Ma a differenza di questi — esposti soltanto in alcune edicole all'interno dei principali alberghi ed accessibili soltanto a persone non sovietiche — la* Herald Tribune *viene venduta accanto alla* Pravda *o al* Trud *e chiunque lo richieda, russo o straniero, può averlo.*

L'ultimo giornale non comunista americano venduto in Urss scomparve dalla circolazione intorno al 1920; da allora ad oggi, nelle edicole si trovano soltanto il Daily Worker *od il suo successore, il* Daily World, *organi del pc americano.* (Ansa)

Il Monte Rosa scalato da settanta sacerdoti

Vercelli, 9 luglio

(v. n.) Settanta sacerdoti hanno raggiunto oggi la vetta dell'Ablmenhorn (a quota 4231), sul Monte Rosa per onorare il parroco di Alagna don Giovanni Gnifetti, il quale il 9 agosto 1842 scalò per primo la punta che porta oggi il suo nome.

Operaio agganciato dal treno muore stritolato a Torre Pellice

La vittima aveva 48 anni - Trasportava, lungo la linea, un rotolo di cavi elettrici

Primitivo Gamba, 48 anni, vittima della sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 9 luglio.

(m. g.) Agganciato da un treno in corsa, un operaio è morto stritolato dal rotolo di cavo elettrico che stava trasportando lungo i binari della linea ferroviaria Pinerolo-Torre Pellice. La vittima è Primitivo Gamba, di 48 anni, residente ad Angrogna. Il tragico incidente è avvenuto alle 13,45 di oggi, in località Murisa, nel comune di Luserna San Giovanni.

L'operaio, dipendente dell'impresa di impianti elettrici ferroviari Domenico Calevo, di Torino, con il compagno di lavoro Tommaso Revello, di 30 anni, da Lusernetta, stava provvedendo al recupero di frammenti di cavo elettrico ch'erano stati sostituiti lungo la linea ferroviaria. Dopo averne arrotolata una grossa matassa, se l'era caricata in spalla e stava trasportandola verso un deposito provvisorio.

Durante il tragitto sopraggiungeva da Pinerolo il treno 8011, partito alle 12,35 da Torino. Una piccola sporgenza della locomotiva si andava fatalmente ad impigliare nel groviglio dei cavi che il Gamba portava sulle spalle.

Rimasto così agganciato al locomotore in corsa l'operaio era trascinato per oltre settanta metri a tutta velocità, rimanendo straziato dal rotolo di cavi. Alcuni passeggeri che dai finestrini del treno avevano assistito inorriditi alla tragica scena azionavano il campanello d'allarme. Il treno si bloccava nei pressi di Pralafera, ma ormai il Gamba era cadavere.

Sul posto sono giunti i carabinieri di Luserna, che provvedevano ai primi accertamenti e alla rimozione del cadavere. Il treno ha quindi ripreso la marcia giungendo a Torre Pellice, che dista pochi minuti dal luogo della disgrazia, con un lieve ritardo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 10)

APPARTAMENTO prestigiosissimo, magnifica posizione corso Montecucco 123, prezzo unicamente favorevole. Due camere grandiose, salone, cucina, triripostigli, biservizi, bell'ingresso, 5.400.000 mutuo 12 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO estrema convenienza: sconto 30% valore commerciale. Via Cuniberti 92. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, signorilissimo. 2.400.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ministrezzo bello, centrale, verdissima zona Francia: via Bianzè 42. Tre camere, ingresso, bagno. Solamente 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lusso proprio Lungo Po Cadorna 1, un angolo cittadino meraviglioso, vista stupenda parco Michelotti, collina. Prezzo veramente eccezionale: otto camere, cucina, biservizi, bilingressi, ampi armadi muro, 9.300.000 mutuo 21 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO introvabile, lussuoso centrale posizione giardini corso Vittorio (Boringhieri) via Cialdini 11. Due camere, entrata, bagno, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Prezzo inferiore 30% valore zona. Approfittatene! Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO gran posizione corso Ferrucci 96, consegniamo immediatamente chiavi, lussuoso tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO via Cristalliera 38, proprio vicino centrale corso Trapani, parco Tesoriera, Quattro camere, ingresso, bagno, biripostigli, 3 milioni 900.000 mutuo 8.900.000. Compreso garage. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO interessantissimo cuore Francia, Via Chanoux 12/15. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, bellissima esposizione. Solamente 1.400.000 mutuo 3.300.000. In zona costano 30% in più. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO alti condizionata, dominante città, arco alpino, Via De Sanctis 54, Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno. Cioè signorilità 4.200.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO completo abitabile immediatamente, molte camere, grande signorilità, prezzo sorprendentemente vantaggioso. Via Lanzo 16, Quattro camere, salone, due bagni, due ripostigli. Compreso box auto 4.800.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorilissimo casa nuova mq. 240 privato vende. Telefonare 642-101 ore pasti.

ARCIOCCASIONE centro San Paolo, via Polonghera 15, grandioso appartamento quattro camere tutte con balcone, ingresso, bagno, armadi muro. Ascensore, riscaldamento 1.900.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

ATTICO moderno, via San Marino, tricamere tinello cucinino bagno, vende 10.500.000. Telef. 583-975.

AUTORIMESSA semicentrale rurale mq. 1000 reddito 7% vendesi 28.000.000, mutuo 15.000.000. Sensob 530-163.

BARRIERA Milano, via Lombardore 23. Affarone: al costo di una camera ne avete due, cucinotta, ingresso, bagno. Straordinarissima 1.100.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMI alloggi vista collinare 2-3-4 camere servizi zona piazza Bengasi finizioni prim'ordine vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555.349, 667-116.

BORGHETTO S. S. Villaggio Torino vendesi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

BRANDIZZO, spazioso due camere, tinello, cucinino (2 cantine) 4 milioni 900.000 sufficienti 900.000 Amministrazione Capello, 532-780.

CASA nuova Mazzè Canav. (Caluso) zona alloggiante paese, vicino negozi fabbricato 2 piani, 2 camere cucina bagno e terreno, 2 camere salone cucina bagno al 1°, due ingressi indipendenti, garage, cantina, giardino, telefono, termo, 16.000.000 trattabili. Tel. 367-954 dopo 17. 1001

CASA nuova 12 camere reddito Km. 26 Torino vendesi. Telef. 511-113.

CASCINA giornate 150 unico appezzamento irriguo Km. 20 Torino intermediari vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino».

CASETTA Collegno (Leumann) 4 vani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 530-163.

CASETTA prefabbricata nuova privato vende occasione. Tel. 697-185.

CASETTA Valle di Lanzo (Pessinetto) abitabile subito, 5 vani, 700 mq. terreno, 4.600.000, affarissimo. Geometra Sensob 530-163.

CAUSA decesso cedesi pensione centrale 9 letti 500 mila. Telefono 234-987. 1001

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende villa nuova otto camere tripli servizi, garage, ampio giardino, collina Torino. A65563

COCCONATO casa campagna sette camere, salone, annesse quattordici giornate terreno, svendesi 10 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O220

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (proseguimento corso Francia). Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, entrata, servizi, 2.100.000 mutuo 4.700.000. Salone, tre camere, biservizi, ripostigli, 3.900.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. O335

CONVENIENZA qualità uniche: corso Turati 23, semicentro, superpanoramicità. Appartamenti estremamente lussuosi, prezzi introvabili. Due camere, gransalone, cucina, biservizi, bilingressi, ripostigli, office, terrazzo, 5.600.000 mutuo 13 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

CORSO Ferrucci, abitabile due camere cucina bagno completamente rimodernato ammobiliato con mobili antichi di classe, 10.500.000 forti dilazioni. Consuledile 545-670.

CORSO Francia 95, 4° piano, 2 camere cucina libero 5.600.000 sufficienti 2.500.000. Geom. Duranti.

CORSO Principe Eugenio, signorile 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina lire 11.200.000, sufficienti 7.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O385

CORSO Roma 45 adiacente piazza Bengasi nuova costruzione vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi 2 milioni 200.000 al vano, mutuo e facilitazioni. O106

CROCETTA, Galileo Ferraris, vendo libero subito, eccezionale, panoramico, alloggio, 2 saloni, 3-4 camere, cucina, camera servizio, tribagni, grande terrazzo, giardino. Mutuo. Tel. 538-821. O304

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911.

CORSO Vercelli, muri negozi in ultimazione commercialissimi vendonsi. Consuledile 545-670. O385

CROCETTA, meravigliosa posizione altrettanto meraviglioso appartamento: via Carlo Giordana 5 (via Lamarmora, corso Re Umberto) affacciantesi gran giardino Rignon. Tre camere enormi, vasto salone, cucina ampia, biservizi, ingresso. Vetri cattedrali dipinti mano autenticati noto pittore tedesco. 7.000.000 mutuo 14.000.000, Gabetti 578-044.

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare 257-911.

DUE camere (Vanchiglia) occasione 2.000.000 sufficiente 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

DUE chilometri Alassio vendesi villa panoramica nuova. Torino 721-293 pomeriggio. A67299

ELEGANTI appartamenti con giardino componenti costruendo villa residenziale inserita in grande parco alberato zona C.so Lecce/Appio Claudio, prenotazioni Com. Fil, via Guarini 4, tel. 538-821, 537-496.

GIAVENO, vendesi lotti terreni costruzione ville. Telefonare 386-878.

EREDI vendono alloggi in stabile centrale corso Re Umberto liberi o convenientemente affittati. Telefonare 530-016. O402

FRONTE corso Vittorio, piazza Rivoli, vendo panoramico signorile, quattro camere, cucina, doppi servizi. Tel. 537-496. O304

IMPRESA acquista terreno fabbricabile oppure casa demolire. Telefonare 256-768, 758-413.

LE TORRETTE zona residenziale ippodromo vende due lotti terreno mq. 600 caduno, tutti servizi. Telefonare 387-481. 2001

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefonare 390-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

LOCALI 150 mq. centrali reddito 9%, vendesi 15.000.000. Telefonare 740-714. O339

MIGLIORE edilizia prezzo superconveniente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi; solo 69.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000, mutuo 6.370.000. Gabetti 578-044.

MONTEU DA PO - 35 km Torino, casa camere 18, giardino, primaria posizione. Studio Rossi 555-153.

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco. Tel. 472-205.

OCCASIONE vendo fronte corso, signorile una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Tel. 537-496.

OCCASIONISSIMA alloggio vuoto, panoramico, su Corso Vinzaglio, mq. 143, tutti conforts, svendesi 12.750.000. Telefonare 597-774.

PALAZZO signorile, nuovo, vicinanze Torino, centotrenta camere, garages, 120.000.000, altrettanti mutuo. Eccezionale occasione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O220

PANORAMICA Santuario Vicoforte, vendesi «occasione unica» antica grandiosa casa, vasto giardino-frutteto, posizione privilegiata, tutte comodità: Cuniberti «Orizzonte» 54, Andora. A67667

PIAZZA Sabotino bicamere, tinello, servizi, tutti conforts 2.500.000 mutuo 4.400.000; camera, tinello, servizi 2.000.000 mutuo 2.700.000. Telefonare 502-542. O65

PIAZZA Bengasi camera tinello termo bagno, 1.200.000 mutuo 2.650.000. Tel. 502-542.

PIAZZA Bengasi privato vende alloggio due camere tinello cucinino e servizi. Reddito 6%. Tel. 660-674

PIED-A-TERRE centrale, zona signorile giardini corso Vittorio, Via Villarfocchiardo 8, Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo introvabile 2.400.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O335

PINEROLESE o Valle Susa cercasi cascina o rustico con terreno. Scrivere specificando a «Pubblicità Stampa 4137 — Torino».

PIOSSASCO posizione panoramica vendonsi attici due camere salone cucina servizi. Prezzo conveniente. Telefonare 904-073.

PRECOLLINARE Valsalice alloggio signorile salone, due camere, cucina, biservizi. Giardino, posizione incantevole, comodità tram e negozi. Mutuo. Vendesi. Telefonare 532-578.

REDDITO 7% vendo su corso negozi magazzini laboratorio nuova costruzione, vicinanze Piazza Bengasi. Telefonare 555-349, 667-116.

S. RITA privato vende o affitta negozio. Telefonare 511-475 ore negozio. 2001

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenza 30.800 mensili compreso mutuo per nuovo camera, tinello cucinino, 800.000 contanti rimanenza 45.900 mensili per nuovo due camere tinello cucinino, Via Pieve 8 angolo Sestriere (Piazza Bengasi), visite 15-18. O152

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 800 cortile zona Fiat Ricambi Stura, vendesi. Telefonare 555-349. O106

TERRENO Caselette vendonsi 1000 metri, 10 km. Torino, progetto approvato, acqua, luce. Telefonare 720-288. A57312

TERRENO industriale Torino-Barca mq. 1564 netti occasione, vendonsi. Telefonare 595-917.

TERRENO industriale Volpiano progetto fronte statale occasionissima. Telefonare 273-571. O130

TERRENO RESIDENZIALE IN RIVOLI MQ. 1000 POSIZIONE ECCELLENTE TUTTE COMODITA', PROGETTO APPROVATO 10 CAMERE DOPPI SERVIZI IN DUE ALLOGGI, DUE BOX, 7.000.000 TRATTABILI. TELEF. 555.807.

TERRENO vendesi lotti costruzione villa collina Albese panorama. Telefonare 6869 ore pasti.

TORRES acquista, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, serietà. Telefonare 389-417. O61

TORRES vende alloggetti moderni zona S. Paolo, S. Rita, Vittoria. Tel. 389-417. O61

TORRES locale camera tinello servizi libero S. Paolo. Tel. 389-417.

TORRES vende Rosta villetta 3 camere servizi giardino. Tel. 389-417.

UFFICI, negozi, magazzini, vendiamo o affittiamo adeguatamente. Via San Donato n. 78. Tel. 530-016.

VALDELLATORRE villa condominio nuova costruzione alloggi signorili 2-3-4 camere, parco condominiale, 5000 mq., vendonsi prezzi assoluta convenienza. Telefonare 740-330.

VENDESI alloggio signorile in villa precollinare 14.000.000. Telefonare 521-189. 2001

VENDESI casetta Villaggio Alba Serena Bruino (di fronte Cascinal'Ore). Rivolgersi Franco. 2001

VENDESI o affittasi locale industriale con uffici, alloggio, servizi, mq. 1000. Telefonare 210-970.

VENDIAMO direttamente comodissimi alloggi via Germonio via Asiago. Tel. 390-154. 2001

VENDESI casa Casalborgone, 5 camere, 3.000.000. Telef. 981-169.

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 40.000 IN TORINO PROSPICIENTE CON AMPIA FRONTE STRADA SETTIMO. TEL. 484-786.

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti mq 1300. Telef. 683-818 martedì e venerdì. A66012

VENDONSI centro commerciale Piazza Repubblica locali uso commercio uffici. Telefonare 774-633.

VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti, Mutuo, Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere e telefonare 296-889.

VIA Montechiaro (Italia 61) vendonsi negozi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo dilazioni. Telefonare 587-198.

VIA San Massimo, vendiamo convenientemente negozi e magazzini. Telefonare 530-016. O402

VIA Tempio Pausania spaziosi alloggi due grandi camere tinello cucinino bagno terrazzini, volendo mutuo, 7.800.000. Destefanis 542-808.

VILLA Cavoretto, posizione, quiete incantevole, dieci camere, servizi, grande giardino, frutteto. Vendo-affitto. Telefonare 553-975.

VIA Tunisi alloggio camera tinello cucinino bagno recente costruzione 5.500.000. Destefanis 540-405.

VIA Vandalino, camera, tinello, servizi, 4.500.000, altra 3.300.000. Tel. 797-401. 2001

VILLA e casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-888.

VILLA Orbassano 3 camere salone cucinotta nuovissima vendesi. Telefonare 532-409. O40

VILLA Rivalta due appartamenti, 4 camere cucinotte caduno, vendonsi. Telefonare 530-163.

VILLETTA costruenda panoramica, bellissima posizione soleggiata, 7 km centro. Tel. 535-601. O824

VILLETTA Rivoli residenziale terrazzi giardino sottostanti ampi locali vendesi privatamente. Tel. 959-935.

Z. CORSO Traiano angolo Corso Corsica 138 alloggi pronti in rateale costruzione esentasse 750.000 per camera più mutuo fondiario. Telefonare 502-542. O63

Z. VIA Onorato Vigliani camera tinello tutti conforts 1.500.000 mutuo 2.350.000. Telef. 502-514.

ZONA centro vendesi terreno industriale. Telefonare 760-916 ore pasti. A68438

ZONA Maria Vittoria bicamere, tinello, servizi 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-514.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile, moderna, facilitazioni vendo. Tel. 535-601.

382-514 telefonandoci venderemo in brevissimo tempo vostri alloggi, case, ville senza spese. O63

1.380.000 vendo due stanzette cucinetta, Bellezia 27, rivolgersi Spinetta. A67665

1.580.000 vende camera cucinetta gabinetto affittato 15.000 mensili. Tel. 502-386. O368

2.950.000 vendo libero piano rialzato camera cucinetta ingresso termobagno altra camera indipendente 882.500. Via Cristalliera 20 bis, Piazza Rivoli. Visite 15-19.

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

AFFITTASI 1-2 locali servizi piano rialzato o primo piano zona Barriera Milano uso ufficio. Telefonare 672-596 ore pasti.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 765-800

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale, Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

CERCASI alloggio 3 camere servizi zona Vanchiglia. Tel. 876-751.

CONIUGI pensionati ottime referenze cercano camera tinello servizi. Telef. 782-308.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio medio anche fuori Torino o Mirafiori. Telefonare 383-139.

LOCALE cercasi in affitto adatto officine lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefon. 390-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

PIEMONTESE referenziato cerca 2 camere tinello libero presto S. Rita o adiacenze. Tel. 594-088.

7 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGETTO ammobiliato nuovissimo elegantissimo affittasi 55.000, referenziato. Telefonare pasti 651-280, 685-682. 2001

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-539. O529

A. AFFITTA Consuledile via Telesino 13 (corso Trapani) signorilissimi appartamenti 2 camere, tinello cucinotta; salone 2 camere cucina.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi. Telefonare 745-720 Cossi. Martinat. O383

A. AFFITTASI Lucento, villetta quattro camere, servizi, giardino. Telefonare 745-720.

A. POCHI passi Chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Tel. 546-439.

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi, Telefonare 356-995. 2001

AFFITTASI alloggio tre camere cucina termo-bagno rimesso nuovo. Longo, corso San Maurizio 15, Torino. 2001

AFFITTASI alloggio via Bogetti 11 quattro camere cucina bagno L. 50 mila mensili. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI appartamento zona Francia quattro camere cucina doppi servizi doppio ingresso adatto anche professionista. Telefonare 582-831.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 175 con tutti servizi. Corso Duca degli Abruzzi 74. A69051

AFFITTASI box via Bologna 105. Telefonare 241-042. A67075

AFFITTASI cinque camere, servizi, centrale, adatto ufficio. Telefonare 537-496. O304

AFFITTASI signorile 4 camere cucina servizi piano 3° corso Stati Uniti, libero. Telefonare 535-152 ore ufficio. [illegible]

AFFITTASI negozi ampio retro, servizi, magazzini. Complesso residenziale Beinasco. Tel. 538-821.

AFFITTASI negozio Via Boston 126. Telefonare 368-523, 351-564.

AFFITTASI ottobre alloggio signorile Galileo Ferraris pressi Villa Rignon composto grandioso salone tre camere cucina doppi servizi posto garage per due macchine. Telefonare 510-904 dalle 9 alle 15.

AFFITTASI soffitte via Don Bosco, L. 13.000, cauzione. Tel. 760-781.

AFFITTASI subito due camere cucina poggioli Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7826 — Torino». A68430

AFFITTASI 1° agosto 2 camere cucina termobagno piano rialzato zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A67036

ALLOGGI Borgaro 83 tre camere servizi di cui uno nuovo abitabile subito rimborsando 50% costo decorazioni. Telefonare 388-680.

ALLOGGIO corso Francia, 3° piano, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, libero subito, affittasi. Telefonare 773-757. 1001

AUTOTRASLOCHI accurati con personale, preventivi a richiesta. Telefonare [illegible] Bollino. 2001

ALLOGGIO signorile 10 vani triservizi piano rialzato e primo piano intercomunicanti, zona Matteotti - Vinzaglio, adatto studio e abitazione. Telefonare 554-679 ore pasti.

AUTORIPARAZIONI DISPONIBILE SALONE MQ. 1000 UFFICI ABITAZIONE, ADIACENZE CORSO BRESCIA, AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 171 — TORINO». D383

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI Torino e Riviera Ligure: furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, furgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi, Telefonare 329-855 Leonardi.

BARDONECCHIA centro affittasi vuoto 2 camere tinello servizi per permanenza. Termocontatore. Telefonare n. 522-393 dopo le 20.

BARRIERA Milano affittasi locale 100 metri deposito artigiano. Telefonare 273-571. O130

CRIMEA signorile ammobiliato oppure vuoto affittasi 70.000 mensili. Telefonare 683-489. A69081

DUE camere entrata affittasi uso ufficio 1° piano centralissimo. Telefonare 531-646. A67025

FOBELLO, Varallo Sesia, 1000 metri, affitto villa 3 alloggetti ammobiliati ogni comodità. Liboni 545-281

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenzioso mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. O315

LOCALE 600 mq. circa zona Nichelino luminoso uso officina silenziosa magazzino laboratorio palestre affittasi. Tel. 599-513, 630-760.

NEGOZI corso Vercelli in ultimazione possibilità rilasciasi licenze affittansi. Telefonare 512-670.

NEGOZIO bellissimo angolare sotto portici 4 vetrine zona Madonna Campagna adatto bar ristorante e qualsiasi genere affittasi. Telef. 884-095 ore pasti. A67385

PROPRIETARIO settembre affitta attico tre camere tinello cucinino, annessa mansarda, garage. Referenze. Pecchiotti 142. 1001

NEGOZIO e retro, Di Nanni 8 bis, affittasi adatto anche studio medico. Telefonare 380-346. A67403

NICHELINO affittasi villette gemelle salone 5 camere doppi servizi cucina abitabile. Telefonare 620-188.

SANREMO affitto villa 2 alloggetti ammobiliati ogni comodità 30.000 mensili. Liboni 545-281.

TORRES affitta Leumann locale mq. 650 carraio indipendente. Telefonare 389-417. O61

TORRES affitta locale mq. 200 carraio indipendente, Francia Massena. Tel. 389-417. O61

VILLA Rivoli affittansi alloggi tre camere salone doppi servizi finiture lusso grande giardino privato bellissima zona residenziale. Telefonare 61-072. A68501

8 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI camera cucina ammobiliate montagna 600 metri, 20 km Torino. Telefonare 481-574.

AFFITTASI Cesenatico bellissimo alloggio sul mare. Telef. 735-080 sera. 2001

AFFITTO ammobiliata camera cucina Lanzo. Tel. 339-882 ore 19.

ALASSIO alloggio 4 letti affittasi 15-31 luglio e settembre, Telefonare 679-719. A55665

ANDORA affitto buon prezzo nuovo arredato dal 15 luglio in poi. Telefonare 378-160 mattino.

ARMA di Taggia vendesi alloggetto bellissima posizione vista mare. Via Aurelia 322. A67005

CLAVIERE affittasi anche mensilmente appartamento grande altro piccolo. Telefonare 683-489.

COASSOLO affittasi camere, cucina, centralissime confortevoli, stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7551 — Torino». A69190

FINALPIA alloggetto panoramico affitto dal 5 agosto, Telef. 770-174.

LAIGUEGLIA vista mare affittansi alloggi arredati luglio-agosto-settembre. Telefonare 296-182. A69101

LOANO vendesi villa nuove BOISSANO: due appartamenti indipendenti posizione panoramica, collinare, riscaldamento, garage, giardinetto. Telefonare 69-037.

MEZZAMONTAGNA affittasi casetta 4 camere giardino confort. Telefonare 84-083. A67041

TORREDELMARE affittasi appartamento vicinissimo spiaggia tre camere letto saloncino. Telef. 378-676.

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Soggiorno Annalisa, via Ferreri 36, telefono 43-074, familiare giardino disponibilità dal 15 luglio. 24951

ALBERGO Ripiz, Corona Grossa, piazza Municipio, Colle Canavese. Sale ricevimenti, prezzi modici.

BORDIGHERA, Hotel Astoria, telefono 22-906, nuova costruzione 2ª categoria menù e scelta disponibilità luglio e settembre, pensione 3500 3900 tutto compreso. A65587

CATTOLICA, Pensione Villa Mira, tel. 61-130, vicina al mare. Camere con doccia. Luglio 2000, settembre 1500.

MONTI della Luna albergo rifugio La Montenina comforts ottima cucina prezzi modici. Tel. 0122-8757.

PALACE Hotel, Cesenatico. Nuovissimo zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori sale lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telefono 82358 Cesenatico.

RICCIONE, Pensione Annabella, via Tito Speri 54, telefono 42-734. Autoparco. 24535

RIMINI spiaggia Hôtel Fantasy, telefono 24-922, nuovo, 2ª categoria tutte camere vista mare, bagno, telefono, balcone. Disponibilità luglio-agosto. 24909

RIMINI, Soggiorno Pezzagli, telefono 37-558. Viale Tripoli, familiare, prezzi convenienti.

5 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ACCURATA preparazione esami francese italiano matematica scuole medie. Crocetta. Telefonare 599-435.

MATEMATICA Elettrotecnica, Elettronica, Meccanica, Ragioneria, Finanziaria, Attuariale, Pronotarsi. Telefonare 512-157. O66035

ACCURATE lezioni italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-329.

ANCHE domicilio lezioni: italiano latino greco francese matematica. Tel. 538-792. A66628

DOMICILIO lezioni: italiano latino greco francese filosofia matematica. Tel. 538-792. A65598

Si impartiscono lezioni di matematica francese italiano latino. Telefonare 687-761. A66998

12 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito, Tel. 501-888.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti centrale. Telefonare 539-964.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti persone distinte. Tel. 889-016.

AFFITTASI centralissima ammobiliata 1-2 letti ambiente serio tranquillo. Telefonare 541-870.

CENTRALISSIMA bella camera ammobiliata, silenziosa, unica, affittasi professionista o impiegato stabile. Telefonare 535-646.

DISTINTA offre a serio stabile camera pensione, referenze. Telefonare 570-910. A67519

FAMIGLIA privata affitta camera ammobiliata a signorina. Telefonare 221-000. 1001

PENSIONE centrale affittasi camera matrimoniale grande indipendente, camera due letti, prezzi modici. Telefonare 541-516. A67355

PIED-A-TERRE centrale indipendente servizi affittasi. Telef. 768-176.

SIGNORILE spaziosa affittasi ammobiliata zona Solferino. Telefonare ore pasti 539-876. A67462

SPAZIOSA camera centrale tutti conforts libera subito affittasi distinto. Telefonare 60-444. A67458

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE pensionato bancario esperto contabilità generale amministrazione fatturazione banche bilanci lunga esperienza tutti lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Referenze primordine. Telefonare 697-341 ore ufficio

CONTABILE esperienze pluriennale, praticissimo tutti lavori ufficio, referenziato offresi. Scrivere: Casella 152/G Pubblimen, 13051 Biella.

A. VENTICINQUENNE dinamico presenza auto pratico settore metalmeccanico preventivi corrispondenze trattative clienti libero parzialmente offresi miti pretese fino a 4 gg. settimana. Telefonare 850-421.

A media piccola azienda offresi ore libere ragioniere. Tel. 742-449.

ASSISTENTE edile 30enne, esperienza costruzioni civili industriali libero subito, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». A68083

DATTILOGRAFA-telefonista 22enne offresi seria ditta. Telef. 215-390.

DATTILOGRAFO abile militesente referenziato miti pretese offresi anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino». A68690

DICIASSETTENNE steno-dattilo primo impiego offresi. Tel. 537-127.

DICIASSETTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Scrivere: Moro, Borgo Dora 16, Collegno.

DICIOTTENNE, volenterosa, stenodattilografa comptometer, offresi. Telefonare 518-256.

DIPLOMATO esperienza ufficio acquisti controllo magazzino costi produzione doti organizzative dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». A68495

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria pratico progetti stampi ed attrezzatura completa conoscenza in campo pneumatico offresi a media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino».

GEOMETRA, quarantenne, pratico: direzione, assistenza cantieri; civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato, offresi. Telefono 553-830. A68519

GEOMETRA 46enne esperienza pluriennale in Nord America direzione progettazione preparazioni perizie per appalti organizzazione lavori stradali ferroviari dighe in cemento, terre battute, trafori di galleria, linee elettriche ad alta tensione, residente estero, desideroso rientrare in Italia, perfetto inglese, buona conoscenza francese, esaminerebbe serie proposte per incarico tecnico direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino». 2001

GIOVANE, diplomato geometra, militesente occuperebbesi serio impiego. Telefonare 689-839.

IMPIEGATA dattilografa 22enne pratica ufficio offresi. Telef. 682-796.

MAGAZZINIERE responsabile trentenne decennale esperienza industria metalmeccanica ottima conoscenza amministrativa e tecnica, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino».

MAGAZZINIERE 34enne esperienza decennale pratico carico scarico spedizioni offresi. Telefonare 214-247.

PERITO chimico militesente primo impiego offresi a seria ditta. Telefonare 657-092 ore pomeridiane.

PERITO elettrotecnico ventenne volenteroso primo impiego offresi. Telefonare 885-082 pomeriggio.

PERITO industriale militeassolto 2° impiego disposto recarsi anche estero occuperebbesi preferibilmente settore chimico. Telefonare 957-919. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino». 2001

PROTO 35enne cultura media superiore buona esperienza campo editoriale e commerciale già compositore correttore grafico impaginatore e montatore trasportatore offset esaminerebbe proposte. Scrivere: Pubblimen Casella 310/E - 28100 Novara.

RAGAZZO 17enne stenodattilo conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 213-612. A69108

RAGAZZO 19enne perfetta conoscenza inglese francese stenodattilo offresi. Telefonare 255-302.

RAGIONIERE lunga esperienza contabile amministrativa offresi. Telefono 742-449. 2001

RAGIONIERE pratica ufficio acquisti, contabilità, esperienza tecnica stampaggio a caldo e lavorazione meccanica, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino». A68883

RAGIONIERE venticinquenne, militeassolto, referenziato, quadriennale esperienza contabile amministrativa offresi scopo miglioramento, Telefonare 647-519 ore 19,30 in poi.

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI LUNGA ESPERIENZA ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7544 — TORINO». A68537

SEDICENNE primo impiego stenodattilo paghe - contributi contabilità offresi zona Grugliasco, Rivoli, Collegno. Tel. 662-513.

SIGNORA, pratica pluriennale registrazione contabilità meccanizzata, tenuta contabilità schede conto deposito, carico scarico magazzino e lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 912-523.

SIGNORA quarantenne libera settembre ottima pratica commerciale e conoscenza inglese offresi mansioni direttive o collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

VENTENNE patente e auto, conoscenza francese bella presenza, offresi. Telefonare 673-437.

VENTIDUENNE perfetta conoscenza spagnola offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino». A69004

VENTIQUATTRENNE cultura media, impiegherebbesi presso seria ditta, libero subito, Telefonare 620-951.

VENTISEIENNE capo magazziniere pratico contabilità esperienza gas liquidi offresi, Telefonare 791-655 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino».

VENTISEIENNE ragioniere buona conoscenza lingue inglese francese triennale esperienza bancaria offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino».

VENTITREENNE pratica lavori ufficio, ottimo spagnolo, volenterosa, occuperebbesi. Telefonare 583-885.

11 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

ABBISOGNANCI comptometriste contabili paghe e signorine per commissioni, Telefonare 534-988.

ASSICURAZIONE cerca signorina esperta assunzioni contabilità stenodattilografia curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino». A68522

CERCASI subito collaboratore o collaboratrice per nostro reparto traffico. Conoscenze settore trasporti preferite ma non indispensabili. Indispensabile buona conoscenza di almeno due lingue straniere di cui una possibilmente il tedesco. Telefonare 613-204, 613-205. A68929

DATTILOGRAFA primo impiego assume studio tecnico, Tel. 336-817 ore ufficio. 2001

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCASI per mese agosto impiegata pratica lavori ufficio. Tel. 293-164

CERCASI segretaria pratica lavori ufficio massimo 19enne. Tel. 372-513.

CONTABILE pratico Audit - bilanci assume industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino». A67121

DATTILOGRAFA sedicenne cerca ditta zona S. Donato. Tel. 779-602.

ELETTROTECNICO DINAMICO PROVATA ESPERIENZA COSTRUZIONE TRASFORMATORI PICCOLA POTENZA, APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE, CONDUZIONE PERSONALE DA AFFIANCARSI AL TITOLARE CERCASI DA AVVIATA PICCOLA INDUSTRIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO DETTAGLIATAMENTE CURRICULUM VITAE. RISERVATEZZA A «PUBBLICITA' STAMPA 4230 — TORINO».

GRANDE stabilimento cintura Torino cerca elemento dinamico militesente per Ufficio Acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi possibilmente abitante Grugliasco, borgata Lesna. Telef. 512-039.

INDUSTRIA assume veramente capace paghe contributi fatturazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». A67088

INDUSTRIA chimica cerca esperta steno - dattilografa corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino». A68499

INDUSTRIA regione Barca [illegible] pratica paghe contributi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino». A67088

INGEGNERE anche giovane buon disegnatore con attitudine alla progettazione di caldereria e carpenteria assume piccola industria con possibilità di entrare come socio dopo opportuno periodo di prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica in Torino cerca elemento preferibilmente diplomato per conduzione responsabile ufficio amministrativo. Manoscrivere indicando età, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino»

OPERATRICE Audit tenuta conto lavorazione assumesi da ditta. Telefonare 329-932. 2001

OPERATRICE Mercator pratica contabilità generale e fatturazione assumesi da ditta. Telefonare 329-932.

PENSIONATA - pensionata dattilografa cercasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A67050

SEGRETARIA minimo venticinquenne cultura presenza indipendente disposta viaggiare cercasi mansioni di fiducia. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino».

SEGRETARIA STENO - DATTILO BUONA CONOSCENZA INGLESE E TEDESCO. ASSUME PER UFFICIO COMMERCIALE INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4265 — TORINO». A68620

SIGNORE SIGNORINE CERCANSI PER OFFRIRE BUONI PROPAGANDISTICI A CLIENTELA PRIVATA IN PIEMONTE, AUTOMEZZO SOCIETA', RIMBORSO SPESE 40.000 MENSILI PROVVIGIONI PREMI. CORSO ISTRUZIONE TEORICO E PRATICO. TELEFONARE 511-404.

SOCIETA' assume per deposito Rivoli, via Isrsa 8, impiegato 20enne militesente. Presentarsi ore 15-16.

SOCIETA' prodotti metallurgici cerca signorina apprendista corrispondente 17-19enne pratica lavori ufficio. Telefonare 723-209 ore 12,30 - 14, 19,30 - 20,30. A66972

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. AUTISTA patente B torinese 24enne conoscenza tutta Italia volenteroso offresi. Telef. 372-155.

A.A. AUTISTA torinese 26enne bella presenza patente B libero subito offresi. Telefonare 873-721.

A. GIOVANE 25enne sposato media cultura auto pratico città offresi subito. Telefonare 774-955.

ABILISSIMA stiro, cucito offresi presso famiglia. Tel. 754-192 pasti.

AGGIUSTATORE stampista pressofusione offresi dopo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino». A69018

ALLA pari francese diplomata offresi compagnia signora, oppure bimbi Riviera. Telefonare 215-215.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi lavoro fisso o ore. Telefonare 393-274.

AUTISTA D-E pubblica offresi ditta pratico autotreno. Telef. 795-989.

AUTISTA o fattorino con o senza macchina patente E libero mattino. Telefonare 371-791. A69053

AUTISTA patente C libero subito anche mezza giornata. Tel. 276-441.

AUTISTA patente D libero subito anche mezza giornata. Tel. 276-441.

AUTISTA patente E libero pomeriggio offresi mezza giornata. Telefonare 664-912 ore pasti.

AUTISTA piemontese patente C 31enne offresi preferibilmente viaggiare. Telefonare 328-979. A65090

AUTISTA presenza alto referenziato settentrionale pratico città offresi. Telefono 735-944. A69004

AUTISTA referenziato 23enne patente B offresi. Tel. 897-516.

AUTISTA 25enne patente C pratico Torino provincia offresi. Telefonare 725-934. A69035

AUTISTA 39enne emiliano patente C pratico Torino ed estero offresi ditta o privato. Telefonare [illegible].

CAMERIERE presenza 38enne offresi privato 60.000, Galliano, Maria Vittoria 27. A69034

CAPO cantiere impianti elettrici industriali scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino».

CINQUANTENNE presenza offresi mattino pulizia, molto pratico stiro. Telefonare [illegible]-478. A69110

CONIUGI piemontesi 30enne offronsi custodia villa o altra buona sistemazione in Riviera. Telef. 732-621.

CONIUGI settentrionali, smesso portineria cerca pulizia due più scale. Telefonare 581-333. A69104

CONIUGI veneti di mezza età senza figli cercano custodia villa o stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino». A69174

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo trasferendosi anche Riviera presso ditta. Tel. 281-510.

DECORATORE torinese specializzato in alloggi ville ecc. offresi impresa max serietà. Telefonare 232-405.

DICIOTTENNE 6 mesi esperienza offresi apprendista barbiere. Telefono 355-840. A68414

ELETTRICISTA offresi per lavoro in trasferta. Tel. 255-782.

ELETTRICISTA pratico impianti civili, citofoni con furgoncino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7525 — Torino».

FATTORINO pat. B praticissimo città libero subito offresi. Tel. 652-118.

FOCHISTA grado 2° generale, lunga esperienza, libero subito, compenso adeguato offresi. Telefonare 672-184 ore pasti. A68518

GIOVANE libero ore offresi, patente B. Telef. 683-843 ore 17-18,30. A69024

IDRAULICO offresi ditte effettuare impianti riparazioni nelle ore libere. Telefonare 788-296. A69047

INFERMIERA offresi notturna. Telefonare 345-433. A69193

LAPIDELLISTA offresi a ore libero subito. Telefonare 726-440.

OFFRESI come guardiano portinaio giardiniere. Telefonare 539-522.

OFFRESI saldatore autogeno elettrico periodo ferie. Telef. 345-800 ore 15-20. A69014

OFFRESI tuttofare a giornata 8,30-18,30. Telefonare 854-849.

OFFRESI ventottenne aiuto cucina in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino». A69212

OFFRESI 22enne piemontese militesente dattilografo o altro lavoro decoroso zona Venezia. Tel. 870-087.

PIEMONTESE guardia giurata ventennale esperienza, referenziatissimo, offresi mansioni fiducia, magazziniere o altro. Telef. 322-857.

PIEMONTESE 62enne offresi aiuto ristorante pulizia scuola. Telefonare 237-705 ore 14-17. A69172

PIZZAIOLO napoletano 21 anni libero subito offresi a seria pizzeria forno a legna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208. A68070

SARDA 33enne offresi tuttofare con referenze dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7529 — Torino». A68452

SIGNORA 33 anni offresi a ore in famiglia oppure pulizie scale. Telefonare 272-069.

SIGNORINA italiana parlando bene la lingua francese occuperebbesi di bambini durante il mese di agosto nella regione del Piemonte preferibilmente a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — 20100 Milano». 24951

SIGNORINA seria fine occuperebbesi bimbi villeggiatura mare periodo estivo. Telefonare 668-615.

SIGNORINA 45enne distinta referenziata offresi commessa abbigliamento, studio medico, compagnia signora sola, lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

STAMPISTA materie plastiche offresi. Telefonare 382-382 ore 19.

TAGLIATRICE modellista abile sviluppo modelli esperienza anni 5, offresi subito. Telefonare 795-750 pomeriggio. 2001

TORINESE autista patente C libero mezza giornata anche con mezzo proprio pulmino 800 offresi ditta. Telefono 792-981. A69164

TORNITORE 23enne II offresi con referenze. Tel. 897-516.

TRENTAQUATTRENNE nubile aiuto casa referenziata offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino». A68880

TRENTENNE nubile moralità ineccepibile riservata offresi dama compagnia a signorina o signora sola buona e comprensiva non molto anziana. Scrivere casella 134/G Pubblimen, 13051 Biella. 24833

VEDOVA 55enne con figlio cerca portineria o pulizie scale, zona Nizza. Telefonare 691-295.

VENTINOVENNE offresi a ore o giornata. Telefonare 771-066.

VENTIQUATTRENNE, volenteroso, robusto, torinese, patente B, occuperebbesi ditta per turni. Telefonare 372-155. A69016

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A.A.A. CARPENTIERI saldatori qualificati cercansi. Telef. 355-129.

A.A.A.A. LAMIERISTI qualificati cercansi. Telefonare 355-129.

A.A. CERCASI tuttofare fissa disposta villeggiatura mare. Tel. 875-396.

A.A. FAMIGLIA CINQUE PERSONE ZONA CASCINE VICA RIVOLI CERCA PERSONA DI SERVIZIO COMPLETA FISSA, RETRIBUZIONE ADEGUATA. TELEF. 850-939.

A.A. GIOVANI apprendisti, operai, età 18-30 anni desiderosi iniziare nuove attività con o senza patente, residenti a Torino, inutile telefonare, presentarsi oggi ore 16-18 «per la Vostra casa», via Saluzzo 101, piano rialzato. O378

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchina, insegnamento, assistenza, lavoro a domicilio. Super Coptal, Consolata 5, Torino.

A. CERCASI barista provetto età 20-30 anni. Telefonare 273-714.

A. URGENTISSIMO CERCASI MECCANICO PROVETTO PER MACCHINE DA CUCIRE ET ORLO A GIORNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4258 — TORINO»

A Moncalieri officina meccanica cerca motoristi montatori. Tel. 668-233

ABILE verniciatore mobili metallici cercasi. Telefonare [illegible] Sollietti Volvera. A69033

ABILI confezioniste giacche vento, taschiste, pantaloniste cerca importante ditta. Telefonare 761-148.

ACCONCIATURE centrale massima retribuzione cerca volenterosa apprendista od aiutantina 15-18enne. Telefonare 542-660. A69037

AGGIUSTATORI attrezzisti [illegible] capaci, cerca officina meccanica. Telefonare 796-535. 2001

APPASSIONATO GIARDINO CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA E SABATO MATTINO CERCASI. POSSIBILITA' ANCHE DI AVERE ALLOGGIO NELLA VILLA. SCRIVERE POSTI OCCUPATI ETA' COMPONENTI FAMIGLIA: «PUBBLICITA' STAMPA 172 — TORINO». O303

APPRENDISTA-fresatore capace, cercasi Madonna Campagna, telefonare 290-500. 2001

ASSUMESI operaio per lavori vari e soltuversamente per verniciatura e lucidatura acciaio inossidabile. Telefonare 293-820 ore pasti. 2001

AUTISTA autocarri libero subito, disposto qualsiasi lavoro manutenzione carico scarico et manovalanza generica quando autocarro fermo. Importante impresa edile cerca, soltanto se referenziatissimo, controllabile. Manoscrivere dettagliando età, luogo origine, stato famiglia, grado patente et quando ottenuta, eventuali altri mestieri o scuole frequentate. Buon trattamento se elemento rispondente tutti requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

AUTISTA patente C [illegible] Leinì cercasi per consegne città. Telefono 998-133. A68482

ASSUMO subito pasticciere e aiutante mensili 120.000 - 140.000. Telef. 0125-47410 Montalto Dora, Ivrea. A68500

ASSUMONSI operai idraulici. Ugliano, Valeggio 24, telefono 501-026.

AUTISTA AUTOVETTURA MOLTO PRATICO CITTA' CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA CERCASI. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 170 — TORINO».

AUTORIPARATORE cerca giovanotto, lavaggi aiuto riparazioni carrozzeria meccaniche. Tel. 81-031.

BARBIERE zona Aeronautica cerca lavorante finito giornate estivo altrimenti non telefonare 798-140.

BERGAMINO E TRATTORISTA ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA' BUONA PAGA CERCANSI. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 173 — TORINO». O302

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Presentarsi ore 11 Largo Borgaro 42.

CERCANSI lattonieri idraulici tubisti. Telefonare 259-392.

CERCANSI propagandisti ambo sessi. Rivolgersi Scarano, via Don Bosco 99, Torino, telefono 779-462.

CERCANSI ragazzi sedici diciannovenni pratici autorimessa. Corso Galileo Ferraris 124. A68403

CERCASI abile decoratore. Telefonare 388-270. A69103

CERCASI aiuto barista 18enni fisso. Telefonare 521-888. A68492

CERCASI aiuto chiosco benzina. Presentarsi piazza Bernini 2 chiosco Agip

CERCASI commessa per negozio elettrodomestici e radio pratica 16-17 anni. Telefonare 793-351.

CERCASI falegname e apprendista massima paga. Telefonare 798-649.

CERCASI garagista pensionato per giorni festivi. Telefono 724-713.

CERCASI giovane robusto per magazzino demolizioni auto. Telefonare 890-575.

CERCASI litografo stampatore senza targhe. Presentarsi via Monsbercaro 90. A69156

CERCASI modellista miniature donna bambino espertissima ortetrice signorina nubile buona presenza disposta trasferirsi Venezuela ottime condizioni spese nostro carico. Specificare età condizioni etc. Scrivere: Apartado Correos 6327 Caracas, Venezuela. 24980

CERCASI per signora anziana assistenza, miti pretese, per notte e mezze giornate, zona Borgo Po. Telef. pomeriggio 872-190.

CERCASI pratico ingrassatura auto. Corso Raffaello 17. A68480

CERCASI propagandiste ottimo guadagno. Tel. 585-434 giovedì pom.

CERCASI seria volenterosa per andamento casa persona sola convalescente, 8,30-19 o fissa, trattamento familiare. Specificare richieste, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7527 — Torino».

CERCASI SIGNORINA 15-18 ANNI PER STUDIO DENTISTICO ZONA CENTRO. TELEFONARE [illegible].

CERCASI ragazza o ragazzo per bar. Telefonare 651-431. A69158

CERCASI signorina 16-18enne per laboratorio eliografico. Tel. 542-427.

CERCASI subito aiuto cuoco referenziato. Albergo Tre Re Fenestrelle. Telefonare 8914. A69009

CERCO bambinaia fissa pratica neonato. Telefonare 585-642.

CERCO donna fissa 30-45 anni per assistenza inferma escluso lavori pesanti. Telefonare 351-314.

CERCO tornitore ore libere da turno. Telefonare 664-858. 2001

COMMESSA e apprendista commessa cerca negozio maglierie. Presentarsi mattino: piazza Carducci 124, Rosa Pina. A69093

DROGHERIA cerca apprendista commessa zona Francia. Tel. 790-462.

DROGHERIA cerca pensionato per lavori magazzino. Presentarsi Veglio, Di Nanni 108. 2001

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Renna, via Rio De Janeiro 9. A69023

ELETTRICISTI impianti industriali veramente capaci cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 745-227.

OFFICINA meccanica cerca addetto macchine presentarsi Castello, strada San Mauro 189. 2001

OFFICINA meccanica cerca apprendisti anni 16-17. Tel. 299-826.

PARRUCCHIERE uomo cercasi giovane lavorante finito paga massima. Telefonare 542-140. A68529

PASTICCERE ed aiutante cercansi per luglio agosto montagna. Telefonare 0122/85-028. 2001

PER studio dentistico cercasi signora, signorina mezza intera giornata. Presentarsi Cinel, Garibaldi 39, venerdì 12 ore 11. A69040

RAGAZZO tuttofare 15-18 anni cerca albergo via Arsenale 34.

RISTORANTE corso Belgio 98 urge cameriera sala presentarsi.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa mezza età referenziata, disposta trasferirsi subito in campagna per mesi estivi. Telefonare 654-584.

SIGNORINA cercasi per lavoro interessante, tournée luoghi villeggiatura. Telefonare 776-526.

TIPOGRAFIA assume compositore et impressore diciottenni. Tel. 544-910.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, telefono 531-161. O572

Z. DIOGENE investigazioni informazioni prassunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno) Tel 687-405.

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

ABILE massaggiatrice esegue dimagranti rassodanti circolatori sportivi ambosessi. Telefonare 670-481.

STUDIO estetista tutti trattamenti dimagranti callista servizio domicilio. Telefonare 597-241.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) 500 600 850 1100 124 1300 1500 C, Fulvia coupé, Flavia spider, Bianchina spider, lunghe rateazioni. O316

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO autovetture, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O145

A.A. PER un'automobile libata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni, Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A. SENZA anticipo senza ipoteca senza cambiali potrete acquistare nuovo e usato all'Opel di corso Traiano 14 telefono 321-622. 1001

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE 500 Fiat '63 ottima 140 mila, altra '64 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, telefono 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O639

ALL'AUTOMERCATO tutte le vetture pronte per le vostre vacanze. Potete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli, comprendente tra l'altro Fiat 500 1966, 600 1965, 850 Abarth 1000 1965, 850 1964, 1100 special 1961, 1100 D 1965, 1500 familiare 1963-66, Volkswagen 1200 1965, Simca 1300 1963, Ford Cortina GT 1966, Bmw 700 1964, IM 3 1965, Opel Kadett 1000 e 1100 berlina coupé e familiare. Rateazioni fino a 30 mesi con minimo anticipo. Sede corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756.

ARCIOCCASIONE 500 pochissimi km 1966 perfettissima vendo rateizzando. Telefonare 352-530.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

VERNICIATORI qualificati e apprendisti cercansi per carrozzeria. Presentarsi Intermeccanica, via Sestriere 1, borgo S. Pietro. Telefonare 669-964.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

AGENZIA editoriale cerca insegnanti studenti lavoro estivo assicurasi fisso alte provvigioni. Via Arquata 5.

PIAZZISTI 25-35 ANNI, PREFERIBILMENTE CON ESPERIENZA DI TENTATA VENDITA, INDUSTRIA ALIMENTARE CON SEDE IN MILANO CERCA PER LE PROPRIE FILIALI DI TORINO, ALESSANDRIA E BIELLA. SCRIVERE A: CASELLA 326/A, SIP, MILANO.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO [illegible] controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Via Pio V 20. O383

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102 tel. 630-716, 633-145 O382

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510. O45

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511 024, [illegible]

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O907

DITTA commerciale assume ambosessi et autista con pulmino pratico propaganda. Presentarsi via San Quintino 4 g. Karolis. 2001

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali turnisti cercansi. Telefonare 320-497. 2001

ENTE autorizzato assume 10 elementi femminili trentamila settimanali. Lombroso 30. A69196

FABBRICA antenne assume operaie 18-22enni addette macchine. Centoni, Monginevro 23. 1001

FALEGNAME veramente capace cercasi. Primavera via Crimi E. Arredamento. Telefonare 737-755.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca breve ragazza fissa tuttofare referenziata buon stipendio buon trattamento. Telefonare 869-239.

FRESATORE esperto cercasi Madonna Campagna. Telefonare 290-500.

FRESATORI I-II categoria cerca azienda in Torino costruzione stampi, attrezzature di precisione. Telefonare 760-687. A68953

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI: FRESATORI, AGGIUSTATORI, TORNITORI; PER MANUTENZIONE ELETTRICISTI ED AGGIUSTATORI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4226 — TORINO».

INDUSTRIA camiceria assume abilissime camiciaie macchiniste massima retribuzione. Tel. 284-696.

INDUSTRIA metalmeccanica corso Traiano cerca operai addetti macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 2001

INDUSTRIA utensileria cerca giovane addetto macchine. Tel. 950-332

LAVAPIATTI pratico cercasi. Presentarsi piazza Castello 115.

MAGLIFICIO cerca macchinista attaccarbordino Triplex e tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

AUTOMERCATO occasione Fiat Commissionaria Selcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi 5. Vasto assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Lancia, Simca, Volkswagen, tutti tipi berline, coupé, spider. Rateazioni massime. O255

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 894-713/4. O857

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI da lire 800 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687 514. O778

AUTOSALONE SPANO', CORSO RAFFAELLO 3, FIAT 500 600 850 RATEAZIONI PERMUTE.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett Miniminor, Volkswagen. O390

BMW novità, Station Vagon, 1300 CC, pratica economica elegante. Italcar corso Turati 63, tel. 500-835.

BMW 1800 TI ottimo stato vende Concessionario Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O365

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture pagando contanti massima valutazione via Giovanni Gravero 54. A69079

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo [illegible]. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagano massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118, compera automobili recenti, vastissimo assortimento, occasioni. Garanzia, permute, rateazioni. 2001

CORSO RAFFAELLO 3, SPANO' AUTOSALONE, BMW VOLKSWAGEN INNOCENTI SPIDER J 4 CORTINA GT EE PERMUTE MASSIME FACILITAZIONI. A63921

COUPE' Simca 1000 Bertone 1966 seminuova vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547.

DS 21 Pallas ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FIAT 500 D privato vende a privato 90.000. Telefonare 331-437.

FULVIA coupé inizio 1966 ottime condizioni privatamente vendesi. Telefonare ufficio 753-664.

FLAVIA coupé 1500, Anglia Torino, Consul 315, BMW 700, Simca 1501, Italcar, corso Turati 63.

FLAVIA coupé 1800 perfetta interno pelle vendo. Tel. 375-837.

FLAVIA 1500 ottimo stato agosto 1964 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

FLAVIA 1800 gas radio accessori vendo. Telefonare 909-277.

FULVIA coupé Rallye un anno occasione vendo privato. Tel. 850-065.

FULVIA 2 C agosto 1966 seminuova vende Autosalone Tessiore, Cavour 42. O390

FULVIA coupé, 2 C, normali, Flavia occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-465. O206

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA TI luglio '66 unico proprietario perfetta km effettivi 27.000 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra Automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MANCINI. Jaguar 3800 S 1967, Fulvia GT, Peugeot Iniezione, Giulia 1300, Taunus 17mTS-20mTS, Porsche, Flavia, Flaminia coupé, Citroën, Corvair Monza, 2500 sprint. Telefonare 683-295, 538-652.

MANCINI. Spider, 1500, 1600 S, [illegible] S, 1600 veloce, Chevrolet Corvette, Dino coupé. Telef. 683-295, 538-652. 2001

MERCEDES Benz vende conto clienti: 230 SL '66, 220 SE nera '62, 190 '63, Maserati 4200 accessoriata. Telefonare 51-59 Cuneo.

MERCEDES 220 grigio scuro, impianto gas, perfettissima, vendo, corso Francia 21, tel. 753-989.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaimente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MINI Minor, Mini Cooper, pronta consegna, assortimento usato, vendiamo totalmente senza anticipo, anche festivi, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

NON leggete questo avviso a meno che Vi interessi un'autoccasione perfetta, garantita, massimamente rateata con possibilità sospendere pagamento in caso impedimento. Le nostre condizioni non le offre nessuno. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIMA Simca 1000 bellissima garanzia vendo cambio rateizzo. Tel. 324-547.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 204 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 5 posti perfetta vendo privato. Via Bologna 60.

PRIVATI, attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, Telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATI, prima d'acquistare la vettura, visitate le nostre esposizioni di corso Dante 133 e corso Siracusa 158. Acquisterete certamente. Completamente senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa. Garanzia semestrale scritta.

PRIMULA nuovo motore 1200 consegna immediata Ruspa Commissionaria Autobianchi Stazione Dora. Tel. 273-007. O357

PRIVATO vende a privato 600 '63. Autorimessa via [illegible] 17.

PRIVATO vende meravigliosa Flavia HF coupé preparata Bosato come nuova 200 orari, ottimo prezzo. Telefonare 927-029.

PRIVATO vende privato ottima 500 semestrale blu medio. Tel. 399-006.

PRIVATO vende 750 bianca 1962 perfettissima come nuova. Telefonare 351-513. 2001

PRIVATO vende 850 berlina 1965, pochi chilometri. Telef. 235-697.

PRIVATO vende 1100 special km. 23.000 gomme nuove. Tel. 687-437.

PRIVATO vende 1100 D '63 unico proprietario 290.000. Tel. 237-759.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenze dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Roulmac campeggio, giardino, canotti, esposizione, Reg. Dogliani, telefono 985-115 La Loggia

R8 Major unico proprietario ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SPIDER Fiat 124 Sport dipendente 14 mesi 16.000 km. Tel. 590-461.

SPIDER 124, Flavia coupé Iniezione, Fulvia coupé. Conti, Saluzzo 118.

VENDESI 500 1964 unico proprietario 180.000. Tel. [illegible] ore serali. 2001

VENDO R 8 1963 autoradio [illegible] carrozzeria ottimi unico proprietario 260.000. Tel. 756-519.

VENDO 500 semestrale [illegible]. Telefonare 764-606.

VIA Vigone 44 auto occasioni garanzia massima lunghe rateazioni vetture da 50.000 in su. Anche festivi. A69001

VOLKSWAGEN 1963 antracite ottima, accessori, unico proprietario, privato vende. Visibile garage Bogino 11. Telefono 537-[illegible].

VOLTURIAMO: 500, 600D, 600-850, 13.300. Cavour 7, telefono 541-419. O160

124 beige semestrale vendesi. Telefonare 776-117 ore pasti.

500 semestrale bleu medio vendo 400.000, km. 4000. Tel. 611-405.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500 D 1962 ben tenuta perfetta meccanica vendo. Telef. 790-591, 722-828. 2001

600 anno 1958 come nuova amaranto privatamente vendo. Telefonare 363-101. A69[illegible]

750 '63 bellissima meccanica perfettissima vendo 245.000, facilitazioni. Telefonare 861-244.

1300 Fiat grigio unico proprietario perfette condizioni vendo. Telefonare 363-184. A69210

1500 metallizzata '66 blu pervone espatriando vende. Tel. 774-200.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

BSA Lightning 650 chilometri 1000 accessoriata vendo cambio rateizzo. Telefonare 723-243 ufficio.

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendita rateali, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate [illegible] Gerna, Amola 3.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O49

VESPA Ciao ciclomotori motocarri motore posteriore. Occasioni. Tosa, Regina Margherita.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

ARTIGIANO verniciatore esegue lavori in tutte legno ferro. Telefonare 634-707, 484-429.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-574. 2001

A.A. POZZI Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuosa ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136. O105

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14 E.

AMPLIFICATORE Stylion Organo Vox vera occasione vendo. Telefonare 657-687, 691-390.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, per rinnovo locali fabbrica mobili moderni vende direttamente soggiorni, tinelli, mobili letto, librerie, componibili svedesi. Sconti eccezionali. Via Brandizzo 40/A, tel. 287-460, 852-515.

AUTOBOX metallici prezzi propaganda validi luglio-agosto 70.000 in più. San Bernardino Trana. Telefonare 933-185. O384

CUCCIOLI cocker spaniel pedigree privato vende. Telefonare 784-422.

LETTI cancelletti copriletto lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-828. 2001

PELLICCIA castorino, persiani 180 mila, bolerì visone 200.000, pelliccia visone 350.000. Tel. 484-136.

PETTINATRICE per cessazione di attività vende attrezzatura. Telefonare 276-861. A68516

PIANOFORTE per orchestrina principianti compro contanti. Telefonare 489-279. A63108

PRIVATO vende bellissima grandiosa sala Rinascimento, tappeto orientale 3,45x4. Telefonare 586-414.

PRIVATO vende seminuovo pratico palissandro. 390-983 ore 20-21.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALOTTI barocco veneziano dorato sei pezzi velluto operato lire 365.000 Telefonare 498-500. O397

TENDA Jamet Dauphemille produzione 1953 due abitacoli 5-6 posti completa vendo. Telef. 330-012.

VENDIAMO blocco nove scrivanie metalliche nuove speciali afferrona. Telefonare 372-986.

VENDO cane caccia [illegible]. Telefono 950-144. 2001